L'AVVENIRE D'ITALIA

BOLOGNA - Via Mentana 4 Tel. 21-665 C. C. Postale 8-815 — QUAE SUNT CAESARIS CAESARI QUAE SUNT DEI DEO (Matt. XXII 21) — Anno XXXVIII - N. 52 — C. C. colla Posta

Cent. 20 la copia — ABBONAMENTI: Italia e Colonie ANNO L. 52.- SEMESTRE L. 27.- TRIMESTRE L. 14.- ; Estero ANNO L. 140.- SEMESTRE L. 70.- TRIMESTRE L. 35.- Per gli abbonamenti nei paesi aderenti alla Convenzione di Madrid fatti traverso gli uffici postali ugual prezzo che per l'interno

Venerdì 3 Marzo 1933 - Anno XI

PREZZI DELLE INSERZIONI per mm. di altezza, larghezza una colonna, in tutte le edizioni: Pubblicità Commerciale L. 4 Cronaca L. 6 Finanziari L. 5 Mortuari L. 3. Rivolgersi all'AMMINISTRAZIONE DEL GIORNALE Bologna, Via Mentana 4 telef. 21-665, e presso l'UFFICIO DI PRODUZIONE in Milano, Via Pelizza da Volpedo 55.

VIGILIA ELETTORALE TEDESCA

La situazione dei partiti

Nella notte del 30 luglio dello scorso anno assistevo al Dante-Stadium di Monaco ad una imponente manifestazione delle masse nazional-socialiste tedesche nell'attesa dell'arrivo di Hitler che aveva promesso di chiudere in Monaco il ciclo dei suoi discorsi elettorali. Verso mezzanotte il capo dei nazis giungeva in aeroplano da Norimberga e parlava brevemente ma le sue espressioni concise giungevano con gli alto parlanti allo sterminato uditorio. Mi trovavo a pochi passi da Hitler e naturalmente l'uomo mi interessava assai più del discorso che egli pronunciava: ne ebbi l'impressione di una volontà tenace fino all'esasperazione.

A qualche mese di distanza il giudizio su Hitler non può mutare poichè l'errore politico compiuto dopo le elezioni quando cioè rifiutò l'offerta di Hindenburg per una collaborazione al governo di Von Papen, è largamente compensato dalla « conquista del potere » avvenuta con mezz. legali. I tecnici della rivoluzione tra le altre cose rimproveravano a Hitler proprio questa deficenza di capacità rivoluzionaria per la quale in determinate condizioni il « colpo di Stato » non è consigliato ma diventa una necessità.

La lotta politica in Germania assume in questo momento una importanza davvero eccezionale.

Logicamente i partiti di sinistra, in speciale modo i comunisti dovrebbero uscire con le ossa rotte dalle elezioni se è vero che le recenti violenze hanno provocato larga indignazione anche tra le stesse masse operaie come ci scrivono dalla Germania. Si diceva che il comunismo tedesco specie a Berlino fosse rappresentato e diretto da una èlite di intellettuali e che le violenze sanguinose avvenissero ai margini del partito. L'incendio del Reichstag prova invece che i deputati comunisti hanno favorito gli incendiari i bagliori spaventosi sollevati dal rogo del Parlamento hanno aperto gli occhi alla folla ammassata nel Tierganten mentre il piano criminale scoperto nella perquisizione della Casa di Liebknecht non lascia alcun dubbio sull'anarcoide tentativo di rivoluzionare il paese. I provvedimenti presi dal Governo sono più che giustificati contro questa tentata anarchica per riportare la lotta politica nei limiti della legge e del diritto. Questi eccessi dei comunisti non gioveranno certo ai social-democratici anche se le due frazioni di sinistra combattevano la battaglia con metodi e programmi autonomi e separati.

Si dice ancora che il blocco cattolico — centro e popolari bavaresi — usciranno notevolmente diminuiti dalle elezioni di domenica. Può essere che una qualche diminuzione avvenga per parecchi motivi e non ultimo il logorio fatale per tutti i partiti che per molti anni hanno sopportato la responsabilità del potere. Questo non significa che la funzione del Centro sia esaurita e superata.

Hitler stesso riconosceva al Centro il merito di avere, a parecchie riprese, salvato il paese da pericolose situazioni e indicava ai nazional-socialisti che uno solo era il nemico da combattere: « il Marxismo ». Alle esplicite dichiarazioni dell'ex Cancelliere Bruning e di Mons. Kaas, i quali affermavano che il Centro era stato di proposito eliminato fuori dall'ultima coalizione governativa sopratutto per l'intervento di Hugenberg, Hitler nel recente discorso di Stoccarda non negava il fatto, anzi ammetteva la possibilità di future collaborazioni tra il Centro e i nazional-socialisti rilevando così la delicata posizione dei partiti di destra rappresentati attualmente dal Governo.

Il blocco delle forze nazionali non è in verità così organico ed omogeneo come a primo aspetto potrebbe sembrare. Tra i tedesco-nazionali di Hugenberg e gli Elmi di Acciaio da una parte, e i nazional-socialisti dall'altra c'è ad esempio sul programma sociale una distanza assai notevole quando il contrasto non è addirittura insanabile. Von Papen ha lanciato il ponte tra Hitler e Hugenberg ma non sembra che i piloni siano saldi alla loro base. Tanto è vero che al blocco delle destre ha rifiutato di aderire il partito tedesco popolare al quale apparteneva Stresemann e che si è dichiarato nettamente contrario a qualunque velleità di instaurazione del tramontato regime col ritorno degli Hohenzollern o di un governo militaresco di marca prussiana. Questo spiega perchè Hugenberg non ha voluto fondere il proprio partito con quello di Hitler temendo con questo atto di essere assorbito e travolto dalle forze rivoluzionarie dei nazional-socialisti.

Non credo sia azzardato affermare che il programma sociale del Centro cattolico è certo più vicino al programma sociale dei Nazis di quello che non sia il programma dei nazionalisti che fanno parte del blocco delle destre.

Certo altre e profonde divergenze distanziano la dottrina politica del Centro da quella dei Nazis come autorevoli dichiarazioni hanno chiaramente fissato nei giorni scorsi ma non è detto con questo che tra le due correnti politiche non siano possibili ulteriori avvicinamenti. Rispondendo ad un discorso del cattolico on. Bolz, Presidente di Stato nel Wurtemberg, Hitler ha dichiarato nei giorni scorsi: « Sono pronto a dare la mano anche a quelli coi quali prima non ci si era compresi ». Sarà questa una delle tante incognite che riserva la battaglia elettorale tedesca; incognita che non proviene soltanto dal maggiore o minore successo del Centro o dei partiti di destra ma dalla possibilità di amalgamare i programmi dei partiti governativi che come sopra abbiamo visto presentano profonde divergenze.

Altre difficoltà sorgono all'infuori della efficenza e dei caratteri dei partiti e provengono da una crisi politica più vasta che investe la stessa unità degli Stati tedeschi in sede politica, e gli sforzi enormi che dovranno essere effettuati per sanare il disagio e la miseria maturati dalla crisi economica.

BORTOLO GALLETTO

L'energica azione governativa nel Reich contro i piani del terrorismo

La fiammata del Reichstag doveva essere una fiaccola rivoluzionaria - Discorsi di Hitler e di Goering - 132 nuovi arresti - Tutte le pubblicazioni comuniste ridotte al silenzio

BERLINO, 2 pom.

Un comunicato ufficiale dell'Ufficio Stampa del Ministero degli Interni mette in evidenza il disegno dell'azione rivoluzionaria:

«La Germania doveva venire gettata nel terrore. Attentati contro i vari Capi di Stato e del movimento social-nazionale; attentati contro gli impianti di vitale importanza e gli edifici pubblici; avvelenamento in massa degli esponenti dei partiti nazionali, che dovevano avvenire frammischiando potenti veleni ai cibi serviti loro nei locali da essi frequentati; cattura come ostaggi di consorti e bambini di personaggi eminenti; tutto insomma era stato predisposto per atterrire e rendere incapace a difendersi la popolazione.

"Per i nemici non ci sarà tregua,,

«La pubblicazione del materiale probatorio che il Commissario del Reich in Prussia si dispone a fare al più presto varrà a dare un quadro di tutto l'orrore che cova nelle menti dei comunisti e a giustificare mille volte le misure adottate».

Il Ministro Goering ha trasmesso a mezzo della radio un discorso in cui dichiara che la fiammata dell'incendio del Reichstag doveva essere la fiaccola della rivoluzione bolscevica; ha affermato che per eliminare un simile pericolo nessuna ordinanza sarà troppo severa.

«Se lunedì sera non fossimo intervenuti con la maggiore energia — ha concluso Goering — avremmo avuto senza dubbio a deplorare altri incendi, altri atti di terrore».

Il Cancelliere è partito in volo per Breslavia ove ha tenuto un vivace discorso elettorale.

«Noi schiacceremo — ha detto Hitler — quelli che vogliono incendiare la casa che stiamo con grande sforzo ricostruendo. Il social-nazionalismo non teme nessuna lotta: la Germania di oggi non è più quella del 1918. Chi ci provoca sappia che non avremo quiete fino a quando lo avremo costretto a capitolare. Per i nemici della Nazione non vi sarà tregua».

Il primo caso di applicazione delle nuove misure restrittive della libertà di stampa si è avuto ieri col sequestro del diffuso organo democratico della sera, *Otto Uhr Abendblatt*. Il giornale è stato sospeso a tempo indeterminato dal Prefetto di Polizia di Berlino. Continua intanto energicamente l'azione contro il terrorismo. Sono state eseguite perquisizioni in locali frequentati dai comunisti e sono stati eseguiti 132 nuovi arresti. Una parte degli arrestati di ieri sono stati rimessi in libertà. Il numero degli arrestati trattenuti supera a Berlino i 200.

La stessa azione si svolge in tutta la Germania. Nelle perquisizioni sono state sequestrate grandi quantità di stampati e anche alcune armi. Nella notte scorsa in scontri politici si sono avuti due morti a Worms e vari feriti gravi in altre città. Ad Amburgo un agente di polizia è stato ucciso dai comunisti.

Il Reich e la stampa estera

Si annuncia inoltre che il Ministro del Reich per gl'Interni, ha chiesto a tutti i Governi degli Stati particolari tedeschi di vietare fino a nuovo ordine tutte le pubblicazioni periodiche comuniste, le riunioni comuniste anche in locali chiusi, nonchè di sequestrare tutti gli stampati, fogli volanti e manifesti comunisti.

Circa il servizio che dovrà compiere la polizia ausiliaria recentemente istituita, con la partecipazione dei membri delle Associazioni bienti ufficiali che detta polizia au- bienti ufficiali che detta poliiza ausiliaria non presterà un servizio permanente, ma soltanto in casi speciali, in primo luogo per rinforzare la polizia allorchè si dovranno effettuare sbarramenti e successivamente per proteggere le sedi di polizia quando tutti gli agenti in regolare servizio saranno impegnati in città. Secondo le prescrizioni, il numero degli agenti della polizia ausiliaria non dovrà superare il numero degli agenti regolari esistenti nella zona assegnata. La loro chiamata in servizio non dovrà oltrepassare la durata di 24 ore per tale periodo, essi presteranno la loro opera muniti di un bracciale. Solo in caso di particolare pericolo gli agenti della polizia ausiliaria potranno essere eccezionalmente provvisti di armi da fuoco durante il loro servizio.

Negli ambienti, vicini al Governo, non si nasconde il malumore per la partigianeria con cui gran parte della stampa estera, compresi i suoi corrispondenti da Berlino, riferisce sugli avvenimenti politici della Germania.

Con particolare severità si giudica il contegno della stampa francese che per esempio in occasione dell'incendio del Reichstag ha riprodotto una informazione della *Havas*, secondo la quale in certi ambienti tedeschi di sinistra l'incendio sarebbe stato opera di agenti provocatori del Governo.

La *Borsen Zeitung*, dopo aver consigliato il Governo di studiare la maniera di far capire ai corrispondenti di certi giornali francesi la grave violazione dei diritti di ospitalità che hanno commesso, prosegue dicendo che i tedeschi devono capire come per la Francia nel suo odio cieco contro la Germania sia indifferente che la marea bolscevica avanzi o no fino al Reno e che anzi la Francia sarebbe prontissima ad abbandonare al bolscevismo il cuore dell'Europa pur di avere la soddisfazione di vedere in fiamme la Germania. Altri giornali nazionalisti dicono che si deve controllare fino a qual punto la divulgazione all'estero di notizie false e partigiane sia opera di giornalisti tedeschi. In molti ambienti di Berlino dove non fa meraviglia questo contegno dei giornali francesi, non si riesce a comprendere invece la condotta di giornali di altre Nazioni che non potrebbero restare indifferenti di fronte al fatto che il bolscevismo si fermi al di là della Vistola o avanzi fino al Reno. In questi ambienti si insiste nel dire che nella eventualità di una scomparsa del Governo attuale in Germania, il mondo si illuderebbe se credesse ad una possibilità di resurrezione dei Governi democratici parlamentari, mentre chi raccoglierebbe l'eredità non potrebbe essere altri che il bolscevismo.

Due complici dell'incendio del Reichstag arrestati a Linz?

VIENNA, 2 pom.

A Linz sono stati arrestati due comunisti russi provenienti dalla Germania. Si sospetta che essi abbiano preso parte all'incendio del Reichstag.

Un'eco alla Camera ungherese per le mene comuniste in Germania

BUDAPEST, 2 pom.

Alla Camera dei Deputati il nazional' socialista Mosko si è fatto eco della indignazione dell'opinione pubblica ungherese pei recenti avvenimenti provocati dai comunisti in Germania ed ha invitato il Governo a voler impedire l'infiltrazione nel Paese di elementi che tentano di provocare discordie rilevando la necessità dell'unione di tutte le forze nazionali. Alle sue parole si è associato il deputato Paolo Toth del partito della maggioranza.

La conferenza anglo-americana pei debiti non comincerà prima dell'aprile

LONDRA, 2

Le trattative tra la Gran Bretagna e gli Stati Uniti a Washington sulla questione del debito di guerra non saranno probabilmente iniziate sino all'aprile o anche più tardi anzichè il 4 marzo, come ritenevasi causa l'immenso volume di lavoro, a cui deve far fronte la nuova amministrazione, congiunto con le preoccupazioni del momento attuale.

I progressi tecnici delle ferrovie italiane

ROMA, pom.

La tecnica ferroviaria italiana in continuo sviluppo, segna nuove realizzazioni, che rendono sempre più perfetto, più rapido, più comodo e moderno il funzionamento del nostro massimo servizio pubblico.

Le nuove vetture delle tre classi

Una notevole innovazione è stata apportata alle vetture delle tre classi in base ad un accordo internazionale per l'allargamento delle vetture stesse. Le nostre Ferrovie hanno già in costruzione un ragguardevole numero di carrozze metalliche a carrelli delle tre classi, che saranno presto messe in servizio e che presentano miglioramenti molto notevoli di comodità. A tali nuove vetture è stato possibile dare una maggiore lunghezza di m. 2,17 e questa maggiore lunghezza ha consentito: a) nella carrozze di prima classe, di portare da 7 a 8 il numero dei compartimenti quindi da 42 a 48 il numero dei posti; b) nelle carrozze di seconda classe di portare da 8 a 9 il numero dei compartimenti e quindi da 64 a 72 il numero dei posti e di aumentare anche di 80 mm. le dimensioni dei compartimenti nel senso longitudinale delle carrozze; c) nelle carrozze di terza classe di elevare da 10 a 11 il numero dei compartimenti e quindi da 80 a 88 il numero dei posti e di aumentare anche di 59 mm. le dimensione dei compartimenti in senso longitudinale.

Ma — ed è questo un punto molto importante — oltre alla maggiore lunghezza, è stato possibile dare alle nuove vetture anche una maggiore larghezza e ciò a vantaggio del compartimento e del corridoio, in modo da assicurare una maggiore comodità ai viaggiatori specialmente di seconda e di terza. La larghezza esterna delle carrozze è stata infatti aumentata di 82 mm. portandola da 2846 millimetri come era nelle precedenti carrozze, a mm. 2829, ciò che ha consentito di dare al corridoio una larghezza di 700 mm. in tutte le classi, mentre in alcune delle precedenti carrozze era di soli mm. 655.

E' stata pure progettata — sempre in base alla nuova «sagoma italiana» — una serie di nuove carrozze a due sale, con terrazzino alle estremità. Sono queste le carrozze alle quali è stato possibile assicurare un numero di posti molto elevato, mantenendo una tara molto bassa: quella di terza, ad esempio, avranno 90 posti e cioè oltre una volta e mezza il numero dei posti delle più grandi carrozze a terrazzino finora costruite ed un peso di soli 240 kg. per posto offerto.

Allo scopo di poter adottare queste nuove sagome internazionali, le Ferrovie dello Stato italiane hanno dovuto eseguire lavori di adattamento e modificare molti importanti impianti fissi.

Il trasporto colle casse mobili

Un'altra importante innovazione è la istituzione già annunziata delle «casse mobili». Si tratta di un provvedimento di importanza molto notevole con il quale le FF. SS. vanno incontro ai desiderata del moderno movimento di merci, il quale va ora verso il traffico cosidetto «da porta a porta» cioè, quello che evita il maggior numero di trasbordi, spese d'imballaggio e garantisce un *maximum* di comodità e rapidità per chi spedisce e per chi riceve.

Le «casse mobili» avviate alle stazioni ferroviarie su autocarri, passano direttamente nelle stazioni delle FF. SS. su carri-piatti e raggiungono su questi la loro destinazione. All'arrivo a destinazione passano dai carri agli autocarri che le portano al destinatario. In tal modo lo speditore riempie direttamente e condiziona come meglio ritiene le sue «casse mobili» risparmiando imballaggio e risparmiando notevolmente sul tempo necessario per il carico e lo scarico alle stazioni.

Nelle acque siculo tunisine

I primi risultati delle ricerche del "Rostro,, e del "Cefalo,,

TUNISI, 2 pom.

Il *Rostro* e il *Cefalo* vedono premiati i loro sforzi: dopo una settimana di lavoro preparatorio le due navi sono rientrate in porto denunciando alla Capitaneria le località ove sono sommersi gli scafi contenenti i carichi di metalli del *Timeo* norvegese e di due altri vapori non ancora esattamente identificati.

Il *Rostro* e il *Cefalo* dopo essersi riforniti di combustibile, di acqua e di viveri a La Golet, hanno ripreso il largo stamane.

Dimostrazioni con morti e feriti in Portogallo

LISBONA, 2 pom.

Secondo un comunicato ufficioso del Governo, essendo corsa a Ponta del Gada la voce che il governatore civile del distretto, attualmente a Lisbona aveva date le dimissioni, parecchie personalità e collettività hanno manifestato, nella calma, nel pomeriggio del 26 e della giornata del 27 febbraio la loro solidarietà con quei funzionari. Tuttavia il 28 febbraio alcuni elementi popolari spinti da agitatori si sono abbandonati a dimostrazioni che hanno portato all'intervento energico delle forze armate. Il comunicato non dice nulla in proposito ma si apprende da buona fonte che si contano dei morti e dei feriti. Tutte le autorità dell'isola ed il comitato dell'Unione Nazionale hanno date le dimissioni. I negozianti hanno chiuso le loro botteghe.

La morte del sen. Squitti

ROMA, 2 pom.

E' morto il barone Nicola Squitti di Palermiti e Guarnia, senatore del Regno.

Le relazioni italo-francesi in una esposizione di Paul Boncour

PARIGI, 2 pom.

Il Ministri e i Sottosegretari di Stato si sono riuniti in Consiglio di Gabinetto al Ministero della Guerra sotto la Presidenza del signor Daladier. Su proposta del signor Lamoureux ministro del Bilancio, il Consiglio ha deciso di domandare alla Camera di mettere all'ordine del giorno della settimana prossima la discussione del Bilancio e di continuare la discussione senza interruzione allo scopo di assicurare il voto del Bilancio del 1933 nel più brebe tempo possibile.

Ieri il Ministro degli Esteri, Paul-Boncour, ha fatto delle dichiarazioni alla Commissione degli Esteri della Camera sulla attuale situazione internazionale.

Per quanto riguarda le relazioni italo-francesi il Ministro ha smentito le voci diffuse nella stampa e secondo le quali l'ambasciatore De Jouvenel avrebbe ricevuto a Roma un'accoglienza molto riservata: Paul-Boncour ha dichiarato che De Jouvenel mantiene con gli ambienti governativi italiani relazioni cordialissime.

Il Ministro ha quindi esposto la nota soluzione dell'affare di Hirtenberg, rilevando che l'Inghilterra si è dichiarata ostile a qualsiasi rimostranza verso l'Ungheria, avendo la risposta del Cancelliere austriaco fornito elementi necessari per tranquillizzare tutti gli Stati. A proposito di un'altra notizia, frutto della fantasia della stampa parigina, secondo cui l'Italia starebbe fabbricando una forte quantità di gas asfissianti, il ministro ha dichiarato di nulla saperne: questa fabbricazione è totalmente ignorata dal rappresentante della Francia in Italia.

Paul-Boncour continuando nella sua esposizione ha detto che il modo di agire di alcuni Stati nell'Europa centrale gli sembra di natura tale da preoccupare la pubblica opinione e nuocere al consolidamento della pace. Le grandi Nazioni devono vigilare. Il Min. degli Esteri ha parlato quindi della firma del patto della Piccola Intesa che aveva ricevuta la completa approvazione della Francia. Passando quindi a parlare della Germania Paul-Boncour ha dichiarato che la popolazione di quel Paese è «in preda a correnti inquietanti dopo l'avvento di Hitler al potere» e che occorre perciò seguire attentamente lo sviluppo degli avvenimenti.

La commissione delle Colonie della Camera dei deputati ha nominato una sottocommissione incaricata di portare gli elementi di informazione necessari allo studio di una proposta di mozione concernente la dichiarazione di interesse pubblico della costruzione della ferrovia transahariana.

Uno sciopero minerario nei bacini della Slesia

VARSAVIA, 2 pom.

Il Sindacato dei minatori di tutti i partiti politici hanno proclamato per venerdì e sabato uno sciopero di due giorni nei bacini carboniferi di Cracovia dell'Alta Slesia e di Dombrowa in segno di protesta contro la riduzione dei salari. Nel caso che la protesta restasse senza effetto sarebbe proclamato lo sciopero per una durata illimitata. La proclamazione fatta dai sindacati invita i minatori a conservare la calma e di rifiutare di divenire strumenti della propaganda sovversiva antinazionale La grande maggioranza della stampa prende la parte dei minatori e fa voti per un arbitrato governativo. (*Radio Stefani*).

La crisi bancaria in America

Dichiarazioni di Mellon

LONDRA, 2 pom.

L'ambasciatore americano a Londra ha parlato della attuale crisi bancaria agli S. U. ad una colazione offertagli dai giornalisti del suo Paese.

«Preferirei — ha dichiarato Mellon — non dire nulla della crisi bancaria perchè sono troppo lontano dagli Stati Uniti per fare dei commenti. Voi conoscete quanto me i difetti del nostro sistema bancario superindividualizzato e la necessità di riorganizzarlo sentita già da molto tempo; perciò dirò solo, per la lunga esperienza avuta nel movimento bancario americano, che sono pienamente convinto trattarsi di una crisi temporanea e che il nostro sistema si avvantaggerà senza dubbio delle riforme che verranno introdotte in seguito alle difficoltà presenti».

Mellon si è detto sicuro che gli Stati Uniti manterranno la parità aurea perchè « la depressione non si guarisce con rimedi artificiali ».

Quello che occorre, secondo Mellon, non è un aumento di crediti e di denaro, ma un ritorno all'attività commerciale basata sulla fiducia che le merci avranno presto una domanda. Non sa predire quando ciò avverrà.

« L'America — egli ha concluso — ha troppe risorse per non trovare in sè la forza di sollevarsi e presto ».

Il primo messaggio di Roosevelt sarebbe ispirato ad una epistola di San Paolo

LONDRA, 2

Secondo il corrispondente del *New York News Gronicle*, Roosevelt ha scelto come testo del messaggio della sua entrata in carica, il 13. capitolo della prima epistola ai Corinti.

Egli presterà il giuramento alla costituzione sulle vecchia Bibbia olandese portata negli Stati Uniti dai suoi antenati, aperta nel punto in cui è contenuta la invocazione alla carità e che termina: «Adesso ci restano tre cose: la fede, la speranza e la carità. Ma la più bella di tutte è la carità».

Chih Feng e Ling Yuan occupate dai giapponesi

Come è avvenuta la presa di Ling Yuan - Il contrattacco cinese - C. H. Liang assume il comando delle operazioni - Viva e profonda impressione per l'"embrago,, inglese

LONDRA, 2 pom.

Si ha da Tung Lyad che la brigata di cavalleria al comando del generale Mogi è entrata a Chih Feng senza combattimento. Il comandante cinese della guarnigione generale Hsi Uen Hua, sarebbe uscito dalla città a incontrare la cavalleria giapponese e ad augurarle personalmente il benvenuto.

Secondo i dispacci successivi da fonte giapponese proveniente da Suichung le avanguardie giapponesi sono entrate in Ling Yuan al cader della notte dopo violento combattimento.

Un violento combattimento

Dopo l'entrata a Ling Yuan la brigata Hattori ha respinto le truppe di Chiang Hsue Liang fuori della città in direzione sud ovest verso Ping Chaun.

Prima di fuggire i cinesi hanno lanciato un contrattacco ma dopo due ore di violento combattimento durante il quale gli aeroplani giapponesi proteggevano la avanzata della fanteria, bombardando le posizioni dell'artiglieria cinese, la resistenza dei cinesi è stata vinta. La brigata Kawahara avanzando da nord est si è unita alle truppe di Hattori a Ling Yuan.

Da parte cinese si apprende che quattro gruppi ciascuno di otto velivoli hanno bombardato violentemente Yeposgow sulle linee cinesi di riserva; tali linee sono rimaste tuttavia intatte quantunque le colline siano state spogliate dalla vegetazione e la città di Yeporgow sia ormai un cumulo di rovine. Numerosi incendi si sono manifestati.

I giornali della sera di Pechino annunciano che il Maresciallo Chang Hsueh Liang partirà tra breve per il Jehol per assumere l'alto comando delle operazioni.

Quest'ultima notizia confermerebbe quello che è ormai di dominio generale, che la situazione nel Jehol è grave.

La battaglia decisiva

I giapponesi in questi giorni hanno occupato due quinti dell'intera regione e sono prossimi al Capoluogo, attorno al quale ci si attende una battaglia decisiva.

Come già abbiamo avuto occasione di notare, il vero alleato dell'esercito giapponese è costituito dalla stagione rigidissima, la quale ha permesso agli invasori di passare fiumi senza ponti e percorrere delle strade che in primavera sarebbero impraticabili per il fango.

Le notizie dalle capitali cinese e giapponese recano che l'embrage sulle armi deciso dal Governo di Londra ha prodotto una viva impressione nell'opinione pubblica.

Proprio in questi giorni la Cina ha deciso, per sottoscrizione pubblica, di asquistare 150 nuovi velivoli, e il Giappone ha acquistato in questa settimana a Liverpool altri 5 vapori inglesi.

Il fatto però che l'embrago non è stato pronunciato da altri Governi, indurrà la Cina a rivolgersi altrove per i suoi acquisti e rifornimenti.

Due sedute per il disarmo a Ginevra

GINEVRA, 2 pom.

Come è stato annunciato nella seduta tenuta lunedì dal comitato per l'aeronautica costituito dalla commissione generale della Conferenza del disarmo, erano sorte varie difficoltà in seguito ai dubbi sollevati da alcune delegazioni circa i lavori da compiersi dal comitato stesso sulla portata delle discussioni iniziatesi circa l'internazionalizzazione della aeronautica civile. Nella seduta di ieri del comitato stesso il presidente ha dichiarato che qualunque possa essere il risultato della discussione attuale sull'internazionalizzazione dell'aeronautica civile questo risultato non può avere in alcun caso un influenza determinata sulla questione dello sviluppo dell'aeronautica militare e del bombardamento aereo. In tal modo l'equivoco in cui si era svolta la discussione e per cui il delegato italiano si era pronunciato per una netta separazione tra i due problemi è stato dissipato.

La commissione generale della conferenza del disarmo ha continuato poi la discussione sulle questioni relative al problema degli effettivi da inviarsi allo studio del comitato speciale degli effettivi. La discussione continuerà venerdì, ma sin da ora è stato stabilito che il comitato speciale degli effettivi sarà convocato per lunedì prossimo venturo allo scopo di iniziare lo studio della prima serie di questioni già esaminate dalla commissione generale.

Una comunicazione di Washington per il conflitto di P. Leticia

Il Governo americano appoggia la S. d. N. — L'attività legislativa al Senato — La riduzione del bilancio della Marina.

WASHINGTON, 2 pom.

Il Governo degli Stati Uniti ha informato il Segretario Generale della Società delle Nazioni che ha inviato due note identiche al Perù e alla Columbia con le quali ha dato il suo completo appoggio all'azione del Comitato della Società incaricato di risolvere la vertenza tra i due Paesi. Gli Stati Uniti ritengono che l'azione del comitato sia molto opportuna e offra la possibilità di una soluzione pacifica e ragionevole per ambedue i Governi.

In questi circoli politici si ritiene vi siano grandi probabilità di regolare il conflitto.

Le discussioni parlamentari continuano attive. Due deliberazioni importanti sono state prese al Senato: quella per l'approvazione del bilancio della Marina che per il prossimo anno finanziario è riportato dai 315 milioni e 419 mila dollari votati dalla Camera, a 308 milioni.

Inoltre il Senato ha accettato gli emendamenti che la Camera dei Rappresentanti aveva apportato al progetto di legge del senatore Smith per la riduzione della produzione del cotone. Il progetto di legge sarà ora sottoposto al Presidente Hoover, ma è dubbio che egli acconsenta a firmarlo.

Il patto della Piccola Intesa ratificato a Belgrado

BELGRADO, 2

La Scupcina ha ratificato all'unanimità il noto Patto della Piccola Intesa, concluso recentemente a Ginevra.

C. Dettcher restituito dai rapitori

LONDRA, 2 — Si riceve da Kansas City che il multimilionario Charles Dettcher che era stato rapito nella sua residenza il 13 febbraio scorso è stato restituito alla famiglia dietro pagamento del riscatto stabilito dai banditi in 60 mila dollari. Dopo la liberazione del Dettcher quasi tutte le forze di polizia di Denver sono partite all'inseguimento dei rapitori.

Il conflitto fra la Columbia e il Perù esaminato dalla Società delle Nazioni

GINEVRA, 2

Si è riunito ieri in seduta pubblica sotto la presidenza del rappresentante dell'Italia barone Aloisi il Consiglio della Società delle Nazioni per esaminare la situazione relativa alla controversia fra la Columbia e il Perù. Il seggio riservato al rappresentante del Giappone era vuoto.

Il rappresentante dell'Irlanda relatore sulla controversia, espone a nome del Comitato dei Tre costituito dal Consiglio per seguire lo svolgersi degli avvenimenti relativi a questa controversia la proposta suggerita dal Comitato per una procedura di conciliazione allo scopo di risolvere la controversia stessa. Il relatore annucia che la Columbia ha accettato questa proposta, mentre il Perù ha chiesto una dilazione per pronunciarsi in merito, dilazione che il relatore propone di accordare.

Dopo le osservazioni dei rappresentanti delle parti, prendono la parola i vari membri del Consiglio per appoggiare il rapporto del relatore ed esprimere la fiducia che il Perù accetterà la proposta del Comitato per una soluzione di conciliazione.

Il Presidente parlando come rappresentante dell'Italia esprime la speranza che il Perù possa accettare la proposta del Comitato.

La Mostra italiana di Arti grafiche alla Triennale di Milano

MILANO, 2 pom.

Il padiglione della Stampa alla Terza Triennale delle Arti decorative di Milano ospiterà in un'importante speciale Sezione la Mostra italiana delle Arti Grafiche.

Questa Sezione avrà un'importanza proporzionale a quella della arte grafica, oggi nel mondo sempre più vasta e diffusa per l'enorme sviluppo che la stampa ha preso come ausilio necessario in ogni impresa umana.

Saranno ammessi alla Mostra soltanto lavori che siano stati prodotti in Italia nell'ultimo triennio e precisamente saggi o lavori comunque stampati: dal libro al progetto, al manifesto pubblicitario; e per saggio è inteso che verranno accettati soltanto progetti o parti staccate di lavori purchè tecnicamente ed artisticamente compiuti.

Saranno ammessi tutti i procedimenti grafici (tipografia, litografia, calcografia, calcocromia, ecc.), stampa illustrativa e decorativa in ogni tecnica. Saranno inoltre accolte le rilegature d'arte.

Coloro che intendono partecipare alla Mostra debbono farne domanda scritta alla Direzione della Terza Triennale non oltre il 20 marzo 1933. Il Direttorio, d'accordo con la Commissione delle Arti Grafiche, si riserva il criterio di accettazione e la facoltà, occorrendo di esporre solo una parte dei lavori inviati, la consegna dei quali sarà aperta entro il 15 aprile.

L'inaugurazione della IV Mostra Sindacale Campana

NAPOLI, 2 pom.

Alle ore 11 di ieri, alla presenza di S. A. R. il Principe di Piemonte, ha avuto luogo la solenne inaugurazione della IV Mostra sindacale campana nei locali del R. Istituto d'Arte in piazzetta «Demetrio Salazar».

DA UN ANNO SANTO ALL'ALTRO

Il movimento dei forestieri

L'Anno Santo attirerà a Roma molta gente, molti pellegrini; ne verrà da ogni parte del mondo. Quanti saranno? Qualche giornale ha già tentato qualche calcolo; ha scritto che *grosso modo* si può contare su mezzo milione di pellegrini che giungeranno in comitiva e su un altro mezzo milione che verranno per proprio conto, individualmente. E si ritorna ai giubilei passati, a quello particolarmente del 1925 in cui Roma, l'Italia videro giungere oltre un milione di forestieri.

Intanto si osservano, si analizzano i dati del movimento turistico; siamo in campo profano, non più in campo religioso. Ma molti pellegrinano a Roma e approfittano del momento buono per visitare altre parti d'Italia, altre città di cui tante volte hanno sentito parlare. Così il pellegrino si muove per motivo di Fede, fa le sue divozioni, acquista il giubileo e poi chiude il suo viaggio con qualche gita turistica.

Il turismo offre dei dati statistici molto interessanti, poichè esso è un barometro economico essendo sensibile a tutte le crisi nazionali e mondiali. E' un indice del cambiamento di benessere.

Sulla base delle minuziose ed accurate statistiche del turismo se ne è ricercata la psicologia. Il numero dei viaggiatori stranieri in Italia è andato crescendo; sono 600 mila nel 1910, salgono al massimo di 1.340,000 l'anno giubilare, e scendono a 1.256.000 nel 1930; nel 1931 si nota una leggera diminuzione.

Una prima nota psicologica è che i viaggiatori spendono meno di una volta, ciò perchè non sono più gli stessi viaggiatori. Negli anni andati prevaleva la gente ricca che può spendere e spende e non lesina; oggi si hanno molti maestri, impiegati, gente modesta, piccoloborghese, sono essi che prevalgono.

Il cambiamento si osserva nelle classi ferroviarie; la seconda classe conserva le stesse proporzioni, cioè il 36 per cento di viaggiatori; la prima invece è scesa all'11,4 per cento dei biglietti invece del 18 per cento nel 1928; la terza ha aumentato i suoi clienti, le sue vetture sono ridondanti.

Lo stesso fenomeno si verifica negli alberghi e nei trasporti per mare; invece degli alberghi sontuosi sono preferiti e ricercati i piccoli e modesti alberghi che si vanno sempre meglio attrezzando per offrire un *comfort* conveniente a prezzi modesti.

I viaggiatori si fermano in un minore numero di città ed in ognuna di esse un minore numero di giorni; hanno fretta, vogliono spendere poco e vedere molto in breve. Così la durata media del soggiorno tende a diminuire. La spesa media giornaliera che, quattro anni fa, era di 190 lire, oggi è solo di 150 lire; ma in ciò ci entra anche il maggior pregio della moneta, chè il soggiorno all'albergo costa un po' meno. Complessivamente i turisti spesero, nel 1925, ben tre miliardi e 595 milioni; nel 1930 spesero solo 2.035 milioni nel 1931 ancor meno.

All'Italia il movimento dei pellegrini, dei forestieri reca un segnalato vantaggio economico e morale; esso recava un compenso del 33 per cento al *deficit* della nostra bilancia commerciale.

Le nostre stazioni di cura e di turismo sono un'ottantina e si cerca di valorizzarle e di farle sempre meglio conoscere con varie iniziative; a capo di ciò è l'*Enit*. In tutti i modi viene facilitata la visita ai monumenti e musei dipendenti dallo Stato. Vi sono pubblicazioni estere specie francesi che hanno fatto il confronto tra queste facilitazioni nostre e le pratiche incomode esistenti in paesi esteri.

Si rileva anche un cambiamento nell'epoca dei viaggi; per lo più si approfitta del luglio-agosto il che dimostra come un buon numero di visitatori sia reclutato fra le classi modeste che approfittano delle ferie.

Nel 1930 si aveva un numero prevalente di tedeschi; la diversa proporzione degli stranieri è in stretto rapporto coll'evoluzione mondiale; i viaggiatori inglesi e francesi sono in diminuzione.

In Inghilterra, dopo il tracollo della sterlina, si considera un segno di civismo non andare all'estero a spendere la propria moneta, perchè ciò la potrebbe fare ulteriormente ribassare.

Il movimento turistico indica benessere e desiderio di vedere; secondo le statistiche dell'*Enit* oggi un viaggio in Italia costa 1620 lire. La piccola borghesia ama istruirsi ed è buon segno. Quindi ha un nuovo e più moderno concetto del risparmio, considera i danari impiegati in un viaggio come bene spesi.

La regione che offre maggiori attrattative turistiche è la Venezia Tridentina colle sue molte bellezze; poi viene la Liguria; il Piemonte è visitato da un piccolo numero di uomini di affari.

Le piccole città, come Ravenna, Prato, Verona sono poco visitate e ciò indica scarsa cultura nel viaggiatore, almeno in non pochi di essi. Per visitarle bisogna sapere che hanno tesori d'arte e ciò è per lo più ignorato dalla gente modesta.

Alcuni considerano il cambiamento di classe dei viaggiatori come un indice di decadenza intellettuale. L'anno giubilare segnerà certo uno spostamento di questi dati poichè la mèta di molti sarà la Città Eterna per vedere il Papa e lucrare le indulgenze.

A. CANTONO

Il XIII congresso di studenti cattolici a Montpellier

MONTPELLIER, 2

Si è aperto nella nostra città il 13.o congresso nazionale degli studenti cattolici con l'intervento di numerosi delegati di tutte le facoltà libere. Varie commissioni si sono riunite per studiare la questione corporativa.

L'assemblea generale ha avuto luogo nella sala di concerto sotto la presidenza di Mons. Brunhes ed alla presenza di numerosi professori dell'Università. Il sig. Legendre ha fatto una relazione generale completa nella quale ha esposto le idee della federazione, le speranze e i progetti dei giovani.

Quindi gli studenti hanno trattato la questione dell'orientamento professionale, sottolineando la gravità del problema e la necessità di una organizzazione che favorisca la scelta definitiva di una professione presso gli studenti dei corsi secondari.

Dopo aver assistito ad una funzione religiosa, i congressisti hanno visitato i musei e le facoltà di medicina e archeologia, e si sono quindi riuniti per assistere all'assemblea generale.

E' stato infine commemorato il centenario delle conferenze di San Vincenzo di Paoli.

Le Pastorali della Quaresima

L'Arcivescovo di Udine

La Lettera, che contiene un paterno richiamo ai doveri del cristiano nell'Anno Santo, un indirizzo illuminato alla celebrazione dell'Anno straordinario ed una esortazione calorosa e amorosa all'adempimento dei primi doveri del cristiano in rapporto all'Anno Santo è un alto documento che illustra l'importanza eccezionale anche agli effetti non soltanto religiosi, ma anche sociali e individuali dell'Universale Giubileo e si intitola appunto «Il XIX Centenario della Redenzione».

Nel primo Capitolo «Avvenimenti commemorativi» la Lettera enumera gli avvenimenti che l'Anno Santo commemora e riporta un brano della Bolla di indizione dell'Anno Santo.

«Non esitiamo a dire — continua — che una delle cause precipue del malessere che oggi travaglia i popoli, Governi e Nazioni, va ricercata nella grande e generale ignoranza in materia di religione, frutto di un lungo periodo di pretesa neutralità religiosa, la quale poi di fatto si risolveva in una continuata lotta al Cristianesimo, lotta che in alcuni paesi ancora imperversa, giungendo fino, come in Russia, ad una guerra senza quartiere contro Dio stesso».

Se si vuole che da per tutto ritorni l'ordine, la tranquillità e il conseguente benessere, da per tutto si dia la dovuta importanza all'istruzione religiosa, base e fondamento di una vita cristiana, la quale alla sua volta è il cardine della civiltà.

Dopo aver illustrato il dovere di lodare e ringraziare e dopo aver accennato all'opera stupenda che viene a costituire il grande Mistero della Redenzione e all'obbligo della gratitudine che riguarda tutti ed ognuno la Lettera si intrattiene su ciò che si oppone alla lode dovuta a Dio e tratta in primo luogo dell'orribile bestemmia esortando ad intensificare la lotta per la sua estirpazione.

«Tutti pertanto senza eccezione, dobbiamo attendere con raddoppiato impegno all'opera della nostra santificazione, largamente usando dei mezzi a questo scopo elargiti da Gesù Cristo, e compiendo colla massima cura le pratiche suggerite dai Santi; meditazioni, esami di coscienza, esercizi spirituali, frequenza ai sacramenti, mortificazioni, opere di carità».

«Noi Sacerdoti raddoppieremo il nostro zelo per la salvezza delle anime e faremo in modo che l'Anno Santo e il Giubileo riconducano all'ovile di Cristo coloro che se ne fossero allontanati o vivessero in disparte, coopereremo e faremo progredire nel bene chi già lo pratica, ecciteremo anzi nei buoni un novello fervore, uno slancio più generoso verso la santità.

Si attenda durante quest'anno con sempre maggior cura all'Azione Missionaria ed all'Azione Cattolica, superando per quest'ultima certe difficoltà, che, a prima vista, potrebbero sembrare insormontabili.

In una parola nulla tralasciamo per dimostrare a Dio la nostra gratitudine, per estendere i benefici della Redenzione, per cooperare in questo modo alla preparazione di tempi migliori per il mondo universo».

La Pastorale chiude con un commosso pensiero alla Vergine.

L'Arcivescovo di Gaeta

La Pastorale s'impernia su due argomenti: l'Anno Santo, e l'Opera per le vocazioni ecclesiatiche.

«Dalla storia di tutti i passati Giubilei, noi rileviamo che un numero sempre grande di anime allontanatesi da Dio e ree di gravissime colpe, dalla infinita Sua misericordia, nelle dette ricorrenze, ebbero la grazia della conversione.

Per la qual cosa vi è da nutrire la più viva fiducia che anche in questo straordinario, indetto per il fausto avvenimento del XIX Centenario della Redenzione, saranno pure molti quelli che ne profitteranno, e tanto più per il significato che esso riveste al tutto rispondente a questo misericordioso fine».

Facendo eco alle parole e ai voti del S. Padre, perchè l'Anno giubilare sia per tutti, anno di sforzi e di vittorie nella via della perfezione doverosa per ogni cristiano, la Pastorale passa a trattare dell'Opera per le vocazioni ecclesiastiche.

Rievoca la divina origine del sacerdozio; la istituzione della Chiesa, distinta in docente e discente; le cure che la Chiesa consacrò, anche nelle ore più tristi, al Sacerdozio, e che non si sono affievolite nei tempi moderni.

Dopo aver ricordato il pensiero di San Carlo, di S. Vincenzo de' Paoli, del Beato don Bosco; l'opera di Pio X, Benedetto XV, illustra il formarsi delle provvide Associazioni che presero il titolo di «Opera per le vocazioni ecclesiastiche».

«Per la qual cosa, considerando Noi pure le attuali condizioni della Nostra Archidiocesi, in cui la grande maggioranza delle famiglie, che possono dare dei figli alla Chiesa, sono povere, ed ora più immiserite per il prolungarsi della spaventosa crisi economica mondiale, e avvertendo inoltre che le risorse del Seminario, le quali per altro furono sempre meschinissime ed insufficienti, per le suesposte ragioni si vanno vieppiù assottigliando, siamo venuti nella determinazione di creare anche qui l'opera descritta nella ferma speranza, con l'aiuto di Dio, di avere tutto l'appoggio necessario dai nostri dilettissimi Diocesani».

La Pastorale chiude dando disposizioni per l'inaugurazione e il funzionamento dell'Opera stessa.

Il Vescovo di Arezzo

La Pastorale ha per tema: «Il segno di Croce», «quel segno di Croce che bambini apprendemmo sulle ginocchia della mamma e che da quel dì non dimenticammo mai. Dolce segno nel quale come abbiamo sempre riconosciuto la nostra divisa di cristiani e il simbolo della nostra fede, così abbiamo sempre trovato una forza preservatrice in mezzo alle difficoltà di cui è tempestata la vita».

Ogni cristiano, come tale ha per divisa questa, che lo distingue.

La Pastorale fa la storia della diffusione del segno di Croce, dall'età apostolica — Tertulliano ne fa chiaramente cenno — ai secoli pagani, ai tempi moderni.

«Ma il Segno della Croce non è soltanto una professione di fede ai principali misteri del nostro dogma, esso è ancora un richiamo, ossia una professione di attaccamento ai principali precetti della nostra morale. Poichè solo che poniate un po' di attenzione voi troverete scritto sul legno della Croce il nome di tutte le virtù più care al cristiano».

Proseguendo, il Vescovo esclama: «O voi che vi lamentate di non saper pregare, di non saper meditare, di non saper tampoco leggere nei libri le preghiere belle, fate un bel segno di Croce, fatelo non automaticamente, come troppo spesso si usa, ma con sentimenti di profonda pietà, ponendovi in ispirito sotto la Croce ed applicandovi la mente e il cuore; vi troverete quanto basta per ben meditare, per ben pregare, per ben istruirvi nell'unica scienza veramente necessaria, la scienza della salute».

Viene quindi a parlare efficacemente del segno di Croce come scuola di difesa, e forza preservatrice.

Come Cristo vinse Satana colla Croce, sarà ancora con questo mezzo che noi trionferemo.

Infine la Pastorale chiude invitando i fedeli a celebrare il Santo Giubileo della Redenzione con generosità, crescendo nei tre amori che sono antiche prerogative della diocesi aretina: l'amore a Gesù Sacramento l'amore a Gesù Crocifisso, l'amore alla Vergine Santissima.

Dalla Città del Vaticano

Udienze Pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 2 pom.

Il Santo Padre ha ricevuto in privata udienza:

Mons. Salotti, Segretario della Congregazione di Propaganda Fide;

Mons. Jorio, Segretario della Congregazione dei Sacramenti;

Padre Giuseppe Smets, Generale dei Trappisti;

Mons. Canali, Assessore della Congregazione del Santo Ufficio;

Mons. Mariani, Segretario della Amministrazione dei beni della Santa Sede.

Mons. Bernardini nominato Delegato Apostolico in Australia

Mons. Filippo Bernardini, attualmente professore all'Università Cattolica di Washington, è stato nominato Delegato Apostolico in Australasia e gli è stato conferito il titolo arcivescovile di Antiochia di Pisidia.

Mons. Bernardini, che è nipote del Cardinale Pietro Gasparri, succede nella Delegazione Apostolica dell'Australasia a mons. Bartolomeo Cattaneo, che ne era il titolare dal maggio 1917 e che ora si è dimesso per motivi di salute. Mons. Bernardini quanto prima sarà in Roma ove riceverà la consacrazione episcopale.

Il risparmio italiano

44 miliardi di depositi con un aumento del 30 per cento in cinque anni

ROMA, 2

Il risparmio italiano, che ha sempre corrisposto all'appello del Regime, e gli ha apportato generosamente il suo concorso per le grandi iniziative fasciste, prova, con il suo continuo aumento la virtù innnata di operosità e sobrietà di vita del popolo italiano.

Infatti, alla fine di dicembre 1932 il totale dei depositi nelle Casse di risparmio ordinarie e postali era di lire 34.799.100.000, di cui 16.361 milioni nelle Casse postali e 18.428 milioni nelle Casse ordinarie. Tutto questo, oltre ai depositi presso le Banche e presso i Monti di pietà che si elevavano alla stessa data alla somma complessiva di L. 8.998.195000.

Vi è pure da tener conto dei premi versati all'Istituto nazionale delle assicurazioni, che costituiscono una forma speciale di risparmio e che nei soli primi undici mesi del 1932 ammontavano a lire 554.099.000; un notevolissimo elemento del quale occorre tener conto per apprezzare il valore del risparmio italiano ed il suo incremento rapido e continuo.

Pertanto, capolando a 100 il totale del risparmio italiano nelle Casse di risparmio ordinarie e postali alla fine del 1928, questo era cresciuto al 31 dicembre 1932 a 117.49 nelle Casse ordinarie ed a 151.21 nelle Casse postali. Così, in cinque anni il risparmio italiano, nonostante il suo ingente ammontare, è aumentato del 30 per cento.

Parroco che muore mentre predica

NAPOLI, 2 pom.

Una grande folla di fedeli era accorsa ieri nella chiesa di Santa Maria delle Grazie a Trecase per l'inizio delle prediche quaresimali.

La predica era già cominciata da pochi minuti quando l'oratore, ch'era lo stesso parroco Salvatore Magro, si abbattè improvvisamente sul parapetto del pulpito, restando immoto; il sacerdote era morto per emorragia cerebrale. Il doloroso episodio ha prodotto viva impressione nel pubblico.

L'episcopato olandese condanna la partecipazione dei cattolici ad associazioni "neutre"

L'AJA, 2

L'Episcopato olandese ha indirizzato ai fedeli una lettera collettiva sulla opportunità della organizzazione delle Associazioni cattoliche e sull'obbligo di non partecipare ad Associazioni che abbiano nel loro programma chiaramente o larvatamente dei fini contrastanti con la morale cattolica.

«Sentiamo il dovere di raccomandarvi di organizzarvi in associazioni e leghe cattoliche, scrivono i Vescovi.

«A questo proposito ci riferiamo specialmente alle organizzazioni sociali, cioè a quelle di classi e di professioni poichè la grande lotta dei principî ci impegna oggi in primo luogo sul campo della vita sociale ed economica. Queste prossime organizzazioni sociali avranno grande importanza e grande influenza per la formazione dell'incremento delle classi professionali industriali, di diritto pubblico, che costituiscono, secondo le parole del Papa, un mezzo particolarmente importante per la realizzazione di un migliore ordinamento sociale.

«In conseguenza i cattolici hanno l'obbligo di rinforzare per quanto è possibile le loro organizzazioni cattoliche, e non soltanto con il numero dei loro membri, ma ancora più con la convinzione ferma con la quale i membri aderenti ai principî cattolici li professano e li applicano nella pratica. Chiunque resta fuori e non entra nelle organizzazioni indicate per la sua classe sociale, si dimostra incosciente della situazione dei nostri tempi.

«Più colpevoli ancora di questi sono i cattolici, che si lasciano iscrivere come membri di Associazioni che si dicono neutre, ma che in fondo sono liberali, socialiste e comuniste».

Per ciò che concerne oggi le associazioni che si dicono neutre, ma in realtà liberali, questo pericolo proviene in primo luogo dallo spirito che anima queste associazioni — prosegue la Pastorale — e dai principî e dalla dottrina che in realtà servono loro di base, e che sono ostili alla dottrina cattolica. In secondo luogo questo pericolo proviene dall'influenza funesta per la fede, i costumi e la vita religiosa, che esercitano l'azione delle associazioni, le parole scritte e pronunciate dai loro capi, e il contatto con gli altri membri sui modi di pensare e di agire dei cattolici».

«L'Episcopato olandese perciò commina sanzioni severe per tutti coloro che aderiscono pubblicamente a tali associazioni comuniste, socialiste e liberali, che ne seguono i principî, ne sostengono l'attività, ne leggono attualmente il giornale,

La morte dell'abate Tarani ex generale dei Vallombrosani

FIRENZE, 2

E' morto ieri mercoledì nel Monastero dei Benedettini Vallombrosani di Santa Trinita il Padre Abate Fedele Tarani che era ammalato da qualche tempo, come ieri pubblicammo.

L'infermo aveva ricevuti i Sacramenti nei giorni scorsi con edificante pietà ed è spirato assistito dai confratelli.

Appena conosciuta la notizia a Firenze molte persone si sono recate al Monastero di Santa Trinita a presentare le loro condoglianze ai Monaci Vallombrosani.

Il Padre Abate Fedele Tarani era nato a Castel San Niccolò (Casentino) il 2 Dicembre del 1858; aveva fatto il noviziato e la professione religiosa a Vallombrosa dove rimase fino al 1892; era stato ordinato sacerdote a Pistoia da mons. Velluti Zati dei Duchi di San Clemente, allora Vescovo di Pistoia e Prato. Nel 1892 fu nominato Parroco della Chiesa di Santa Trinita annessa al Monastero di Firenze e nel Maggio del 1899 fu eletto Abate. Nel Maggio del 1911 fu nominato Abate Generale della Congregazione Benedettina Vallombrosana e rimase tale fino al Giugno del 1926.

Era molto stimato come cultore di cose d'arte e in tale qualità fu per varii anni Presidente della Commissione Diocesana d'Arte Sacra ed era ancora socio della Società Colombaria. Aveva pubblicato alcuni libri (Terrasanta, Visioni Franco-Spagnole ed altri) e molti articoli e monografie di cose dell'ordine delle quali era versatissimo ed elegante scrittore.

Premi ai pescatori motoristi

ROMA, 2 pom.

La *Gazzetta Ufficiale* pubblica il seguente decreto legge del Ministro dell'Agricoltura e foreste:

Art. 1 - A ciascun pescatore italiano che nel periodo dal 1.o gennaio al 31 dicembre 1933 conseguirà la qualifica di motorista autorizzato alla condotta dei motori ausiliari secondo le disposizioni emanate dal Ministero delle Comunicazioni (Direzione generale marina mercantile), sarà assegnato un premio in denaro di L. 300.

Art. 2 - Ciascuna Regia Capitaneria di porto sede di commissione esaminatrice, non appena terminati gli esami, invierà al Ministero dell'Agricoltura e delle foreste (Direzione generale dell'Agricoltura - Divisione pesca) l'elenco nominativo dei pescatori che avranno conseguito la qualifica di cui sopra. Gli elenchi dovranno contenere il cognome, il nome, la paternità e il domicilio di ciascun pescatore e la data di conseguimento della qualifica. Le Regie capitanerie di porto correderanno gli elenchi di un'attestazione dalla quale risulti che ciascuna persona indicata negli elenchi stessi esercita effettivamente il mestiere di pescatore

Alfredo Casella al Politeama Fiorentino

FIRENZE, 2

Domenica prossima al Politeama Fiorentino l'Orchestra sarà diretta da Fernando Previtali e da Alfredo Casella.

Il primo dirigerà la «Sinfonia in re magg. (l'orologio) di Giuseppe Haydn, il poema sinfonico «I tiri birboni di Till Eulenspiegel» di Riccardo Strauss e dirigerà l'orchestra nella «Partita» per pianoforte e orchestra di Alfredo Casella di cui questi eseguirà la parte al pianoforte. Il Casella dirigerà poi la seconda «suite» tratta dalla sua recente opera «La donna serpente».

I Sovrani d'Italia nella Valle delle Regine

LUXOR, 2

Proseguendo la visita alle tombe di Tebe, Re Vittorio si è recato stamane nella Valle delle Regine, dove è viva e presente la testimonianza dell'opera della Missione archeologica italiana che, iniziata dal grande egittologo Schiapparelli, continua ancora sotto la direzione di Carlo Anti e del prof. Bagnani.

Accompagnato dai due studiosi il Sovrano ha visitato la tomba della Regina Nefertari, interessante per le preziose pitture murali e la tomba del giovane Principe Amenkopsef, tutte due rimesse in luce dal professor Schiapparelli.

Il Re ha visitato quindi le rovine di Medinet Habu, grande tempio funerario di Ramsete III.

Nel pomeriggio i Sovrani d'Italia, dopo una breve sosta presso i colossi di Memnone, dominanti la pianura tebana, si sono recati a visitare il tempio di Luxor, che si trova dentro la città e che è il più armonico, delicato e perfetto monumento dell'arte faraonica.

Quindi, in automobile, percorrendo le strade imbandierate e gremite di una folla di indigeni e forestieri acclamanti, si sono recati, sostandovi lungamente, nell'enorme tempio di Karnak, città sacra egiziana, la cui ciclopica costruzione durò venticinque secoli e sulle cui muraglie, alte 50 metri e larghe 30, tutta la storia delle dinastie faraoniche e tolemaiche è incisa.

Al tramonto, i Sovrani sono tornati a bordo del Panfilo col quale, all'alba di domattina, proseguiranno per Denderah.

Esperimento d'allevamento di renne nel Parco Reale del Gran Paradiso

AOSTA, 2 pom.

Fra la più viva curiosità dei valligiani, hanno fatto in questi giorni ingresso al Parco Reale del gruppo del Gran Paradiso, cinque renne, che l'amministrazione del Parco Reale ha fatto giungere espressamente dalla Lapponia, per tentare l'esperimento di allevamento. I cinque magnifici esemplari sono stati messi in libera circolazione in un apposito settore delimitato nel Parco della zona di Ronco. Essi hanno fatto la loro prima conoscenza con gli stambecchi, che vivono in questa regione molto numerosi.

Tra stambecchi e renne si è subito stabilito una corrente di familiarità, che servirà, se non altro, a togliere la preoccupazione dei guardia-caccia forestali, per il timore di una mancata intesa fra questi due generi diversi di animali; cosa questa che avrebbe senz'altro pregiudicato l'esito dell'avvenimento. Stabilito questo perfetto accordo fra gli abitanti del Parco, si ha ragione di ritenere che altre renne saranno ora inviate in Val Savarra e nella Val di Cogne per generalizzare l'esperimento in tutta la vastità del Parco.

Bollettino della neve

ROMA, 2 pom.

La Federazione italiana dell'Escursionismo e l'ente nazionale industrie turistiche comunica il seguente bollettino della neve: Abetone: cielo coperto, temp. 2, neve altezza cm. 140, sciabile. — Asiago: sereno neve cm. 60, farinosa. Bardonecchia: cielo coperto, temp. 0, neve cm. 10, buona, campi cm. 15, sciabile. — Bolognola: sereno, temp. —2, neve cm. 100, gelata, campi cm. 120, gelata. — Campocatino: sereno, temp. —2 neve cm. 70, sciabile, campi cm. 100, sciabile. — Capracotta: sereno, temp. —4, neve cm. 110, farinosa, campi 160, farinosa. — Cortina d'Ampezzo: sereno, temperatura —5, neve cm. 25, farinosa, campi cm. 60, farinosa. — Gressoney: coperto, temp. —9, neve cm. 50, farinosa, campi cm. 105, farinosa. — Forca Canapine: sereno, temp. —2, neve cm. 150, sciabile. — Locua: semicoperto, temp. —2, neve cm. 60, farinosa. — Montenero d'Idria: coperto, temp. —3, neve cm. 70, farinoso. — Mottarone: sereno, temp. —2, neve cm. 25, sciabile. — Madesimo: sereno, temp. —3, neve cm. 60, sciabile. — Madonna di Campiglio: sereno, temp. —5, neve cm. 100, farinosa, campi cm. 40,farinosa. — S. Martino di Castrozza: sereno, neve cm. 15, buona, campo cm. 60, farinosa. — Scanno: coperto, temperatura —6, neve cm. 135.

PIO PELLEGRINAGGIO IN TERRA SANTA PER PASQUA

Quest'anno è un susseguirsi continuo ed interessante di annunci di crociere per la Terra Santa in occasione della Pasqua e, fra gli organizzatori, noi ritroviamo il veterano di tutti i Comitati, il *Nazionale Italiano Pro Palestina e Lourdes*, che, in quell'epoca svolgerà un vero e proprio Pellegrinaggio religioso con 8 giorni di permanenza in Palestina con l'assistenza alle funzioni speciali della Settimana Santa e con le visite a tutti i luoghi santificati dalla presenza del Divino Redentore.

L'organizzazione di questo Comitato non è occasionale o posticcia, ma ha trent'anni di esperienza e l'approvazione pontificia.

Il Pellegrinaggio si inizierà a Roma e si svolgerà dall'8 al 24 Aprile.

I programmi si possono ritirare dal Comitato Pro Palestina e Lourdes in Milano, Palazzo Arcivescovile.

Come la spugna toglie dalla lavagna la parola TOSSE così la tosse viene eliminata da poche

PASTIGLIE MARCHESINI

RIMEDIO SECOLARE

«Dichiaro di aver trovato le Pastiglie del Marchesini efficaci a combattere lo stimolo della tosse nei catarri acuti e cronici delle vie respiratorie: meritano perciò di essere raccomandate».

AUGUSTO MURRI

«Le Pastiglie di Marchesini contro la Tosse meritano la rinomanza di cui godono».

Prof. PIETRO ALBERTONI

Soc. An. Laborat. Farm. Belluzzi – Bologna

GRANDE TOMBOLA

PREMI TUTTI IN CONTANTI

di L. 500.000

a beneficio degli Ospedali di Aquila e Avezzano

1 PREMIO L. 250.000

2° Premio L. 40.000

Cinquina L. 40.000
Premio di Ripartizione » 130.000
Premio di Consolazione » 40.000

Prezzo di ogni Cartella Lire 2
Tre Cartelle unite Lire Cinque
Buste della Fortuna contenenti 9 cartelle con tutti i 90 numeri Prezzo L. 15 compreso la tassa di bollo.

Estrazione in ROMA il 16 MARZO 1933-XI

SCIROPPO di S. AGOSTINO

Purgativo Depurativo Rinfrescativo composto di ... e radici medicinali per la cura della Stitichezza ... cranie Emorroidi Digestioni penose Ingrossamento ... ventre Sfoghi della pelle Congestioni - Lomb... Preparazione del Laboratorio Farmac. della ... di S. Agostino in Genova - L. 4.40 il flac. nelle ...

ALBERGHI PENSIONI - RISTORANTI

FIRENZE

Hôtel-Pension Jennings Riccioli ... so Tintori, 9 (Lungarno presso S. ... ce) — Sconto 10% Sacerdoti, Azione Cattolica

PADOVA

HOTEL REGINA p. Garibaldi ... vissima moderna costruzione - ... mere, tutti conforts, appartamenti ... gni ecc. massima pulizia. ... di ristorante - Prezzi modici, ... zioni a comitive, Pellegrinaggi, ... biente serio.

Società Anonima Avvenire d'Italia

Capitale L. 2.000.000 - Versato L. 1.630.200

Completamento del Capitale Sociale

Il Consiglio di Amministrazione, in data 15 Settembre 19.. usando delle sue facoltà statutarie, deliberava l'aumento del capitale sociale da L. 500.000 a L. 2 milioni. Sono state a tutto il ... dicembre 1932 raccolte e versate 16.302 azioni per L. 1.630.200 ... hanno impegni per altre 1.698 azioni; restano da raccogliere 2.0.. azioni, da L. 100 ciascuna.

Il Consiglio di Amministrazione ha deliberato di offrire questo ultimo comparto di azioni direttamente ai cattolici italiani.

Coloro pertanto che desiderano sottoscrivere una o più azioni ne rivolgano richiesta al Consiglio di Amministrazione sito (Bologna, Via Mentana N. 4) accompagnando la domanda con l'importo di L. 100,— o multiplo di cento; oppure indicando la data alla quale si impegnano di fare il relativo versamento.

Ai sottoscrittori che avranno versato l'intero importo sarà subito inviato il relativo certificato azionario. A chi facesse il versamento solo in parte sarà inviata una ricevuta provvisoria.

Bologna 29 Gennaio 1933 a. XI.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Avv. GIUSEPPE BROSADOLA

Il Segretario del Consiglio di Amministrazione
Mons. FRANCESCO DALLA ZUANNA

Dott. D'AJUTOLO
Specialista per Orecchio Naso Gola
Via S. Simone, 2 - BOLOGNA - telef. 26-672
dalle 14,30 alle 17 tutti i giorni feriali

MALATTIE DELLA PELLE
Dott. GARAGNANI
delle Cliniche di Parigi
Bologna - Via Altabella 7
Tutti i giorni orario continuato
Telefono 22-983

Dott. G. ZARDA
SPECIALISTA MALATTIE
RENI - VESCICA - URETRA
Bologna Piazza Umberto I. N. 9 Tel. 21348
Orario: 10-12 17-19 eccetto lunedì e giovedì

RAGGI X - RADIUM
DIAGNOSTICA e TERAPIA
Cure speciali per l'Ipertricosi muliebre LUPUS, ANGIOMI, TUMORI
Comm. Dott. ANTONIO ROVERSI
Direttore dell'Istituto di Radiologia dell'Ospedale Mussolini — BOLOGNA
Visita tutti i giorni all'Ospedale dalle 9-12 e dalle 15-20 eccetto il giovedì e la domenica.

BANCA CATTOLICA DEL VENETO
Società anonima - Capitale sociale L. 50.000.000
Sede sociale - VICENZA - Direzione generale

SEDI
BELLUNO - ESTE - ROVIGO - TREVISO
UDINE - VICENZA
Filiali in Padova e nei principali centri delle rispettive zone

Principali dati della situazione al 31 Ottobre 1932

Capitale sociale e riserve	L. 51.185.206,49
Valori di proprietà	„ 97.206.970,81
Depositi fiduciari	„ 285.397.427,40
Portafoglio e conti correnti	„ 186.694.947,54

EMISSIONE GRATUITA DEI PROPRI ASSEGNI CIRCOLARI

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

Due romanzi

Accanto al *Noeud de vipères* del tanto discusso ma grande Mauriac, questo *Cercle de famille* che nella traduzione italiana è stato chiamato — e non troppo felicemente — *Sua Figlia*, à costituito, ci dicono, il maggior successo librario dell'annata 1932 in Francia.

L'uno e l'altro l'editore Mondadori à fatto tradurre con intelligentissima rapidità nella sua elegante, agile e davvero poco costosa collezione « I romanzi della Palma » (ah, se un editore cattolico avesse la possibilità di lanciare simili collezioni, a tal prezzo! i romanzi da pubblicare son convinto che non mancherebbero) così che più facile ci riesce la lettura ed anche — perchè no? — il confronto.

*

Groviglio di vipere tutti sanno com'è, è l'aspra stupenda e spietata analisi di un'anima d'uomo, di un moribondo che durante la vita ha fatto del male e che pare sempre più invelenirsi e incancrenirsi nel ricordo di questo male. Ma mi pare che non si sia, qui da noi, fatta veder bene l'importanza che ha questo romanzo nell'opera di Mauriac.

Si sa quale rimprovero fu mosso a questo scrittore: di ostinarsi a cavare dalla pittura del male delle lezioni salutari.

E' vero — si disse — che il male esiste sul mondo, ma non è questa una buona ragione perchè il romanziere cattolico si indugi a descriverlo con soverchia esattezza, sia pure per trarne considerazioni di virtù cristiana. Sarà il sistema, questo, degli Spartani che per far odiare ai loro figli il vizio, mostravano loro il corpo deformato di un ilota sconciamente ubbriaco, ma il fine non giustifica mica tutti i mezzi.

Questo l'appunto mosso a Mauriac. Esso però avrebbe dovuto essere sintetizzato in altra formula, in questa per esempio, che Mauriac non è arrivato di colpo a scrivere dei libri in cui la santità traparisse da ciascuna pagina. Sarebbe stato più giusto e più critico formulare così il rimprovero a Mauriac. Sarebbe stato anche utile per capire gli ulteriori sviluppi dello scrittore, che stava salendo una propria via interiore, lunga e faticosa, perchè è molto più difficile essere romanziere cattolico che romanziere semplicemente.

Fu un vero dramma, quasi direi una crisi, la cui dolorosa e magnifica confessione fu quell'ammirevole *Souffrances et bonheur du chrétien*.

La vittoria era vicina e ancor meglio ce lo facevano capire le poche pagine, ma tutte tessute di fuoco e di luce, di *Jeudi Saint*. Restava però la prova del romanzo. La battaglia campale fu *Noeud de vipères*: Mauriac l' ha vinta, come romanziere e come romanziere cattolico, e leggevo, poco fa, in un libro francese che questo romanzo è quello che dà l'ultimo tocco alla figura di Mauriac, forse il più grande scrittore francese di domani, il cui nome sarà pronunciato negli anni venturi come negli anni passati si pronunziarono i nomi di Bourget, di Bordeaux e di Prévost. La critica francese, anche, e forse maggiormente, quella non cattolica è stata unanime nel riconoscere la vittoria di Mauriac. Ora non resta che attendere le prove future che già si annunziano vicine.

*

Anche André Maurois nel suo Cercle de Famille o Sua figlia che dir si voglia, à toccato il punto più vitale del meccanismo psicologico umano. E' una storia forse più dolorosa di quella di Mauriac forse, come quella di Mauriac, tratta, nelle sue linee essenziali (che sono semplicissime) dal vero. Una donna, Denise, che ancor bambina à scoperto la colpa della madre, segue a sua volta, fatta grande, quasi fatalmente, la dolorosa e vergognosa strada della madre stessa. Nient'altro. Ma ciò che più importa è il modo con cui questa storia è narrata. La figura di Denise è studiata con straordinaria penetrazione, ritratta con singolare delicatezza di tocco, scolpita netta come un profilo di medaglia. Terribilmente indimenticabili quei suoi sentimenti e scatti di rancore e di odio verso la madre sciagurata.

Anche in Mauriac i figli odiano il padre sia pure per un altro motivo. Concupiscenza della carne e concupiscenza dell'oro, sono due dei tre fiumi di fuoco che San Giovanni vedeva dilagare dal mondo sul mondo.

Questo motivo è dunque comune ai due romanzi. Ma in Maurois sono altri due elementi caratteristici: parecchi dialoghi mondani, con tutta probabilità còlti dal vero e che sono assai interessanti, non interessanti in sè ma per capire chi sono gli interlocutori, e, secondo, c'è il colore di tutto il romanzo, l'atmosfera che lo avvolge interamente, la sconsolante filosofia del « cercle de famille »: la figlia non può che seguire la via della madre, fatalmente. E' un motivo che Mauriac forse accenna (i figli sono degni del padre, nel *Noeud de vipères*) e che Maurois svolge in pieno.

Noi cristiani non possiamo naturalmente accettare questa filosofia fatalistica, cara ai romanzieri, che distrugge il libero arbitrio, pure sentiamo che una parte di ragione c'è e ne viene una lezione morale importantissima che Maurois stesso — come fu giustamente rilevato — à sentito e à fatto dire da un suo personaggio, il dottor Bias: «Un fanciullo, per essere equilibrato e felice, à bisogno d'esser elevato da genitori i cui rapporti sono normali, cioè un padre forte che comanda ed è obbedito e una madre tenera, rispettata e sottomessa al padre... Se la figlia è trascurata dal padre, se nella madre essa trova una rivalità di donna e, più tardi, una gelosia, se essa à genitori che la società, attorno a lei critica o deride, essa prova un senso di colpevolezza perchè viene a prendere contro se stessa e contro i suoi l'attitudine degli «altri»...».

Noi crediamo che frasi come questa, detta non da un sacerdote e neppure da un cattolico, ma da un romanziere mondano di gran voga acquistino un valore tutto speciale. Ed è davvero da augurarsi che i membri della società elegante per cui Maurois scrive si soffermino, almeno un istante, a meditarle. I dispensatori di veleno — come li chiamava ferocemente il giansenista Nicole — possono essere talora dispensatori di idee sane.

Chissà, magari anche senza volerlo.

Cesco Vian

La "psicofonia" e la cura del grammofono e le malattie nervose

(*Nostro servizio particolare*)

BERLINO, febbraio

(S.I.C.). - Una nuova scienza destinata a calmare i sistemi nervosi troppo eccitati è stata recentemente scoperta dal dott. Fritz von Radwan.

Si tratta della «psicofonia» o cura dei nervi attraverso la suggestione esercitata attraverso un disco di grammofono specialmente inciso.

Ecco uno dei più notevoli esperimenti dello scienziato tedesco: una giovane commessa di negozio che era dotata di enorme attitudine per il ballo, appena si trovava di fronte al pubblico era colta da un accesso di terrore e di timidezza che le impediva di muovere sia pure un passo. In seguito ad una cura di suggestione effettuata a suon di gramofono, ella è riuscita a vincere il suo terrore.

In casi più gravi e complicati l'ammalato viene introdotto in una camera oscura. Su uno schermo cinematografico appaiono due occhi imperiosi, mentre il disco comunica gli ordini che si vogliono veder eseguiti dal paziente.

La « psicofonia » permette di sottoporsi ad una cura di suggestione senza bisogno di ricorrere a specialisti e limitandosi ad acquistare una serie di dischi.

Come Londra inganna l'inverno

Uomini politici che si divertono - Le distrazioni della marchesa di Londonderry - La regina visita le amiche

LONDRA, marzo

Londra è sotto la neve! Cosa non molto solita, benchè noi si sia abituati ai rigori di un inverno prodigo in freddo, in pioggia ed in nebbioni. I più delicati, messi in allarme dalle prime raffiche sono già emigrati verso climi più ospitali, quelli d'Italia, della Costa Azzurra, o dell'Egitto. Quelli che restano nella capitale sono occupati senza respiro nei ricevimenti del gran mondo od in quelli politici, le esposizioni, i concerti ecc.

Mayfair, il quartiere generale dell'alta società e dell'aristocrazia, è in piena effervescenza; ci si prepara per i prossimi ricevimenti di Corte, i « debuttanti » ricevono le loro prime lezioni di protocollo ed ognuno rivaleggia d'immaginazione per organizzare feste attraenti. E le colonne dei giornali dimostrano uguale interesse per l'attività della Marchesa di Londonderry che per le notizie sintomatiche dell' Estremo Oriente.

L'inverno a Londra è la grande stagione dei ricevimenti politici. Londonderry House è, da tempo immemorabile, il ritrovo elegante dei deputati conservatori e dei loro partigiani; e la Marchesa ha tanto da fare in tali occasioni, che l'altro giorno, stringendo la mano agli invitati che sfilavano dinanzi a lei, si accorse improvvisamente che stava stringendo, macchinalmente anche la mano di suo marito!

Baldwin condivide con alcuni amici, l'onore di ricevere il « partito » in casa.

La Marchesa creò un precedente, quando permise ai deputati da lei invitati in Downing Street N. 11, di condurre seco alcuni loro collaboratori delle singole circoscrizioni. Lady Snowden e Miss Isabel Mac Donald sono meno intraprendenti, quest'inverno.

Quanto ai liberali, la caotica divisione che regna nel loro partito, non permette loro di aver un salotto politico ben determinato.

Naturalmente i laburisti sono quelli che non hanno mai conosciuto i lussi delle grandiose riunioni politiche, poichè i loro attuali «leaders» hanno abbracciato la causa delle classi povere.

I ricevimenti politici sono però meno interessanti di quelli del gran mondo aristocratico. La fantasia, che è una necessità vitale per il povero, diventa un capriccio nel ricco. Che cosa non si riesce ad inventare per « far meglio degli altri », per far sorridere gli stanchi di tutto, per dar l'impressione che tutto va come il solito, per essere l' oggetto della cronaca mondana! Per questo, e lo credereste? una delle nostre ospiti più in vista trasforma i suoi magnifici salotti in un caffè di stile, in cui vere commesse porteranno agli invitati il nero nettare che un « espresso » ben « stilé » preparerà per loro, con l'inevitabile accompagnamento dei fischi del vapore! E le belle sale per le feste de Mrs. Granville saranno trasformate in stazione, con tutto il colore necessario per una « party » esclusiva che ella darà ben presto al fior fiore della nostra alta società. Tutti i rumori della stazione, col soffiare delle locomotive, i fischi della partenza, il vocio della folla, saranno coscienziosamente imitati nella grande sala mentre gli altri salotti saranno trasformati in ristoranti, in bar, in cui, al posto dei bei quadri che fino ad oggi si potevano ammirare, si vedranno degli orribili cartelloni turistici. Alla porta, gli invitati saranno ricevuti da un vero e proprio controllore il quale bucherà i loro inviti, i quali assomigliano stranamente a dei biglietti ferroviari. Appropriate frecce li condurranno verso il « treno speciale » preparato per loro: sarà un vero vagone di lusso, col solito mobiglio. Una volta a posto gli invitati, il capostazione annuncerà che il treno ha del ritardo e allora degli artisti, che saranno frammischiati agli invitati, proporranno ai loro « compagni di viaggio » di divertirsi durante quella attesa forzata. Finita la festa, il capostazione annuncerà che il treno speciale è arrivato, e gli ospiti, per ritornare alle proprie case, dovranno nuovamente passare sotto le forche caudine del controllore dei biglietti!

Parecchi ricevimenti hanno scopi benefici. E quando le case private non sono abbastanza grandi per contenere tutti gli invitati, si affitta, per la circostanza, un teatro od un cinematografo. Così, la Marchesa di Londonderry e la Marchesa di Reading, che si interessano attivamente della « League of Personal service » per i disoccupati, hanno organizzato in New Victoria Cinema una «première» esclusiva dei « Good Companions » di Priestley. In questi ultimi tempi queste dame e le loro amiche erano molto indaffarate nel tener conferenze e riunioni per conciliare gli interessi dei magnati del film con quelli della «League of Personal service ».

Il Re e la Regina, hanno promesso di assistere a quella «matinée»... che sarà la loro prima esperienza dei film parlanti! Naturalmente ci fu tutta una questione per scegliere il film adatto per i Sovrani, ed è solo dopo matura riflessione che la scelta definitiva venne data a « Goog Companions » il cui autore sarà pure presente alla rappresentazione. Ma, poichè le porte non saranno aperte a chiunque, tutti i posti, i cui prezzi variano da cinque scellini a sei sterline sono già venduti. Quelle signore della « Leagne of Personal service » sanno fare le cose per bene!

Dal loro ritorno da Sandringham, i Sovrani si prestano assai alle esigenze della vita di società. La Regina va spesso a prendere il thè dalle sue amiche, e, accompagnata da una dama d'onore, visita assiduamente le nuove esposizioni. Una di quelle che interessano di più la Regina, come pure la Principessa Mary e la Duchessa di Pork è la grande Esposizione Industriale che vien tenuta ogni anno contemporaneamente ad Olympia ed a Birmingham. D'altra parte l'epoca è certo scelta bene per l'organizzazione di questa esposizione, poichè noi assistiamo oggi ad un ringiovanimento della prosperità britannica, ed i circa tremila espositori che si disputano gli 80 mila metri quadrati che coprono la doppia esposizione sperano di far buoni affari, tanto più che si calcola sull'intervento di circa centomila visitatori stranieri provenienti da tutti i paesi del mondo.

Ogni giorno, dinanzi alla magnifica mostra di Olympia si spinge una folla compatta di curiosi e di compratori ed ogni giorno i giornali annunciano trionfalmente le ordinazioni più importanti registrate dai fabbricanti inglesi.

THOMAS GREEMWOOD

Una formidabile esploratrice francese nel Madagascar

(*Nostro servizio particolare*)

PARIGI, 2 pom.

(S.I.C.). - I tempi sono cambiati. e così anche la donna francese ha messo un po' da parte la sua eccessiva femminilità e si è data a studi ed occupazioni più serie, invadendo persino il campo delle esplorazioni e ricerche scientifiche.

Nel 1930, il Ministero francese delle Colonie richiedeva un giovane scienziato disposto a recarsi al Madagascar, regione scientificamente quasi inesplorata per effettuare una raccolta di materiale geologico e scientifico.

I candidati che si presentarono per prender parte a questa missione, piena di rischi e disagi appartenevano tutti al sesso debole.

Il Ministero dovette rassegnarsi e la prescelta fu la signorina Basse, la quale aveva frequentato con molto successo corsi scientifici all'Università della Sorbonne.

Per molti mesi, la signorina Basse, accompagnata da un gruppo di indigeni, si è inoltrata in foreste sinora inesplorate, correndo pericoli ininterrotti di tutti i generi, unicamente armata del martello dei geologi.

Ora la giovane esploratrice ha fatto ritorno in Francia. Ella è riuscita a stabilire carte geografiche di regioni sinora sconosciute e di cui il Ministero delle Colonie aveva grande bisogno ed urgenza.

Michael Sypiewsky impareggiabile padrone di casa

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 2 pom.

(*SIC*) — Un padrone di casa esemplare è il signor Michael Sypiewsky di New York. Infatti egli ha respinto ad un comitato di beneficenza un assegno che questo comitato gli aveva inviato come pagamento di affitto di locatari caduti in miseria e che ormai erano quasi intieramente mantenuti dalla carità pubblica.

Il Sypiewsky, ha dichiarato che questi locatari abitavano da lunghi anni nelle sue case; che essi gli avevano pagato l'affitto con la massima puntualità. E che se si fossero tirate le somme sarebbe stato dimostrato che essi gli avevano pagato abbastanza denaro per ritenersi proprietari degli appartamenti che abitavano.

Il Sypiewsky, ha dichiarato che egli era disposto ad alloggiare gratis, i disgraziati, per lo meno finchè la crisi finanziaria non avrebbe accennato a migliorare.

BAZZE IN VISTA

Case di acciaio e rame senza rumori nè caldo nè freddo

(*Nostro servizio particolare*)

WASHINGTON, 2 pom.

(*SIC*) — Un'era di lusso e di enormi comodità casalinghe sta per sorgere per la borghesia americana che occupa case di piccole dimensioni. Queste rosee previsioni sono risultate dalla recente conferenza tenuta dal presidente della Società costruttori e proprietari edilizi di New York.

Case di acciaio, di rame e persino di alluminio, oltre a casette di legno e di cemento, saranno costruite a serie nelle fabbriche per essere poi montate sul luogo scelto dall'acquirente.

Esse comprenderanno sale da bagno e cucine completissime e pronte ad essere immediatamente messe in uso. Inoltre mediante uno speciale sistema esse saranno completamente isolate contro i rumori esterni e così pure contro il caldo e il freddo.

Queste case offriranno poi il grande vantaggio di costare esattamente metà del prezzo richiesto oggi per la più piccola delle casette.

Esse faranno poi parte di città nelle quali il fumo sarà diventato una di quelle cose chimeriche, lontane, come per noi appare oggi la diligenza.

Naturalmente questo paradiso non potrà essere realizzato che da qui a parecchi anni; ci vorranno varie generazioni.

Ciò nonostante à stato organizzato un comitato composto da notissimi architetti ed ingegneri, e presieduto dal dottor George K. Burgess, antico direttore dell'Ufficio governativo di pesi e misure. Questo Comitato è stato formato allo scopo di studiare i miglioramenti che si possono apportare immediatamente nelle costruzioni già esistenti.

Sotto molti aspetti la costruzione moderna avrebbe bisogno di miglioramenti e modifiche, tanto più che tutti i componenti del comitato sono stati concordi nel dichiarare che così come essa viene generalmente effettuata, costa troppo senza che il posto utilizzabile sia proporzionato al prezzo.

Anche i sistemi di riscaldamento attualmente in uso, compresi i più moderni, sono stati dichiarati costosissimi; ed è stata dimostrata la possibilità di istituire sistemi di riscaldamento che essendo meno cari avrebbero il vantaggio di non produrre nè fumo nè sporcizia.

Nelle case dell'avvenire l'elettricità è destinata ad avere una parte importantissima. Infatti essa verrà applicata per riscaldare e raffreddare gli ambienti a seconda delle stagioni, per l'illuminazione e tante altre piccole necessità della vita famigliare.

Le lampadine elettriche dell'avvenire potranno sviluppare radiazioni simili a quelle solari e quindi durante l'inverno servire oltre che all'illuminazione anche come riscaldamento.

I preparativi per la spedizione Byrd

(*Nostro servizio particolare*)

BOSTON, febbraio

(S.I.C.) - Con l'avvicinarsi della data fissata per la partenza dell'ammiraglio Byrd, per la sua prossima esplorazione antartica, in America fervono i preparativi per la spedizione.

L'ardito esploratore, ha deciso di partire verso il Polo Sud accompagnato dai suoi valorosi compagni, nel prossimo mese di ottobre, e già da anni, ossia dal suo ritorno dalla prima spedizione, i lavori per organizzare la seconda esplorazione sono stati iniziati. Nel cantiere navale di Charleston, un'intera ala è stata riservata al deposito di venti tonnellate di cibi in conserva, che l'ammiraglio Byrd ed i suoi compagni porteranno con loro.

Vicino a Boston, un piccolo gruppo di artigiani lavora alacremente alla costruzione delle slitte, che dovranno percorrere centinaia di chilometri sulla neve delle vaste e desolate regioni antartiche.

Nel frattempo nell'Hampshire e al Canadà, allenatori specializzati si dedicano all'allenamento dei cani che dovranno trascinare le slitte, durante il periglioso viaggio.

In seguito all'esperienza acquistata dall'ammiraglio Bprd e dai suoi compagni durante la loro prima spedizione notevoli cambiamenti e perfezionamenti sono stati introdotti nella costruzione delle slitte.

Tutte le giunture tra i pattini e i quattro sostegni della slitta oltre a quelle con il timone saranno ricoperte di pelle in modo da permettere agli esploratori di smontarli e ripararli facilmente dato che il freddo eccessivo di quelle regioni ha per effetto di rendere il metallo talmente freddo, che appena entrate in contatto le dita si intorpidiscono e corrono il rischio di congelarsi.

Queste giunture ricoperte di pelle saranno poi mascherate da legno in modo che i cani non abbiano la tentazione di roderle.

I pattini anteriori sono più larghi di modo che essi tracciano un sentiero nella neve, che è più largo del complesso della slitta che così non ha più che da scivolare nel sentiero già tracciato e di dimensioni superiori alle sue.

Appena il «Bear» nave sulla quale si imbarcherà la spedizione, avrà lasciato il porto di Boston gli uomini dell'equipaggio saranno addestrati sul montamento e smontamento delle slitte in modo da raggiungere il massimo dell'abilità e della velocità, così preziose nei viaggi antartici.

Due premi per opere di letteratura e scientifiche

ROMA, 2 pom.

La Commissione direttiva della Associazione nazionale mutilati comunica che in considerazione del risultato oltremodo lusinghiero del concorso Savoja-Bramante per la annata 1931-32 e accogliendo analoga proposta fatta dalla Commissione giudicatrice dei premi, ha istituito per l'anno corrente due premi di lire 5000 ciascuno, uno per opere di lettere e di scienza e l'altro per opere di arte. Rimane immutato il premio di lire 5000 per atti di valore.

I LIBRI

Diritto penale della Chiesa e dello Stato

Il lavoro magistrale dello Stutz in Germania e da noi in Italia gli studi del Ruffini e del Bertola hanno da tempo richiamato l'attenzione degli studiosi sulle interferenze che corrono fra concordato e codificazione canonica termini che stanno fra loro in rapporto di reciproca causalità. Lasciando da parte la benefica influenza esercitata dalla codificazione sulla stessa pratica concordataria, agli scopi che ci interessano faremo invece notare come il fiorire del regime concordatario — dopo aver appunto concorso alla produzione del *Codex juris canonici*, — specie nel dopoguerra, abbia procurato sia un incremento degli studi di mero diritto canonico nell'ambiente laico (aspetto che qui non interessa), sia una maggior partecipazione del mondo ecclesiastico allo sviluppo ed al perfezionamento di quella branchia del diritto statuale, che, con denominazione sia pure criticabile e criticata, ma ricevuta oramai dalla prassi dominante, viene detta diritto ecclesiastico.

E come — non vi è chi non lo veda — è utilissima al perfezionamento del puro diritto canonico la collaborazione laica, così del pari è proficuo quanto mai al progresso scientifico delle discipline ecclesiastiche statuali la collaborazione del mondo ecclesiastico. Chè se il regime di coordinazione fra i due Poteri sembra oggi vada grado grado restaurandosi nella vecchia Europa, ritornata oramai — e non solo nei paesi cattolici — alla prassi concordataria, il medesimo regime deve ritenersi tanto maggiormente in fiore nella nostra Italia ,dov'è «un concordato che, se non è il migliore di quanti se ne possono fare, è certo tra i migliori che si sono fin qui fatti », ha aperto la via ad una colleganza di studi esegetici ed interpretativi e ad una mutualità di apporti veramente notevoli per l'incremento del vecchio, ma pur sempre nuovo Diritto delle Decretali.

A questa scia di studi appartengono senza dubbio i numerosi ed apprezzati lavori che da pochi anni a questa parte va pubblicando il reverendo professore Stocchiero. Essi sono il frutto come è risaputo, di una lunga esperienza non solo di cattedra, e quindi astratta, ma anche pratica ottenuta attraverso alla direzione di importanti organi amministrativi della sua diocesi. Ora è la volta di un nuovo volume: *Diritto penale della Chiesa e dello Stato*, Vicenza 1932 pp. 756, opera segnatamente originale per il tentativo di collazione dei due diritti, sin qui mai ancora tentato; inoltre, anche ad un semplice esame d'insieme, questo lavoro manifesta nel chiaro A. buone attitudini costruttive, le quali, come è noto, si ritrovano soltanto in chi possiede ottimamente la materia impresa a trattare. Il libro dello Stocchiero, che trae la sua origine probabilmente dalla pubblicazione dei nuovi codici penali, lungi dall'essere una scarna esegesi degli articoli legislativi, aventi relazione, per connessità di materia, col diritto ecclesiastico, instaura — come si è accennato — una minuziosa indagine comparativa delle due branchie dello *jus puniendi*, risalendo ai supremi principii nel campo canonistico ed in quello statuale e soffermandosi, nella parte speciale (facente seguito all'ottima introduzione inquadrativa dei due diversi sistemi) su quei delitti *mixti fori* (delitti contro il sentimento religioso, contro la moralità pubblica, contro l'integrità e la sanità della stirpe, contro la famiglia e la persona, ecc.), i quali e nei codici statuali, e nel C. J. C. trovano una concorrente regolamentazione.

Molte cose si potrebbero ancora rilevare a proposito del libro in esame, sembra tuttavia che per esso l'elogio migliore sia il lusinghiero giudizio formulato dalla *Civiltà Cattolica* (1933, Vol. I, pp. 181), la quale — dopo alcune riserve di minor momento e su punti di mero dettaglio — metteva in evidenza, fra le altre cose, l'utilità e l'opportunità del libro, meritevole di essere in modo particolare raccomandato.

Mario Gorino-Causa, libero docente di Dir. Ecclesiastico.

Da Eva a mia figlia

Franco Di Napoli è meritamente noto nel campo della letteratura per due motivi, le sue molte pubblicazioni specialmente in materia drammatica e la sua sicura fede cattolica. E' di coloro i quali ritengono che i valori estetici non siano scindibili da quelli più alti d'indole morale e religiosa.

Ora aggiunge alla sua bella fama questo nuovo lavoro «Da Eva a mia Figlia» che non vuole essere se non il primo di una serie intesa a svolgere sistematicamente i maggiori problemi etici, che interessano il nostro tempo.

Le opere del Di Napoli sono lette non soltanto in Italia, ma anche all'estero, in specie in America, dove anzi si terranno discorsi illustrativi del volume, che qui esamino.

Lo stile è piacevole, il ragionamento interrotto da narrazioni e da aneddoti, che lo rendono attraente.

L'Autore dà prova di una erudizione molto vasta e varia, talora persino troppo, sì da scapitarne in qualche parte l'unità della trattazione.

Mi pare ottima la tesi centrale della lotta che si deve combattere contro l'attuale svalutazione della donna, cui tendono concentricamente il teatro, il Cinematografo, il Romanzo. Occorre promuovere una nuova cavalleria.

Se purtroppo anche tra le donne la corruzione è diffusa, ve ne sono d'altronde moltissime veramente esemplari, spose e madri che costituiscono l'onore dell'Umanità, ondre e profumo con il senso di gentilezza e di bontà, che portano nella vita.

In una serie di capitoli brillanti: La donna e la politica - Fumate, o donne - Le Sagre della Bellezza - La donna e lo Sport - La donna-uomo, il Di Napoli critica le più evidenti degenerazioni della vita femminile.

I Concorsi di Bellezza, con la creazione delle famose Reginette, altro non sono che mezzi per attirare fanciulle più o meno ingenue in un mondo pericoloso e di fallaci allettamenti. Altamente meritevoli sono pertanto le provvidenze del Governo Nazionale intese ad impedire che tali profanazioni si attuino ulteriormente nel nostro Paese.

Lo stesso si dica a proposito dello sport femminile. Un po' di educazione fisica non guasta, ma deve essere circondata, per la tutela della moralità, da molte cautele. L'atletismo, sforzando la naturale delicatezza della donna, è dannoso per lo sviluppo della razza.

La donna non deve convertirsi in uomo; dannosa la tesi di un acclamato scrittore moderno secondo il quale la donna dovrebbe tendere a mascolinizzarsi, in quanto il principio maschile sarebbe spirituale e superiore, quello femminile materiale ed inferiore. Simili troppo nette distinzion sono assurde. Mascolinità e femminilità sono destinate a completarsi: ciascuna nel suo genere è suscettibile di spiritualizzazione.

La vera redenzione della donna è antica quanto il mondo: maternità — culto della casa — diffusione di bontà e di miti sentimenti, ecco il segreto dell'eterno femminino.

Bene ha fatto il Di Napoli a intercalare qua e là nel volume sentenze di grandi uomini e significativi passi della Bibbia e dell'Evangelo.

Siffatte alte testimonianze suffragano e confermano la fragilità dalla nostra pura ragione. Un plauso quindi e sincero, con l'augurio del miglior successo, al Di Napoli, che ha messo il suo vivace ingegno a servigio di una causa onesta e degna, dal cui trionfo dipendono non poco le fortune della Patria.

Francesco Aquilanti

PROSPETTIVE

Al traguardo del Duemila

Riannodiamo il filo del discorso. E' al futuro che si deve guardare, dunque, ogni qualvolta si parla di cristianesimo. Questo fissare gli occhi verso l'oriente è un atto di fiducia, è un'espressione genuinamente ottimistica — di un ottimismo ben diverso da quello di Pangloss... Sentire la maestà del passato è, si può dire, di tutti. Ma l'avvenire non ha anch'esso una sua soggiogante maestà e attrazione? In un certo senso è solo il futuro che vale per noi, perchè solo davanti al futuro noi rappresentiamo un valore, per quanto vilissimo, infimo. Tutte le nostre forze, tutte le forze di tutta l'umanità non possono modificare e variare minimamente quello che fu; ma anche l'energia più umile ed infantile, consapevolmente o inconsapevolmente, è chiamata a modellare il mondo che sarà. Da spettatori diventiamo attori; protagonisti o comparse non conta.

Atto di fiducia

L'apostrofe napoleonica dinanzi alle Piramidi dovette esaltare l'orgoglio del corpo di spedizione che violando l'Egitto mirava a più lontane mète; ma per i soldati di Bonaparte, anche per coloro che non portavano nello zaino il bastone da maresciallo, ebbe forse più profonda suggestione il volto della Sfinge, simbolo e invito della sorte alle nuove imprese. La Sfinge nascondeva Waterloo, ma anche Austerlitz.

Del resto si può perfettamente conciliare la venerazione per il passato con la stima del futuro. Wells, il romanziere inglese che, emulando Giulio Verne, ha anticipato una grottesca e fiabesca visione del Duemila, non ha esitato a tracciare uno schema storico del mondo. E' vero che egli ha usato di fantasia nella ricostruzione del passato non meno che nello sciogliere l'enigma dei secoli venturi, sicchè le stranezze, i paradossi, le interpretazioni arbitrarie s'incontrano con molta, troppa frequenza. Fra l'altro, — inutile sottolinearlo per chi conosce il suo positivismo — Wells presenta Gesù Cristo, la massima apparizione di tutti i tempi, semplicemente come un uomo, sia pur grande e geniale. (Non è però, questa, l'unica colpa di Wells, e neppure è una colpa soltanto sua. Ultimamente anche un nostro senatore, pur protestando di non voler peccare di irriverenza, finiva col paragonare la casa di Nazareth alla dimora genovese di Giuseppe Mazzini, cui incombeva, dopo l'asta, la minaccia di una ignominiosa trasformazione).

Ma nella fiducia del futuro possiamo benissimo andar d'accordo. Concludendo il riassunto romanzato dell'« avventura » dell'umanità fino al nostro tempo, Wells scrive:

« L' uomo è ancora nell'età dell'adolescenza. I suoi tormenti non sono i tormenti della senilità e dell'esaurimento, ma della forza crescente, ancora indisciplinata. Se noi guardiamo alla storia come ad un unico processo; se consideriamo la costante lotta ascensionale della vita verso la luce e verso il controllo, allora vedremo nelle sue vere proporzioni le speranze e i danni dell'ora presente. Oggi come oggi, siamo appena alla primissima alba dell'umana grandezza. Quello che l'uomo ha fatto, i piccoli trionfi del suo stato attuale e tutta questa storia che abbiamo narrato sono il solo preludio delle cose che l'uomo ha ancora da fare ».

Ora sarebbe sommamente ingenuo appellarsi a Wells come all'autorità di un santo Padre. Perchè l'autore de « I primi uomini nella Luna » ha fatto di tutto per mostrare all'evidenza che si trova esattamente al polo opposto dell'ortodossia. E bisogna riconoscere ch'egli è riuscito anche troppo brillantemente nel suo intento. Lasciamo da parte Wells, dunque, e il suo entusiasmo per i superuomini in fieri e il suo messianesimo umanitario ammantato all'ultima ora di un vago teismo sentimentale.

Siamo all' aurora

Crediamo nell' uomo, ma non nell'uomo avulso dall'ordine della Provvidenza e ribelle al suo dominio; crediamo cioè nell' uomo in quanto lo assista e lo guidi Dio. Abbandonato a se stesso non meriterebbe eccessivo credito. La nostra è la stessa fiducia cui alludeva testè il Sommo Pontefice parlando ai quaresimalisti di Roma dell'Anno Santo e affermando che quanto « v'è di fede, di ardore, di speranza, di bene in tutti i campi della vita deriva tutto dalla Redenzione », *come è frutto della Redenzione* « quella stessa civiltà cristiana di cui molti godono senza saperne la provenienza, anzi con propositi di ostilità a Dio ».

La nostra è la stessa fiducia cristiana interpretata da un dotto Gesuita (P. Plus) nelle conclusioni interessantissime del suo studio su la « Santità cattolica ».

« Il mondo è giovane — egli dice — Gesù Cristo non ha ancora dato tutta la misura di Sè. Un' immensa barbarie regna ancor oggi. Noi non siamo, con ogni probabilità, che all'aurora. Il sipario sta appena levandosi; il grano di senapa germina appena; il fermento non è stato disseminato se non in qualche luogo e le forze ostili l'hanno distrutto o ne hanno diminuito l'efficacia.

« Ma là dove il Vangelo potrà penetrare, e liberamente irradiarsi, quale non sarà la sua influenza?

« Chi può dire ciò che sarà il regno di Cristo sulla terra fra mille anni? Non soltanto la Chiesa crescerà in estensione, ma anche si perfezionerà. Sorgeranno ancora delle magnifiche figure di Santi; forse dei Santi meravigliosi stanno nascendo e formandosi; e chissà che nello stesso momento in cui terminiamo queste pagine non vagisca di già, in una culla lontana o vicina, un bimbo che la Chiesa un giorno canonizzerà come ha già canonizzato tanti suoi figli!

Per quanto grandi e numerosi siano; Santi — quelli dell'antichità e quelli del nostro tempo —, per quanto feconda sia stata finora nel mondo l'azione santificatrice della Chiesa, noi non pensiamo che Nostro Signore sia venuto per ottenere solo questi «umili» risultati ».

E più avanti, dopo di aver parlato di santità di diritto e di santità di fatto, P. Plus aggiunge:

« Quanta parte dell'umanità non rimane da santificare! Un miliardo di pagani: e fra coloro che conoscono Gesù Cristo, a parte gli eretici e gli scismatici in buona fede e che adempiono la loro legge, e a parte, inoltre, i fedeli veramente tali — quanti sono ancora quelli che devono essere penetrati dal Vangelo! E' per cooperare a quest'opera che ogni uomo è stato creato ».

La linea che ascende

Ha ragione Chesterton. « Bisogna aver fede nella nostra vita per migliorarla ». Un cristianesimo disarmato di ogni volontà di espansione, ciondolante, anemico, insensibile agli appelli dell'avvenire sarebbe la negazione del cristianesimo autentico.

Del resto il monito a credere nella missione della Chiesa — « far tutti gli uomini cristiani, tutti i cristiani cattolici, tutti i cattolici santi » — ci viene proprio dal passato, magari attraverso la voce delle statistiche.

Alcuni anni addietro uno studioso protestante tentava di fissare in una tabella numerica la linea ascendente del cattolicesimo nel mondo, dalle origini alla fine del secolo XIX. E ne risultavano queste cifre: al tramonto dei primi cento anni della nostra èra i fedeli erano mezzo milione, approssimativamente; un secolo più tardi i battezzati erano due milioni e prima dell'Editto costantiniano erano già diventati cinque milioni. La cifra è raddoppiata nell'anno 400. E lentamente, ma con una continuità che non ammette nè regressi nè pause, il numero dei cristiani si moltiplica. Ma bisogna attendere la fine del XV.o secolo perchè sia toccato il culmine dei cento milioni. Due secoli dopo la curva statistica ha un balzo, una impennata. Siamo a 185 milioni. Le scoperte di Cristoforo Colombo — veramente portatore di Cristo nel Continente americano —, e dei suoi rivali ed emuli nell'esplorazione della terra, recano così preziosi risultati. E ancora nel secolo diciannovesimo la « leva » dei cattolici registra un incremento altissimo: da 210 a 260 milioni.—

Indubbiamente si tratta di calcoli molto approssimativi; ma il fatto della loro paternità protestante vale come la più bella prova per attestare che non si possono muovere sospetti di una gonfiatura aritmetica a fini apologetici. La statistica citata si arresta al 1900. La si può completare. I dati più attendibili rivelano che al finire del 1930 i cattolici erano 340 milioni. Nel primo terzo del nostro secolo, dunque, il cattolicesimo si è arricchito di 80 milioni di nuove unità!

Possiamo dispensarci da considerazioni e commenti.

Di una Chiesa che diffonde così costantemente, sempre più lontano, il messaggio del suo Fondatore si può dire che è esaurita e isterilita? Si può pensare che la sua progressiva dilatazione, dall'Equatore all'Alaska, dalle Ande all' Everest, debba proprio ora interrompersi? O non è piuttosto da ritenere che il ritmo dell'ascesa deva farsi sempre più frequente e trionfale?

Date del tempo alla Chiesa, melanconiche Madame di Tebe in gramaglia. Il più vicino traguardo di tappa per controllare la sua prodigiosa fecondità si profila appena all' orizzonte. Arrivederci all' anno Duemila.

EGIDIO CABIANCA

Le films parlate e l'insegnamento scientifico

(*Nostro servizio particolare*)

NEW YORK, 2 pom.

(*SIC*) — Le films parlate si sono rivelate ottime per l'insegnamento di alcuni argomenti scientifici, ha dichiarato il rettore dell'Università di Haward, prof. Hemry W. Holmes.

Infatti da esperimenti effettuati contemporaneamente, e per un periodo di sei mesi in due diverse Università americane, è risultato che gli studenti appartenenti al gruppo che oltre all'insegnamento dei libri di testo, avevano assistito a pellicole scientifiche, mostravano di possedere una conoscenza della materia venti volte superiore a quella dei loro compagni, i quali avevano studiato soltanto secondo i libri. E' da notarsi, che gli argomenti trattati nelle films pure facendo parte della stessa materia, differivano totalmente da tutti gli esempi citati nei libri di testo.

Inoltre è stato dimostrato che gli insegnamenti impartiti con questo nuovo metodo, vengono ricordati con maggiore facilità.

Infatti, sei mesi dopo che le proiezioni di films parlate a soggetto scientifico erano state sperimentate come sistema di insegnamento, i due gruppi di studenti furono sottoposti ad un esame che passava in rassegna gli stessi argomenti trattati sei mesi prima, durante il periodo sperimentale.

Ebbene, coloro che avevano assistito alle films parlate mostravano di possedere una memoria della materia studiata, superiore del 38 per cento a quella dei loro compagni.

Aspetti della Cina nel marzo 1933

Un colloquio - I bambu del the - I prefissi e i suffissi della lingua cinese - Briganti e soldati

TORINO, marzo

Mi sono intrattenuto con Don Braga, tutto affaccendato a sorvegliare gli ultimi preparativi per la partenza sua e dei quattordici compagni che egli deve guidare in Cina.

Don Carlo Braga è l'ispettore della Missione Salesiana di Lin-chow e da molti anni svolge l'opera sua tra i cinesi; alcuni dei Missionari che partono con lui sono pure già stati in quei paesi e li conoscono bene; la maggior parte invece sono giovani nuovi alla vita della missione, che tuttavia affrontano con entusiasmo ed ardimento.

— Domani ci imbarcheremo a Venezia sul «Gange» — mi diceva Don Braga — attraverseremo il canale Suez e ci avvieremo per l'Oriente, andando a sbarcare a Hong-Kong: da qui ci avvieremo per Lin-Chow donde ognuno di noi si recherà alle Missioni cui è destinato.

Dove fu assassinato Mons. Versiglia

Le missioni salesiane a cui D. Braga presiede sono nel territorio dei Nam shi-Lin, dove è il vicariato apostolico di cui era vescovo mons. Versiglia, il quale fu assassinato dai briganti insieme al suo compagno don Caravario.

Ora è stato eletto Vescovo in sua vece mons. Canazei, giovane e vigoroso, che svolge una attività instancabile.

Il distretto del Lin-Chow si trova all'estremo nord-ovest del vicariato e per raggiungere i punti estremi della loro missione occorre fare una quindicina di giorni di viaggio, generalmente in barca, sui fiumi, poichè le strade o non vi sono o si trovano appena segnate e in tale stato da non essere affatto consigliabili.

Tra i partenti vi è pure il giovane vercellese D. Pierino Pomati, anch'egli già assai pratico della vita cinese. Egli è stato a Canton parecchio tempo nelle missioni salesiane, a cui ora ritorna sempre più animato per lavorare a favore della religione e della civiltà.

— A me — ci dice D. Pomati — quando sono in Cina pare di essere a casa mia, nel vercellese: risale qui e risale là; si è sempre tra il riso, tanto a Vercelli che in Cina. L'estensione della Cina è di circa undici milioni di chilometri quadrati; ebbene, un ottavo almeno di questa enorme estensione è coltivata a risaia: si cammina per delle intere giornate sempre in risaia.

Ma non c'è soltanto del riso in quel grande paese. Nel nord si coltiva anche il grano.

Il the

La coltura del the, che richiede un grado costante d'umidità per l'intero anno, è limitata a poche provincie. Le industrie produttive della seta e del cotone sono assai diffuse. Il bambù, che sostituisce il legno nell'uso cinese, viene sfruttato anche come alimento: i germogli del bambù sono molto apprezzati dai palati cinesi. L'industria della pesca è molto fiorente, sia al mare che sui grandi fiumi. Scarso l'allevamento del bestiame: pochi bovini e cavalli, non molte pecore, invece quasi ogni famiglia alleva i maiali. Le miniere di carbone fossile, sono molto ricche; abbondanti il ferro, l'antimonio, lo stagno, il rame, il mercurio. Non mancano miniere d'argento e d'oro: quest'ultimo si estrae anche dal letto di alcuni fiumi.

— Bisognerebbe conoscerla di più la Cina — dice P. Pomati — nel nostro interesse di europei. E bisognerebbe pure che la Cina si avvicinasse di più alla civiltà nostra, se vuole davvero progredire: le due regioni si servirebbero a vicenda con grandiosi vantaggi.

A questo scopo lavorano i missionari disseminati nell'immensa repubblica. Le missioni italiane e straniere sono numerose in Cina: a Shanghai, splendida città di quasi quattro milioni di abitanti, vi è la missione dei Gesuiti francesi, che ha un celebre osservatorio astronomico ed un'eccellente tipografia con caratteri cinesi ed europei.

I suoi libri per lo studio della lingua cinese sono accuratissimi: i più importanti libri classici cinesi sono pubblicati fra le sue edizioni, con le traduzioni in latino e in francese.

I salesiani, quasi tutti piemontesi, risiedono a Shanghai, a Canton e hanno il vicariato di Ling-Chow. I francescani italiani hanno in Cina cinque Vescovi e, sparsi in tutte le provincie, troviamo Domenicani, missionari di Milano, di Parma, Stimmatini di Verona, Missionari dell'Opera di S. Vincenzo, Lazzaristi, Agostiniani e infine il clero indigeno. Questo clero cinese manda i sacerdoti migliori a Roma, ove alla «Propaganda Fide» si perfezionano nelle dottrine teologiche.

I briganti

E' dunque a sperare che la Cina si avvii, per opera delle Missioni e per opera dei Governi europei, verso una sistemazione delle sue attuali disastrose condizioni interne, che nasca un governo forte che possa vincere la terribile piaga del banditismo.

Sono decine di migliaia di rapinatori che rendono impossibile il pacifico lavoro dell'agricoltura e delle industrie e l'opera dei Missionari, i quali insegnano, oltre alla religione cristiana, anche a leggere e scrivere e perfino a sfruttare le risorse del suolo.

Quando anche l'analfabetismo sarà diminuito, il popolo cinese potrà risorgere ed un bene immenso ne verrà ai cinesi, che potranno fruire dei progressi della civiltà, mentre enormi quantità di prodotti industriali verranno richieste da una così grande massa di popolazione. La Cina può e deve diventare un potente mezzo per risolvere il problema della superproduzione sui mercati d'Europa e d'America.

Come fanno loro missionari italiani a comunicare con i cinesi

La lingua

— Vuol dire la difficoltà della lingua? Certo, questo è uno scoglio terribile. Bisogna studiare e molto, prima di poter parlare con gli indigeni, i quali non sanno che il cinese.

La lingua cinese è monosillabica ed ogni monosillabo è invariabile; le parole cinesi non hanno desinenze nè per i verbi nè per le altre parti del discorso.

Talora si usano dei prefissi e dei suffissi per indicare il passato, il futuro, il plurale, ma in generale la frase cinese deve svelare i tempi ed i casi dal contesto del discorso dalla costruzione e dal sapiente uso delle particelle. La lingua parlata o scritta oggi sui libri e sui giornali è assai diversa da quella dei libri classici e degli autori antichi. La difficoltà di imparare la scrittura ideografica è grandissima: bisogna conoscere almeno 4000 ideogrammi per poter leggere uno scritto moderno ed oltre 10.000 per leggere i classici.

Sono oltre 40.000 gli ideogrammi che si possono trovare nella letteratura cinese: è vero che moltissimi sono varianti, oppure servono esclusivamente come nomi proprii o geografici, ma essi sono pure un ostacolo nella lettura poichè si può dire che non c'è pagina in cui non si incontri un carattere appartenente ai 30.000 poco usati.

A Torino abbiamo un uomo dottissimo nella lingua e nella letteratura cinese, la cui opera per tutti in genere, ma pei Missionari in ispecie, è utilissima: è il prof. Paolo Desderi, incaricato anche di un «lettorato» di lingua e letteratura cinese alla nostra Università.

Il prof. Desderi

Egli la conosce a fondo, tanto che ha compilato e sta per pubblicare un dizionario cinese-italiano. Non par vero eh? che un piemontese com'è il dot tor Desderi — dottore in medicina, laureatosi a Torino nel 1910 e fino al 1924 assistente alla cattedra del professor Pagliani — sia così colto nella lingua cinese, ed in quella giapponese che è un po' sua parente. Anzi dapprima studiò la lingua giapponese, poi la cinese, che in realtà è assai più difficile, appunto per la necessità di conoscere le numerosissime radici delle parole e gli ideogrammi dei quali ho parlato.

Il prof. Desderi ha reso assai più facile a noi d'apprendere la lingua cinese, avendo egli ideato una nuova classificazione degli ideogrammi. Chi conosce i 10.000 ideogrammi catalogati dal Desderi può leggere e comprendere qualunque opera, moderna o classica, della letteratura cinese. E' un'opera che costò al professore venti anni di pratica, ma così li risparmia a noi che in pochi anni possiamo apprendere la lingua ed entrare perciò in pieno contatto col popolo immenso di quelle infelici regioni.

L'opera sua giova anche ai cinesi, sia per conoscere la propria lingua, sia per imparare l'italiana anzi, avendo compilato pure un dizionario cinese-italiano - francese - inglese, anche i Missionari francesi ed inglesi hanno il mezzo di apprendere il cinese.

— Ed ora in Cina che cosa faranno i Missionari che viaggeranno con lei visto che i rumori di guerra non sono ancora cessati?

— A noi non importa della guerra. Il paese è così grande e la guerra è così ristretta, che c'è posto per tutti.

Il nostro ispettore D. Braga torna in Cina col proposito, fra l'altro, di costruire nel centro della nostra Missione, una bella chiesa, che ricorderà Torino, perchè riprodurrà la nostra chiesa di Valsalice: tutto intorno alla chiesa vi saranno edifici per abitazione dei Missionari, per scuole ai bambini cinesi, per infermerie, insomma per tutto quanto può riguardare l'attività che noi dobbiamo svolgere. Noi Missionari Salesiani siamo stati tutti a Valsalice nel Collegio delle Missioni estere e quando vedremo costruita la chiesa, e gli edifici che la completano, penseremo ogni giorno a Torino ed alla poetica collina di Valsalice di cui avremo dinanzi agli occhi una riproduzione. E manderemo ai torinesi il nostro pensiero più vivo, accomunandoli così all'opera di civiltà e religione che laggiù compiremo, protetti dal nostro bel tricolore e con un po' di nostalgia nell'anima: perchè la Cina è bella, rara e curiosa per chi non c'è mai stato: ma bella come l'Italia ce n'è una sola, ed è quella che portiamo negli occhi e nel cuore e che sogniamo ogni notte appena chiudiamo le pupille stanche dal quotidiano lavoro.

C. M.

Il riordinamento dell'assistenza ai fanciulli illegittimi abbandonati

ROMA, 2 pom.

E' stato distribuito a Montecitorio il disegno di legge che porta modificazioni alle vigenti norme per il riordinamento del servizio di assistenza ai fanciulli illegittimi abbandonati o esposti ad abbandono.

Il disegno di legge è preceduto da una relazione del Capo del Governo il quale rileva che il R. Decreto legge 8 maggio 1927 n. 798 convertito nella legge 6 dicembre 1928 n. 2838 ha dato luogo nella sua applicazione pratica a dubbi e incertezze in quanto le province e gli istituti pubblici di assistenza si sono ritenuti esonerati da ogni obbligo nei riguardi degli illegittimi riconosciuti dalla sola madre, dovendo tali obblighi ritenersi integralmente trasferiti all'Opera Nazionale per la protezione della maternità e infanzia. Tale però non era certo l'intenzione del legislatore in quanto anche in questo campo l'azione dell'Opera Nazionale deve ritenersi diretta al coordinamento, al controllo e occorrendo alla integrazione dell'azione degli altri enti preesistenti e più particolarmente delle provincie. Occorre pertanto ricondurre nei giusti confini l'attività dell'Opera e degli altri enti in questo campo disciplinando in modo uniforme l'intervento assistenziale che del resto non può essere scisso, tenuto conto della evidente connessione tra assistenza prestata ai figli di ignoti e quella relativa agli illegittimi riconosciuti dalla sola madre. A tali criteri è ispirato il presente progetto di legge composto di 3 articoli.

Il segretario di Henry Ford non è scomparso

DETROIT (Michigan), 2

Grande impressione aveva fatto la voce corsa che il segretario di Henry Ford, Hernest Liebold, era stato rapito da malviventi. Le voci erano infondate ed i timori che si nutrivano sul suo conto sono svaniti quando, dopo affannose ricerche, lo si è ritrovato ed egli stesso ha smentito la voce del rapimento. (*Radio Stefani*).

Dopo la nota di Belgrado per Gorna Giumaia

La risposta bulgara alla nota jugoslava — Un mancato accordo tra le due tendenze macedoni

SOFIA, 2

In seguito alla nota presentata dal Governo iugoslavo contro la pretesa acquiescenza bulgara per il recente congresso macedone il Ministro degli Interni Ghirghinoff che sostituisce Muscianoff interinalmente nelle funzioni di Presidente del Consiglio e Ministro degli esteri ha avuto un lungo colloquio con Re Boris. Dopo il colloquio si è iniziata la elaborazione della risposta che sarà inviata al Governo di Belgrado. In alcune dichiarazioni ai giornalisti Ghirghinoff ha detto che la risposta bulgara terrà anzitutto a sottolineare la malafede e la inesattezza dei cavilli iugoslavi in quanto che le personalità ufficiali presenti al congresso di Gorna Giumaia erano state invitate dalle legali organizzazioni macedoni.

Per quanto riguarda la presenza al congresso di militari bulgari, la nota ricorderà che in Macedonia vige lo stato d'assedio e che quindi le leggi prescrivono in tale caso che le pubbliche riunioni non possano aver luogo se non sotto il controllo della truppa. Pertanto la nota iugoslava ha prodotto scarsissima risonanza nell'opinione pubblica la quale tuttavia osserva come la Jugoslavia approfitti di ogni partenza del Ministro degli esteri bulgaro per tentare di svalutare l'eventuale importanza di trattative estere con note a scopo allarmistico.

Autorevoli personalità del mondo politico bulgaro hanno recentemente interposto i loro buoni uffici affinchè gli esponenti delle due tendenze del movimento macedone ossia Michaelovisti e Protoghevisti potessero venire a contatto onde trattare per una rappacificazione definitiva.

Ha avuto pertanto luogo un convegno segreto che non solo ha raggiunto l'accordo ma ha deciso anzi i Micaleovisti a rompere ulteriori indugi ed a dichiarare apertamente da oggi guerra ad oltranza alla setta Protogherovista.

Risulta ormai da recentissimi documenti venuti in mano al *Orim* Michaleovista che i Protogherovisti sono al soldo del Governo di Belgrado.

Una smentita senza valore

Un comunicato del Segretariato della Piccola Intesa a Ginevra.

GINEVRA, 2

Ieri notte il Segretario permanente della Piccola Intesa a Ginevra ha elaborato e diffuso un breve comunicato col quale vorrebbe smentire l'esistenza delle clausole militari aggressive e segrete contenute nel noto patto della Piccola Intesa. Il comunicato pretende affermare che «il testo pubblicato dal *Giornale d'Italia* è interamente falso».

Negli stessi ambienti societari però la smentita non raccoglie alcun credito. *Il Giornale d'Italia* che pubblica questa notizia datata da Ginevra, afferma che si attendeva la smentita, ma rileva che essa non è stata abile; anzitutto perchè è avvenuta troppo tardi a distanza cioè di 4 giorni dalla pubblicazione. «Essa rileva nel suo testo telefonico il risultato di una lunga e non facile trattazione fra Praga, Belgrado e Bucarest.

Essa poi ha dimenticato di accompagnarsi col solo documento che avrebbe potuto accreditarla presso i Governi e l'opinione pubblica del mondo che non vogliono essere ingannati: l'immediata e integrale pubblicazione del testo di tutti i patti militari tuttora mantenuti nel più rigoroso riserbo, che sono stati conclusi ed esistono fra i tre Paesi della Piccola Intesa. In queste condizioni negative — conclude il *Giornale d'Italia* — la smentita ufficiale non può avere come non ha alcun valore. Riconfermiamo l'esattezza incontrovertibile delle nostre informazioni circostanziate».

L'atteggiamento della Piccola Intesa secondo un giornale olandese

L'AJA, 2

Il liberale *Baderland*, dopo avere affermato che la situazione jugoslava è un grave pericolo per la pace europea, dice che l'atteggiamento attuale degli Stati della Piccola Intesa appare artificioso, ed in ogni caso, sproporzionato alle circostanze.

Il giornale rileva infine che al blocco militare dei Paesi antirevisionisti non corrisponde alcuna organizzazione affine dei Paesi revisionisti.

Dichiarazioni di un ministro cecoslovacco

PRAGA, 2

Il Ministro dell'agricoltura Hodza ha tenuto a Kosice un discorso nel quale ha detto che il Patto della Piccola Intesa ha fatto chiaramente capire che i Trattati di pace e le frontiere non si possono mutare, nè per via diplomatica nè con la forza, perchè i tre liberi Stati della Piccola Intesa non permetteranno a nessun costo e per nessuna ragione il minimo ritocco delle frontiere.

...e approvato dal Governo di Praga

PRAGA, 2

Il Consiglio dei Ministri, dopo udita la relazione del Ministro degli esteri sulla situazione internazionale e sulle recenti trattative della Piccola Intesa, ha approvato il Patto firmato il 16 febbraio a Ginevra, incaricando il Ministro degli esteri di preparare quanto occorre per la sua ratifica. (*Stefani*)

Dimostrazione autonomista a Zagabria

BELGRADO, 2

Ottocento studenti croati si sono asserragliati nell'Università di Zagabria inscenando una dimostrazione a favore dell'autonomia croata e della libertà d'insegnamento. Alcuni gruppi di loro colleghi favorevoli alla politica di Belgrado hanno organizzato una contro-dimostrazione ed hanno tentato di avvicinarsi all'Università per entrarvi. Ne è seguito uno scambio di colpi d'arma da fuoco durante il quale uno studente è rimasto gravemente ferito. La polizia poco dopo con la baionetta innastata ha dato l'assalto all'edificio riuscendo ad occupare il pianoterreno ma senza per altro vincere la resistenza degli studenti asserragliati nei piani superiori.

CORRIERE COMMERCIALE

Mercato della canapa

GENOVA, 2 — Canapa Bologna P. C. L. 275 a L. 320, id. C. M. da 240 a 280 — Stoppa catramata prima qualità filati: da 180 a 320. — Cordami canapa bianchi da 450 a 700 — cordicelle canapa bianche da 500 a 800, cordami Manilla da 350 a 550, cordicelle Manilla da 400 a 600, cordami catramati da 400 a 600, cordicelle catramate da 450 a 700, spaghi lucidi da 700 a 1200, cordami cocco da 280 a 380 al quintale.

NAPOLI, 2 — Mercato della canapa sempre fermo con alquante richieste. I detentori si mostrano più facili e le ultime quotazioni sono state da 330 a 340 per mezzo spago mezzo extrissimo e L. 360 per merce finissima da pettine.

Si spera molto dalla costituzione dei Consorzi obbligatori totalitari dei canapicultori stabiliti con recentissimo decreto nelle provincie canapifere e su cui torneremo.

Strappature sempre attive ed in buona vista con scarsa permanenza.

Mercato dei vini

Le cattive condizioni del tempo con le abbondanti nevicate e le piogge insistenti della scorsa settimana, hanno maggiormente accentuata la calma degli affari che da due mesi è la nota dominante del mercato. Così le contrattazioni sono state praticamente nulle durante l'ultima ottava ed i prezzi rimangono nominalmente sulle basi precedenti, ben tenute da parte dei produttori per i titoli di alta e media gradazione più deboli per quelli a basso grado.

Nei riguardi di questi però, per le partite sane e conservabili, è da ritenersi non lontano un miglioramento, sia per la raccolta delle qualità deficienti ormai in sviluppo tanto da parte delle Distillerie che degli Acetifici, sia perchè il commercio dovrà assicurarsi tempestivamente, prima che sia troppo tardi, le scorte delle partite conservabili che ad esso sono indispensabili per arrivare al nuovo raccolto e che sono assai limitate.

Nelle Società

— **L'Istituto di Credito Mobiliare,** Roma, si propone di ridurre il capitale sociale; a tale scopo, per deliberare sul bilancio 1932, convoca gli azionisti per il giorno 18 corrente, alle ore 16, presso la sede di Milano, via Monte di Pietà 24.

— Gli azionisti della **Banca Popolare di Lecce,** Lecco, hanno approvato il bilancio dell'esercizio 1932, chiuso con un utile netto di Lit. 902.078,92, ed hanno deliberato la immediata distribuzione di un dividendo di Lit. 7.

— La **S. A. « Lasa » per l'industria del marmo, Lasa,** ha chiuso l'esercizio al 31 dicembre 1932 con una perdita di Lit. 180.549,75, che si aggiunge a quella degli esercizi precedenti in Lit. 666.929,10.

— L'assemblea degli azionisti della **Raffineria Ligure Lombarda,** Genova, ha approvato il bilancio dell'ultimo esercizio ed ha deliberato la distribuzione d'un dividendo di Lit. 40 per ogni azione ordinaria e di Lit. 24 per ogni azione postergata. Inoltre gli azionisti hanno approvato la riduzione del capitale sociale da 62 milioni a Lit. 7.750.000 mediante riduzione del capitale sociale da 62 milioni a Lit. 7.750.000 mediante riduzione del valore nominale delle azioni da Lit. 200 a Lit. 25. In controvalore di tale riduzione gli azionisti riceveranno — come già fin da tempo annunciammo — obbligazioni Eridania calcolate alla pari, ed un prelevamento dalla riserva nella misura di Lit. 75 per ogni azione posseduta, sotto forma di azione Eridania calcolate al prezzo di Lit. 288,33 ognuna.

— La **Molini Biondi,** Firenze, si propone di distribuire per l'ultimo esercizio un dividendo di Lit. 6 per azione.

Corso delle obbligazioni

Quotazioni del 1.o Marzo 1933:

Titoli di Stato e garantiti

Rendita Italiana 3,50 per cento	76,50
Consolidato 5 per cento	84,47
Terzo Prestito Naz. 5 per cento	98,77
Buoni Tesoro 1941 - 5 per cento	101,97
Buoni Tesoro 1940 - 5 per cento	101,92
Buoni Tesoro 1934 - 5 per cento	100,80
Opere Pubbliche 5 per cento	461,—
Cogne 1.a serie 6,50 per cento	506,—
Cogne - 2.a serie 6 per cento	497,50

Cartelle Fondiarie

Cassa Risparmio Milano 5 per cento	495,50
Cassa Risparmio Milano 6 per cento	509,—
Cassa Risparmio Bologna 5 per cento	495,—
Cassa Risparmio Bologna 6 per cento	508,—
Monte Paschi 6 per cento	508,—
Credito Fondiario Roma 5 per cento	495,50
Credito Fondiario Roma 6 per cento	507,—

Obbligazioni

Pubblica Utilità 6 per cento	486,25
Pubblica Utilità s. tel. 6 per cento	487,50
Credito Navale 6,50 per cento	484,—
Unificato Milano 4 per cento	83,73
Edison em. 1923 - 6 per cento	502,—
Edison em. 1931 - 6 per cento	491,25
Emiliana 6 per cento	475,—
Forze Idrauliche 6 per cento	440,—
Selt 6 per cento	487,—
Meridionale Elettricità 6 per cento	453,—
Seso 6 per cento	439,—
Soc. Eserc. Telef. 6 per cento	469,—
Mediterranee 6 per cento	498,50
Ferr. Nord. Milano 6 per cento	504,50

***

Tendenza del mercato dei valori a reddito fisso: buona.

Tentata truffa alla spagnola

BELLUNO, 2

Da parecchio i giornali non parlavano più dei famosi tentativi di truffa alla spagnuola, cioè di lettere spedite da un sedicente prigioniero in Ispagna, con le quali domandava somme ingenti di « pesetas », da depositarsi presso una stazione in Francia, per venire in possesso di un bagaglio in sequestro, pagando al Tribunale le spese di un processo, per impossessarsi di una valigia con un segreto, nella quale si trovava nascosta una ricevuta della ferrovia, indispensabile per ritirare il baule dalla stazione.

Una di tali lettere è giunta in questi giorni al dott. Costante Bauso a Longarone, chimico farmacista, e lo scrivente aggiungeva di cedere al dottor Basso il terzo della somma, appena ottenuto l'intento, un milione e mezzo di « pesetas ».

Lo scrivente raccomandò al dottor Basso la massima segretezza, ed invitandolo a recarsi per eseguire l'operazione nella stazione fissata in Francia, aggiungeva: « Come lei comprenderà io non posso ricevere la risposta direttamente in prigione, però se lei accetta di venirmi in aiuto invierà un telegramma a una persona di tutta confidenza, che me lo rimetterà con tutta sicurezza. In attesa della sua risposta raccomando ancora la più assoluta segretezza e firmi solamente così « L. ». Sopratutto risponda per telegramma e non per lettera e lo farà così concepito: « Perellò Lista Correos, 535. Carcagento (Valencia) Spagna ».

Il dott. Basso, compreso subito la vecchia manovra, ha passata la lettera all'autorità giudiziaria, la quale non riuscirà mai a rintracciare i famigerati, specializzati truffatori spagnuoli, nelle reti dei quali sono caduti per il passato tanti italiani.

Le gare sciatorie degli avanguardisti sull'altipiano di Asiago

ASIAGO, 2

Ieri mattina sono proseguite le gare al campo Bellocchio di Asiago per il campionato nazionale di salto degli avanguardisti. Il tempo sereno e la temperatura buona hanno favorito il regolare svolgersi della manifestazione. Di 260 iscritti alla prova di selezione, vennero ammessi nella finale 40 avanguardisti. Alle 9.30 sul campo Bellocchio è arrivato S. E. Renato Ricci, Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, il quale si è compiaciuto per la disciplina e il buon andamento delle prove.

Assieme a S. E. erano il comm. Ferranto direttore tecnico sportivo dell'Opera Nazionale Balilla, il segretario politico locale, il prof. Dall'Osso di Vicenza al quale va il merito principale dell'organizzazione. La giuria era composta di Giovanni Muraro, Vittorino Molini, dottor Zamberlan e Carli.

Per la gara di « slalon » (campionato) su 480 partenti vennero scelti per la finale che verrà disputata oggi, sempre al campo Dall'Occhio, alle ore 20.30, 50 avanguardisti.

Dopo la gara di « s'alon » le gare saranno considerate chiuse a S. E. Ricci procederà alla distribuzione dei premi. Nel campionato di salto, al primo arrivato spetta la « coppa ministro Ercole » e alla gara finale « Slalon » la « coppa Starace ».

La « coppa ministro Ercole » è stata vinta dall'asiagese Gino Rigoni, mentre al 2.o e al 4.o posto sono pure due asiagesi, Almerigo Pesavento e Mario Mosele. Così è dimostrato come Asiago sia un vivaio di saltatori giovanissimi che certamente sapranno cogliere allori nello sport della neve.

Classifica campionato generale di salto:

1.o Rigoni Gino di Vicenza, punti 219,5 (metri 13 e mezzo, 13 e mezzo).
2.o Pesavento Almerico di Vicenza, punti 212,3 (metri 13, metri 13).
3.o Ramella Paia di Vercelli, punti 206,3 (metri 13, metri 13).
4.o Mosele Mario di Vicenza, punti 201,3 (metri 12, metri 12).
5.o Famil Roberto di Torino, punti 19,2 (metri 11 e mezzo, metri 13).
6.o Martello Guerrino di Vicenza.
7.o Prico Antonio di Torino.
8.o Brumana Aurelio di Bergamo.
9.o Holmetz Carlo di Bolzano.
10.o Castagnari Antonio di Torino ed altri 30 classificati.

Muore di crepacuore poco dopo la figlia

MILANO, 2

L'altra mattina è morta improvvisamente la signora Fortunata Aboaf Benmaior, proprietaria di un grande magazzino di pellicceria in Corso Buenor Ayres. Conosciuta la notizia della morte della figlia il padre, Isacco Aboaf moriva di crepacuore.

Prima di spirare il povero uomo ha chiesto di essere sepolto vicino alla salma della sua diletta figliuola.

Oggi hanno avuto luogo i funerali tanto della figlia che del padre. Essi sono stati sepolti in due fosse vicine nel cimitero comunale.

CORRIERE GIUDIZIARIO

ROMA, 2

Magistratura — Parlatore, sostituto procuratore del Re al Tribunale di Ravenna, è tramutato alla R. Procura di Forlì.

BALDINI Dott. AGOSTINO
MEDICO-CHIRURGO e STOMATOLOGO
GABINETTO DENTISTICO
con Laboratorio di Protesi dentale
PADOVA - Via S. Francesco 22
Telefono 24-222
tutti i giorni non festivi ore 8-12 14-18

Siate esigenti nella scelta del vostro sapone

La delicatezza della pelle richiede una cura ed un'attenzione speciale per la sua pulizia. Voi dovete ricordarlo ed essere esigenti nella scelta del vostro sapone questo deve essere assolutamente puro. Informatevi dunque, della composizione del sapone che acquistate. Privo di coloranti artificiali, il sapone Palmolive è fabbricato con oli d'oliva, di palma e di cocco. Questi oli, universalmente noti per la loro azione ammorbidente e tonificante, puliscono delicatamente la carnagione senza irritarla e ravvivano il colore naturale.

Prodotto in Italia, il sapone Palmolive è venduto sempre sotto involucro verde oliva Esigetelo ovunque con la fascia nera ed il marchio "Palmolive" in lettere dorate.

SAPONE PALMOLIVE

UNA VITA MERAVIGLIOSA
P. Samuele Cultrera - Cappuccino

Vita del Servo di Dio
P. Innocenzo da Caltagirone
Generale Cappuccino
Marietti - Torino

Grosso volume di pagine VIII-552, in carta vergata . . . L. 22,—
Compendio (D'Auria, Napoli) . . . L. 5,—
Cenni di Vita, illustrati (Lice,Torino . . . L. 0,50

Presso tutte le Librerie Cattoliche

«Diciamo subito, senza incertezze: è un libro ben fatto, e si legge con gusto e con frutto spirituale. Il P. Innocenzo è qui tratteggiato, diremmo, a perfezione. Quante gemme! Il capitolo EROISMO DI VIRTU', l'altro L'INNAMORATO DELLA POVERTA' e quello sulla morte sono una bellezza. Vorremmo che quest'opera così ricca d'insegnamenti, così attraente e persuasiva, potesse andare per le mani di tutti. Farebbe un gran bene» Dott. Pressutti, in PALESTRA DEL CLERO, 12 Maggio 1932.

Banca Cattolica Veronese
SOCIETA' ANONIMA COOPERATIVA FONDATA NELL'ANNO 18..
VERONA - Sede ed Ufficio Cambio - VERONA

Sia presso gli Uffici della Sede, sia presso i numerosi Uffici di Provincia **VENGONO EMESSI GRATUITAMENTE ASSEGNI CIRCOLARI** pagabili a vista su tutte le piazze del Regno. - Consegna immediata.

Presso la Sede funziona il **«SERVIZIO CASSETTE DI SICUREZZA»** per la custodia di Valori, gioielli, documenti ecc. a condizioni di affitto; alle Associazioni Cattoliche, di beneficienza, patriottiche, agli ex Combattenti ed al Clero vengono concesse con riduzione di un terzo sul canone di affitto.

Nel vostro interesse citate sempre nei Vostri ordini e offerte "L'Avvenire d'Italia"

CRONACHE DI UDINE

UFFICI DI REDAZIONE: Via Treppo N. 13 - Telefono N. 7-00

Per l'osservanza del riposo festivo

Dopo parecchie adunanze tenute per trattare l'importante argomento del riposo festivo, il Clero delle Foranie di Cividale e di S. Pietro al Natisone presentò, mediante i Foranei Rev.mi Monsignori Liva e Petricig la seguente istanza a tutti i Podestà dei comuni del Mandamento di Cividale, ai Parroci e ai Podestà della stessa zona. Copia dell'istanza fu presentata anche al R. Prefetto, alla Federazione Commercianti di Udine e al Delegato dei Commercianti di Cividale:

«Fra le popolazioni assistite dai Noi Sacerdoti del territorio di Cividale e San Pietro al Natisone non sono ancora osservate interamente le leggi sul riposo festivo. E' certo d'altra parte, che le difficoltà sinora frapposte potrebbero subito con un po' di concorde volontà essere superate.

Perciò Noi Sacerdoti diamo principio a una nuova azione religiosa rivolgendo questa istanza particolare alla classe dei Commercianti di tutta la regione.

L'articolo 2 della Legge 16 giugno ... dispone: «Il Prefetto potrà determinare i giorni di totale o parziale chiusura (per i commercianti) su concorde richiesta delle Organizzazioni Sindacali, sentito il Podestà».

Già prima di questa legge Udine e Gorizia avevano, con soddisfazione di tutti, il riposo festivo anche per i commercianti, compresi quelli di generi alimentari. Gli stessi spacci di pane e di carne ebbero un orario ridotto.

Dove la legge non viene ancora applicata pare ad alcuni, che questa applicazione tornerebbe dannosa ai commercianti.

Studiata la questione, come era Nostro dovere, Noi possiamo assicurare che il riposo festivo, se osservato contemporaneamente, come siamo andati proponendo e proponiamo ora, in tutta la Nostra zona, non nuocerà ad alcuno e gioverà a tutti, purchè i negozianti si accordino e siano tutelati dalle loro Associazioni Sindacali.

Sappiamo, che in alcuni centri il ceto commerciale è purtroppo diviso; ma è anche noto, che tale situazione non ebbe per causa il riposo festivo, anzi abbiamo constatato che molte volte gli acquirenti abbandonarono proprio i negozi, che si chiudevano la festa e si riversarono nei centri dove la festa è rispettata.

Perciò Noi, uniti a promuovere il bene spirituale ed anche materiale di tutti, preghiamo i Commercianti e insieme i loro Fiduciari, di prendere in considerazione il Nostro voto, che è quello di tutte le nostre popolazioni, e di chiedere concordemente che il Prefetto — già informato di questa Nostra azione —, che venga esteso il riposo festivo come è praticato nel Capoluogo della Provincia, anche al territorio di Cividale e di San Pietro al Natisone.

Alla classe dei Commercianti, dalla quale certo saremo cortesemente assecondati, auguriamo la protezione di Dio e ogni prosperità.

Chiaro riconoscimento di S. E. il Card. Bisleti per la "Carta dell'Erboristeria,,

Per le tante altissime dichiarazioni di riconoscimento sul valore pratico e sulla opportunità della «Carta dell'Erboristeria» edita a cura del sig. Giuseppe Pozzo di Udine e coi tipi dello Stabilimento tipolitografico F. Pellarini di San Daniele del Friuli va ricordata quella giunta in questi giorni al sig. Pozzo da parte della Sacra Congreagzione dei Seminari e delle Università degli Studi a firma dell'Em.mo Cardinale Gaetano Bisleti Prefetto di tale Congregazione. Dice la pregevole lettera:

«Preg.mo Signore,

ringrazio dell'omaggio che si è compiaciuto farmi nel magnifico esemplare della sua «Carta dell'Erboristeria».

Veramente opportuna la sua iniziativa di abituare il popolo a discernere tra le mille piante che la Provvidenza ha disseminato con divina profusione sul nostro suolo, quelle maggiormente utili per le loro salutari proprietà.

Mentre pertanto mi rallegro con lei e con la illustre Casa Editrice della interessante e ben riuscita pubblicazione faccio voti che la sua Carta abbia largamente a diffondersi nelle scuole elementari, sopratutto nelle campagne, sicuro che una migliore conoscenza delle bellezze e delle ricchezze della natura insegnerà ai fanciulli, oltre che a trarne materiali vantaggi, a rendere tributi di ringraziamento e di lode al Creatore.

Con sensi di stima e di ossequio mi professo della S. V. dev.mo per servirla Gaetano Card. Bisleti, Prefetto — Controfirmato: Ernesto Ruffini, Segretario».

Congratulazioni al sig. Pozzo.

Convitto Arcivescovile degli Stimatini

I convittori del Collegio Arciv. e gli alunni delle Scuole esterni furono trattati l'ultimo giorno di carnevale con una magnifica serata, data appositamente per essi dai giovani dell'Associazione cattolica cittadina di S. Nicolò, diretta dal Rev. Sac. Vincenzo ... La serata dimostrò quanto si possa sanamente divertirsi, e l'*utile dulci* regnò in essa sovrano.

I convittori e alunni e i loro superiori con a capo il chiarissimo direttore del Collegio dott. D. Carlo de ... tributarono ai giovani una calorosa dimostrazione di simpatia e ammirazione.

Fallimento

Con sentenza 1.o marzo il Tribunale di Udine ha dichiarato il fallimento di Giuseppe Morandini fu ... da Trivignano, commerciante di bestiame. Giud. Del. cav. Della ... Amministratore giudiziale ... Barbina. Pres. tit. cred. 30 marzo. Chius. verif. 14 aprile.

Congresso dei Lavoratori dell'Industria

Domenica prossima alle 9,30 nel Teatro «Puccini» si terrà il Congresso dei lavoratori dell'Industria della Provincia di Udine con l'intervento dell'on. Clavenzani Presidente della Confederazione dell'Industria e membro del Gran Consiglio.

Le disgrazie

Sono ricorsi alle cure del medico di guardia dell'Ospedale Civile:

— il fabbro Antonio Tamburlin di Udine che cadendo riportava una ferita lacero contusa guaribile in una settimana;

— il meccanico Silvio Izeppi che mentre lavorava riportava escoriazioni e contusioni alla mano sinistra, guaribile in una settimana.

Il giuoco delle tre carte

A Santa Caterina il primo giorno di Quaresima, durante la passeggiata, il girovago Lino Battistutti di anni 36 teneva il giuoco delle tre carte e veniva dichiarato in contravvenzione per gioco d'azzardo insieme al giuocatore Luigi Di Santo di Udine.

Ferito in rissa

L'altra sera verso le 22, alcune persone vennero a contesa tra loro e in breve si azzuffarono. Chi ebbe la peggio fu certo Giovanni Gattini di Enrico d'anni 29 abit. in via M. Grappa 25 il quale riportò una contusione al capo ed una ferita lacero contusa alla faccia. A dividere i contendenti fu necessario l'intervento dei carabinieri e il Gattini fu accompagnato all'Ospedale Civile ove fu medicato e dichiarato guaribile in otto giorni salvo complicazioni.

Precipita da un fienile

Si ha notizia da Nimis che certa Valentina Mini, salita sul fienile di casa, precipitava dall'alto della scala a pioli riportando la frattura dell'avambraccio ed era giudicata guaribile in 40 giorni.

Bollettino meteorologico

Temperatura minima nella notte —1; alle ore otto 0; a mezzogiorno 4. Pressione atmosferica 766; umidità relativa dell'aria 75. Cielo sereno.

Dalle sponde del Torre

Fenomeno di incoscienza?

Cicerone nel difendere il console Lucio Murena, accusato di aver partecipato ai balli, diceva: «Non è a credersi che un console sia capace di tanto traviamento; nessun romano suole danzare nè in private congheghe, nè in pubbliche veglie, eccetto che non sia pazzo od ubbriaco». Quali aggettivi userebbe oggi Cicerone se gli fosse dato di poter leggere il programma delle orgie di Chiopris e la spesa fatta di 16 mila lire per trasformare la sala in una reggia?

Non si sarebbe accontentato di chiamare gli amanti di Tersicore pazzi od ubbriachi, ma li avrebbe definiti gente «senza cuore», perchè mentre essi sperperano gozzovigliando, gran numero di poveri soffrono la fame. E dire che nonostante l'imperversante crisi il Carnevale, spalleggiato dai vari Comitati, sorvolando persino sulla severità del rito quaresimale, furoreggia per tutto l'anno anche nei paesi più minuscoli, tra le più sporche e crollanti catapecchie e sta come torre ferma che non crolla giammai la cima per soffiar dei venti. Incomprensione o cattiveria?

Impressioni maomettane

Un ambasciatore Turco venuto in Italia, avendo veduto le pazzie che la nostra gente faceva in Carnevale e la modestia e serietà a cui si dava quando aveva ricevuto le ceneri il primo giorno di Quaresima, scriveva a Costantinopoli: «Cosa strana; i cristiani d'Italia sono soggetti ad impazzire per alquante settimane ogni anno ed i loro sacerdoti li fanno rinsavire col metter loro sul capo una polvere grigia che caccia ogni pazzia». Se il Turco tornasse in Italia soggiungerebbe: «Tempo addietro a calmar i cristiani bastava un pizzico di cenere ed oggi ad ottenere il medesimo effetto una tonnellata sarebbe appena sufficiente».

Un aneddoto

Ai villici di queste ed altre zone che durano fatica ad inscriversi nelle nostre associazioni cattoliche, che mostrano incomprensione riguardo alla necessità di sostenere la stampa cattolica ed al dovere dell'apostolato, perchè contrari a qualsiasi varietà e stoltamente tenaci di ciò che hanno sentito dire dai loro vecchi, anche se quei detti sono sciocchezze manifeste: vogliamo raccontare un aneddoto. Un merciaio ambulante soleva andare ogni due mesi in paese di montagna con la sua merce, cui egli caricava sopra un ciucchetto; e come quelle massaie lo aspettavano, così egli la vendeva tutta e ritornava in giù con un buon gruzzolo di quattrini. Le strade per le quali bisognava passare sarebbero state, per dirla con Dante «alle capre duro varco» ma quel buon ciuco ci aveva fatto i piedi e vi passeggiava speditamente.

Avvenne che dolendosi tutti quei paesani di strada sì scellerata, il Comune s'indusse a farne una più comoda, e la strada antica fu per conseguenza abbandonata da tutti. Ma il caro merciaio, nossignore, non volle abbandonarla e sempre passava di su quel trabiccolo, della qual cosa, facendo le sue clienti gran meraviglia, rispondeva: «Oh sapete com'è? Il mio ciuco è andato sempre di lì e di lì vo' andare». Tra i nostri buonoi cristiani son molti di questo parere e poi si lagnano se le cose non mutano aspetto.

Esempio di coscritti

Un drappello di 16 coscritti percottesi che si distinguono per gagliardia di membra, di animo, di mente, prima di abbandonare il paesello natio ed entrare in caserma, vollero raccogliersi nella nostra parrocchiale per assistere alla S. Messa. Celebrò il Cappellano D. Molinari che al Vangelo disse brevi ma eloquenti parole di augurio e di ammonimento. Il nostro giovane organista esso pure coscritto eseguì all'organo pezzi musicali di molto bell'effetto. Per la cronistoria: E' da parecchi anni che i giovani percottesi si presentano alla leva e vengono tutti fatti abili per la pagnotta. Ciò sta a rivelare che nelle famiglie non ci son magagne e ne sia ringraziato Iddio!

MORTEGLIANO

Il messaggio di Mons. Arcivescovo per il Convegno U. C.

Abbiamo detto del Convegno sottofederale degli U. C. tenutosi l'altro giorno a Mortegliano. Ecco il messaggio che per tale occasione aveva mandato S. E. Mons. Arcivescovo:

«Invochiamo l'abbondanza delle grazie celesti sul Primo Congresso Sottofederale della Unione Uomini Cattolici, che si terrà domenica a Mortegliano. Serva esso ad ancor più animare e conofrtare *i Rev.mi Sacerdoti* a coltivare con sempre maggior cura le Unioni, chiamate ad un lavoro efficace, perchè le singole famiglie e i paesi interi siamo in tutto ispirati alle massime del Vangelo; — in pari tempo faccia sempre meglio comprendere *agli ascritti* la bellezza, l'importanza e le necessità dell'apostolato, sicchè vi si dedichino con impegno ed abnegazione; — *per tutti* segni una ripresa più intensa di attività, quale si addice allo straordinario Anno Santo, che stiamo per celebrare.

Siamo presenti in ispirito, uniti nella preghiera e di cuore mandiamo una particolare Benedizione.

Udine, il 23 febbraio 1933.

✠ GIUSEPPE, *Arcivescovo*».

Festa della Congregazione

Vi sono nelle consuetudini religiose delle affermazioni di fede decisamente reazionarie all' andazzo del mondo, affermazioni che dicono tutto lo spirito di fede che anima queste Congregazioni. Qui a Mortegliano l'8 dicembre 1864, dopo la predicazione del missionario apostolico Giovanni Maria Taloni, si fondò la Congregazione delle Figlie del S. Cuore.

Bisognava scegliere poi la festa annuale, e fu stabilito subito di fissarla alla domenica di Quinquagesima a titolo di evidente contrasto alle baldorie carnevalesche. Questo spirito reazionario forma i caratteri alla aperta professione dei principi morali e giova magnificamente alla educazione cristiana delle giovani aspiranti. Quest'anno il triduo preparatorio lo tenne Mons. Arciprete e la festa annuale riuscì solenne ed imponente per la preparazione e per lo svolgimento accompagnato dalla esimia cantoria.

Il nuovo Medico condotto

In seguito a richiesta di riposo temporaneo del dott. cav. Italo Salvetti, è venuto tra noi, il primo marzo, il nuovo medico il dott. Enzo Zanini. All'entusiasmo dei giovani anni unisce un'alta classifica ottenuta, per cui ben cordialmente porgiamo il benvenuto al nuovo dottore, come pure esprimiamo gli auguri al dott. Salvetti che con tanta passione ha profuso il suo servizio in mezzo a noi.

FAEDIS

Concittadino che ci onora

Sabato scorso è stata data notizia come la giuria per l'esame dei 98 progetti presentati per la costruzione della nuova stazione ferroviaria di Firenze assegnava all'ing. Cesare Pascoletti il secondo premio, e come il progetto vincitore è dovuto alla collaborazione di ben sei architetti fiorentini.

E' noto in qual modo il giovane ingegnere seppe rapidamente affermarsi nel campo dell'arte: apprezzato collaboratore dell' architetto S. E. Marcello Piacentini, Accademico d'Italia, assistette alla monumentale sistemazione della piazza della Vittoria di Brescia; prese parte a Ginevra al gruppo degli architetti incaricati della fusione dei progetti per la sede della Società delle Nazioni e riuscì vincitore nel concorso promosso dal Comune di Udine per la costruzione del nuovo teatro.

Al giovane artista che Faedis ha veduto crescere nell'amore all'arte in modesto nascondimento, sentiti rallegramenti del nostro paese e l'augurio per nuove, brillanti affermazioni.

Buona Stampa

La propaganda per la Buona Stampa sostenuta con tanto zelo dagli ascritti all'Azione Cattolica anche qui ha dato i suoi buoni risultati. Abbiamo raggiunto numero cento copie del periodico «Crociata Missionaria» e numero centosettanta di settimanali «Vita cattolica». Gli abbonati accennano ad aumentare.

MOGGIO UDINESE

S. Missioni a Moggessa

Don Fortunato Molinari dava inizio alla Santa Missione agli abitanti delle due Moggesse, frazioni distante ben due ore dalla parrocchiale, tempo fa e le chiudeva sabato 25 febbraio. L'esito fu veramente ottimo. Una vasta cucina di quelle borgate fu trasformata in cappella e dalle buone figliole veniva tutta infiorata. E lì con semplice fede accorsero ad udire la parola di Dio che usciva dalle labbra del buon Missionario, malgrado l'intenso freddo, e l'abbondante neve. La grazia di Dio scese copiosa in quei cuori. Anche essi vollero erigere una grandiosa croce a ricordo in un luogo che domina le due borgate. La inaugurazione fu commovente. Un caro bambino, Silvano Gardel di Ferdinando, abbracciò la Croce in nome di tutti e promise amore a Gesù Crocefisso tra la intensa commozione. Sulla forcella dalla quale si domina Moggio, e per la quale gli abitanti di Moggessa devono passare per scendere al centro vi è una cappella e quivi i loro morti son collocati per alcuni minuti prima di scendere alla pace del sepolcro all'ombra della storica Abazia di S. Gallo. Quivi il padre Missionario diede il suo saluto ai buoni abitanti che avevano voluto accompagnarlo e ricordò loro il pensiero della morte.

Tra qualche giorno avrà inizio la S. Missione a Monticello e a Riolada.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO

28 febbraio, 1 e 2 marzo 1933

Nati	7
Morti	13
Matrimoni	10

LUSEVERA

Lux vera

Merita pubblicazione la sagra di quest'anno, nell'ultima domenica di Carnevale, perchè si è inaugurata la strada delle processioni. Lavoro continuato ed indefesso di tutto un popolo per un mese intiero, coll'appoggi dell'on. Podestà sig. Giovanni Sinicco, e sotto la guida forte e illuminata del sig. Agostino Bobbera, a cui precipuo il merito. I numerosi forestieri accorsi restarono ammirati.

Lusevera possiede così la più bella strada processionale della montagna, come di già teneva un cimitero incantevole, una magnifica casa di Dio, un monumento dei Caduti ed un Parco della Rimembranza. Sta costruendo un Asilo Infantile che sarà provveduto di tutte le esigenze moderne, e si prepara a costruire un artistico campanile. Per la venuta di mons. Arcivescovo ha pronta un'orchestra, che sarà una novità in Friuli; e forse sarà capace di qualche altra sorpresa. Chi sa, deve ammirare e lodare la laboriosità e la tenacia, i sacrifici e la fede di questa popolazione. Nel 1887 s'era già provvista di acquedotto, che fornisce tuttora acqua in abbondanza e purissima; pur a concorso di lavoro comune fabbricò le sue strade; con serva una Cooperativa di Consumo sorta nell'immediato dopo guerra, ha due fiorenti caseifici; nel 1926 ebbe soddisfatto un voto secolare: la Parrocchia civilmente riconosciuta. In certi momenti rischiò di perdere il Municipio; ma fu una burrasca. Altri progetto e altare opero sono in vista. Non si può dubitare che questo popolo non abbia ad accingersi e a condurre a termine.

BORDANO

Curiosità... epistolare

Un privato, giorni fa, andando ad imbucare una lettera, la smarrì. Fu trovata a terra dai giovani locali della frazione di Interneppo, i quali credendo o sperando che la lettera fosse scritta e spedita da qualche ragazza al proprio fidanzato, l'aprirono per leggerne il contenuto. Non era scritta da una ragazza. Con grande stento fu chiusa con cartina incollata e fu spedita. Il destinatario riscrisse al mittente che troppo appariscente era la dissigillazione d'estranee mani e che troppo manifesta ne era l'apertura e la violazione del segreto epistolare. I giovani fecero ciò ingenuamente, per bravura, pubblicamente vantandosi, senza alcun timore, non sapendo che ciò è proibito. Il mittente anzi lodò i violatori della lettera perchè non fecero di peggio, rivelando ad un interessato locale il contenuto della lettera.

Così va il mondo, idilliacamente, in queste parti! Oh beata semplicità di questi paraggi che sono fuori del mondo, con un misto di ignoranza e di malizia...

TARCENTO

Ferimento accidentale

Mercoledì mattina il Milite Gabriele Morgante di anni 23, della 55.a Legione Alpina M. V. S. N. era intento nella caserma alla pulizia delle armi. Maneggiando un moschetto, non si accorse che una cartuccia a pallottola era rimasta nella canna e malauguratamente partì il colpo che ferì il giovane all'occhio destro e al naso. Dopo una prima medicazione alla farmacia Mugani, il ferito fu trasportato all'Ospedale Civile di Udine ove fu accolto. Il suo stato non è grave.

Una serie di furti

In pochi giorni si sono qui verificati ben 4 furto di biciclette. L'ultima della serie è stata quella del signor Duilio Granzotto. Questi, l'altra sera lasciava la propria bicicletta momentaneamente nel sottoportico della casa canonica e tornato poco dopo non la trovò più. Denunciato il furto ai carabinieri fu scoperto il ladro che è certo Giovanni Zanni di anni 20 che ha confesasto la sua mariuoleria, affermando di averla venduta certi Vidoni presos i quali infatti la macchina fu rinvenuta già smontata.

MAIANO

Vita religiosa

Il 25 febbraio si festeggiò con particolare solennità il S. Cuore di Maria. Il popolo compatto rivelò tutta la sua pietà alla Madre celeste partecipando numeroso alla Mensa eucaristica (500 Comunioni) e numerosissimo alle sante Messe.

Le funzioni del pomeriggio ebbero carattere di riparazione antiblasfema. Per quattro ore consecutive, Gesù vide prostrate davanti al suo trono d'amore anime fervorosamente preganti. Pareva una mobilitazione di fedeli raccolti attorno il divin Re per giurargli che avrebbero lottato senza tregua, per togliere anche da noi l'orrendo peccato della bestemmia.

La bella giornata si chiuse con un'ora solenne di adorazione riparatrice.

Varie dalla Provincia

A S. Giorgio di Nogaro certo Cristin Ermacora durante una lite col compaesano e coetaneo Galli Angelo di anni 70 con un morso gli strappò un pezzetto di naso. Venne arrestato.

Piante fruttifere — Sementi — Bulbi — Lavori in fiori freschi

GASPARINI - Udine

Telef. 4-24 4-38

SI MANGIA BENE!

Ristorante **"Al Monte,,**

Via Mercatovecchio 17 Udine
tel. 7-13 Propr. Gino Dalla Mura

DALLA CARNIA

CAVAZZO CARNICO

Visita Pastorale

Domani sarà tra noi S. E. Mons. Arcivescovo. Per la terza volta l'illustre Presule vedrà raccolta intorno a sè, devotamente, questa popolazione, memore del suo paterno interessamento in non dimenticate tragiche circostanze.

Tutti ricordano l'affettuosa lettera che l'Arcivescovo eletto di Udine scrisse a questa Parrocchia appena conosciuto il disastroso terremoto del marzo 1928, come non dimenticano la di lui premurosa visita appena posto il piede nella diocesi.

In seguito, nel maggio 1929, Monsignor Nogara volle rendere più solenne con il suo ambito intervento l'istituzione della Festa di N. Signora del S. Cuore, presiedendo alla bella processione con cui il Simulacro della Vergine fu portato in mezzo a queste case allora ancor diroccate.

Ora egli affronta il rigore della stagione per compiere nella zona carnica il suo alto Ministero e inizia la sacra Visita da Cavazzo. Ci sia lecito riaffermargli, nella fausta circostanza, tutta la nostra grata devozione per il paterno affetto dimostratoci, nella certezza che la Visita lascierà in Lui un senso di paterna soddisfazione e, nei fedeli, copiosi frutti di grazia.

TRA LIVENZA E TAGLIAMENTO

(DIOCESI DI CONCORDIA)

Ufficio Corrispondenza, Inserzioni e Pubblicità PORTOGRUARO, Via Seminario 26 - Telef. 14 — PORDENONE, Via Castello 4, - Telef. 3.32

PORTOGRUARO

Ricordando

Quattro anni sono passati dal giorno in cui Mons. Marco Belli — Marcus Belli peccator — com'egli volle esser ricordato dall'epigrafe

sulla sua tomba, scomparve dalla scena del mondo.

Caratteristica figura di sacerdote, di letterato, di portogruarese; dotto ed ingenuo topo di biblioteca ed a suo tempo, conversatore lepido ed arguto, affezionato alla scuola, pronto a passare dallo studio dei classici latini a quello della Bibbia, compilatore di grammatiche greche ed ebraiche, apprezzato dai dotti anche stranieri ed accostevole all'infima persona del popolo.

Prefetto degli studi nel Seminario di Portogruaro, non fu possibile affidargli un posto di direzione — sia pure subalterna — perchè non era fatto per il comando. Anche preposto al Capitolo come Canonico Decano, rimase sempre il Monsignor Belli di prima.

Nelle prediche ordinarie, chiaro, conciso; nelle solenni, elegante e forbito, non popolare; vi si vedeva il professore.

Affezionatissimo ai portici della sua piccola ma storica ed artistica città, ne ripubblicò le memorie raccolte dallo Zambaldi, e tante cose scrisse e mandò alle stampe, che sarebbe superfluo specificare in un breve cenno commemorativo.

Profugo a Firenze durante l'invasione austriaca, gli fu affidato lo insegnamento del greco; in quella città fece la conoscenza personale di Giovanni Papini.

Il suo nome sarà tramandato ai posteri a fianco di quelli del Venanzio, del Zambaldi Antonio e D. Girolamo, di Fausto Borò, di Dario Bertolini, di Mons. Degani e di altri che furono di onore alla piccola patria: chi l'ha conosciuto non dimenticherà tanto facilmente la sua faccia bonaria ed il suo tratto gentile.

D. M.

Trasporto di salme

Sono state tolte le ossa dal camposanto nostro, dove per tanti anni le abbiamo custodite con affetto e venerazione, coprendole di fiori e pregando dal signore l'eterna ricompensa per il loro sacrificio. Ed ora sono state tolte per essere collocate nel monumento a loro gloria immortale innalzato. La prima del trionfo nazionale che verrà loro presto tributato, glielo abbiamo voluto tributare noi, meno solenne, ma non meno significativo ed augusto. Attraverso alla nostra città, per loro imbandierata, abbiamo portato i resti delle loro salme e nessuno mancava a questo ultimo omaggio. Le note scintillanti dell'inno del Piave, pareva partissero da loro a nostro incitamento e a nostro vanto: era il ricordo della vittoria fatto reale e presente per la loro presenza. Sostarono dinanzi alla Chiesa Arcipretale, e mons. Arciprete impartì loro l'assoluzione, invocò su loro la pace del giusto, l'eterna requie ricompensa degno per il loro travaglio e le loro sofferenze! Li abbiamo accompagnati in trionfo per le nostre vie, ma c'era un senso di rammarico nel lasciarli partire: un ricordo caro, una presenza gradita, un pegno gelosamente e amorosamente custodito, che avremmo desiderato rimanesse sempre tra noi.

TRAVESIO

Recita all'Asilo

Ieri sera, nel salone dell'Asilo Infantile un gruppo di giovanotti del paese si sono presentati al pubblico con il bel lavoro di Berton: «Ciò che più vale». Il salone era affollatissimo. In prima fila sedevano le autorità locali. Chiuse la rappresentazione la brillante farsa: «In Tribunale».

Fra un atto e l'altro il Rev.mo Arciprete Don Giovanni Pancino lesse una sobria relazione sull'attività dell'asilo, che il pubblico mostrò di approvare con un caldo applauso che è implicita promessa di una fervorosa collaborazione a favore del benemerito istituto.

PORDENONE

Federazione Giovanile Concordiese Comunicati

Gara di canto — Rendiamo noto agli interessati che la «Missa Brevis», inclusa nel programma di Canto, potrà essere sostituita con qualunque altra Messa Gregoriana.

Risposta al «Referendum» — Un bel numero di Associazioni hanno risposto con prontezza al nostro «Referendum». Invitiamo le altre ad imitarle.

Reclami — Le Associazioni che non ricevessero il «Giornale» o lo ricevessero con un numero di copie inferiore al dovuto facciano tosto reclamo a questo Ufficio di Federazione per le dovute correzioni.

Nuova Associazione — E' sorta, promettente e discretamente numerosa, una nuova Sezione Aspiranti a Cordovado. Ai cari amici il saluto e l'augurio fraterno.

La Presidenza

Delegato della Lega Navale

per la nostra città, è stato nominato dal Segretario del Partito e Commissario Nazionale della Lega, il sig. Guido Modotti presidente della Sezione dell'Unione Marinara. Felicitazioni.

Il Circolo Agricolo

ha tenuto domenica la sua annuale assemblea sotto la presidenza del signor Riccardo Tamai e con l'intervento di un bel numero di soci. Il Presidente lesse una esauriente relazione dell'attività svolta dall'istituzione nello scorso anno che ha segnato un continuo incremento nel movimento commerciale. E di questo lusinghiero risultato si congratulò il direttore della Federazione agricola dr. Astorri. Fece seguito la relazione dei sindaci che unitamente a quella morale e finanziaria vennero approvate ad unanimità. Alla bella e fiorente istituzione tanto utile allo sviluppo della nostra agricoltura, il nostro augurio di un sempre più prosperoso avvenire.

Un furto

Questa notte ignoti visitarono il pollaio di Furlan Leopoldo in Via Cappuccini facendo sparire sette galline.

Passeggiata scolastica

Gli alunni del R. Istituto Tecnico, accompagnati dal Preside e dagli insegnanti e sotto la guida degli insegnanti di educazione fisica, signorina Elda Moro e Luca Scarola, si sono portati il primo giorno di quaresima in passeggiata scolastica alla Comina. Nei magnifici prati venne consumata la colazioncina e tutti ebbero agio di divertirsi sulle distese erbose da dove un giorno partirono i grandi assi della nostra aviazione. Alle dodici la comitiva rientrava in città.

Orario Autoservizi Soc. S. A. I. T.

Si rende noto al pubblico che dal 2 corrente sono in vigore i seguenti orari:

Linea Pordenone-Udine-Trieste: Partenze da Pordenone ore 7,40 — 13.40 — Arrivi a Trieste ore 10.30 — 16.30. — Partenze da Trieste ore 8,10 — 15.25 — Arrivi a Pordenone ore 13.05 — 18.20.

Linea Pordenone - Prata - Pasiano: Partenze da Pordenone ore 10.30 — 18.30 Arrivi a Pasiano ore 11.30 — 19.30 Partenze da Pasiano ore 6.30 — 13.20 Arrivi a Pordenone ore 7.30 — 14.20.

La corsa in partenza da Pordenone alle ore 10.30 rimane sospesa alla Domenica.

Linea Pordenone-Azzano X-Portogruaro: Partenza da Pordenone ore 8.20 — 18.30 — 11.50 (locale sino ad Azzano) — Arrivi a Portogruaro ore 9.25 — 19.40 — Partenze da Portogruaro ore 8 — 16.05 — Arrivi a Pordenone ore 9.10 — 17.15 — 13.30 (locale ad Azzano).

Servizio locale Portogruaro-Azzano X (solo al giovedì): Partenza da Portogruaro ore 11.50 — Arrivo ad Azzano ore 12.25 — Partenza da Azzano X ore 12.35 — Arrivo a Portogruaro ore 13.10.

La corsa in partenza da Pordenone per Azzano alle ore 11.50 rimane sospesa nei giorni festivi legali.

Linea S. Vito al Tagl.-Pordenone. — Partenza da Pordenone ore 10,30 — 18.50. — Arrivi: S. Vito ore 11,15 — 19.3. Partenza da S. Vito ore 7,15 — 13,45. — Arrivi a Pordenone ore 8 — 14,30.

Linea Pordenone Valvasone- Spilimbergo. — Partenza da Pordenone ore 15.40 — Arrivo a Spilimbergo ore 17.10. Partenza da Spilimbergo ore 7,45 — Arrivo a Pordenone ore 9,15.

Linea Spilimbergo-Meretto-Udine. Partenza da Spilimbergo ore 7.30 — 13.35. — Arrivi a Udine ore 8,30 — 14.35. — Partenza da Udine ore 11,50 — 17.15. — Arrivi a Spilimbergo ore 12,50 — 18.20.

Linea Spilimbergo-Sedegliano-Udine. — Partenza da Spilimbergo ore 7,25. — 14.35 — Arrivo a Udine ore 8,30 — 14.35. — Partenza da Udine ore 11,50 — 17.15. — Arrivi a Spilimbergo ore 12.50 — 18.20.

Linea Spilimbergo-Sedegliano-Udine — Partenza da Spilimbergo ore 7.25. — Arrivo a Udine ore 8,30. — Partenza da Udine ore 17.50. — Arrivo a Spilimbergo ore 18,50.

Il servizio rimane sospeso nei giorni festivi legali.

SPILIMBERGO

Fiorita benefica

Alle Conferenze di S. Vincenzo, sono pervenute le seguenti offerte: In memoria del sig. Giovanni Businelli: Famiglia Comis L. 25, Fratelli Lucchesi di Casarsa L. 20, sig. Giulio Gentili di Udine L. 10. In memoria del compianto Dr. Guido Dianese: Sig. Giuseppina Urbanis ved. Bearzi L. 40. La stessa L. 20 in morte del Segretario rag. Ragher. In morte del dott. Guido Dianese: Famiglia Dianese al Duomo L. 100 all'Asilo Infantile L. 100. Sigg. Ida e Ala Valsecchi: all'Asilo-Monumento lire 20. Famiglia Moretti, pure all'Asilo L. ...

Il sig. Tomat Giovanni ha versato alla Congregazione di Carità: in morte del sig. Businelli Giovanni L. 10; in morte del Sig. Sante Pielli L. 20. Il sig. Cedolin Pietro, nell'anniversario della morte del figli ing. Nicolò alla Congregazione di Carità L. 50.

Sig. Giuseppina Urbanis ved. Bearzi, nell'anniversario della morte dell'ing. Giovanni Bearzi: alla Congregazione di carità L. 50, al Duomo lire 50.

All'Assistenza invernale vennero erogate le seguenti somme:

Latteria di Gaio Baseglia L. 50, sezione del Fante, in memoria del consocio Ferdinando Scarlino L. 52, Augusto Scolari L. 15, Latteria Sociale di Spilimbergo L. 80, ing. Guglielmo Cedolin nell'anniversario della morte del fratello ing. Nicolò L. 50.

Assemblea della Latteria

Domenica ha avuto luogo l'annuale assemblea della Latteria Sociale per la approvazione del bilancio, la nomina delle cariche ed altre importanti questioni, sotto la presidenza del prof. Savino, Braidot, Ispettore Provinciale dei Caseifici. La relazione morale del sig. De Marco, presidente e quella finanziaria dei Sindaci, vennero approvate all'unanimità ed è stato riconfermato in carica il Consiglio d'Amministrazione scaduto. Parlarono applauditi il prof. Braidot ed il sig. Bortolini, segretario di zona della Federazione degli Agricoltori.

Musaici artistici

Domenica abbiamo avuto occasione di visitare la nuova Scuola di Mosaico «Irene di Spilimbergo». Locali magnifici, attrezzamento didattico quasi al completo, programma d'insegnamento rispondente non solo alle finalità artistiche della Scuola, ma anche allo sviluppo intellettuale personale degli allievi che la frequentano in buon numero. I prof. Baldini, coadiuvato da ottimi elementi, vi profonde con vero amore e con coscienza d'arte, tutte le sue energie ed è già riuscito a portare la provvida istituzione ben in alto. Abbiamo ammirato il magnifico pavimento per l'atrio della Scuola ed i disegni-bozzetti delle pareti; i pavimenti delle aule, in corso di sistemazione e (motivo per cui domenica la scuola è stata aperta al pubblico) il medaglione con la figura di «Giovanni da Udine», medaglione che decorerà la facciata della Istituzione omonima in Udine.

I lavori, eseguiti accuratamente, con buon gusto, con interpretazione efficacissima di disegno e di colore, meritano tutto il nostro plauso.

Ci auguriamo che la Scuola continui a dare sempre migliori e maggiori risultati nel campo del lavoro e dell'arte, preparando capaci operai atti a tener alto nel mondo il caro nome della Patria nostra che delle arti bella è culla e madre.

MEDUNO

L'inaugurazione del gagliardetto

del locale gruppo alpini è stata fissata per domenica 12 marzo. Il gruppo alpini Val Meduna è intitolato alla medaglia d'argento Bruno D'Andrea, capitano degli alpini caduto eroicamente a Piccolo. Parteciperanno alla cerimonia i generali Quintino Ronchi, Costantino Cavarzerani, il cav. Pier Arrigo Barnaba Medaglia d'oro e Segretario Federale, il comandante l'ottavo alpini nonchè molte altre distinte personalità. Benedirà il gagliardetto e terrà il discorso ufficiale il prof. dr. Don Luigi Janes Arciprete di Azzano X.

La cerimonia si svolgerà con il seguente programma: ore 9 ammassamento, 9,30 Vermouth d'onore alle autorità in municipio, 10 corteo e deposizione di una corona al monumento dei Caduti, 10,30 messa solenne e benedizione del gagliardetto, 11 discorso ufficiale del cappellano militare della sezione prof. Don Janes, 12 rancio.

PORCIA

Beneficenza

I Conti Eugenio e Silvia di Porcia e Brugnera, nel fausto giorno delle nozze della loro figlia Elena con il conte avv. Deciano Deciani, hanno elargito all'assistenza invernale L. 250. Alla conferenza di S. Vincenzo L. 250 ed alla Chiesa Parrocchiale L. 200. Gli enti beneficati ringraziano.

Le Borse

BORSA DI MILANO

TITOLO	Valore nomin.	Ultima cedola pagata Imp.	Data	Chius. prec.	Chius. odierna
R.it. 3½%	100,—	1,75	1-1-33	76,50	76,75
Consol. 5%	100,—	2,50	1-1-33	84,475	84,575
Ven. 3%	100,—	1,75	1-1-33	86,625	86,45
B. d'Italia	1000,—	60,—	1-4-32	1590,—	1590,—
Comit	500,—	40,—	1-8-32	1081,—	1081,—
B. Roma	100,—	5,—	1-4-32	107,—	107,—
Credito It.	500,—	30,—	25-3-32	670,—	670,—
Mediterr.	350,—	30,—	18-4-32	345,—	345,—
Meridion.	500,—	12,5ac	2-1-33	669,—	675,—
Cosulich	80,—	4,80	29-4-32	20,—	20,50
N.G.I.	500,—	25,—	12-1-32	120,—	128,—
Lib. Triest.	100,—	—,—	—,—	22,—	22,50
Cantoni	1000,—	100,—	10-8-32	1875,—	1862,—
Lan. Can. N.	250,—	25,—	14-1-29	142,50	142,50
Lan. Rossi	1500,—	100,—	7-3-32	2050,—	2000,—
Snia Viscosa	200,—	12,—	21-3-32	165,50	165,75
Ilva	200,—	10,—	11-4-32	98,50	96,50
Metall. It.	125,—	10,—	21-12-32	130,—	129,25
Montecatini	100,—	12,—	4-4-32	113,—	113,—
Fiat	200,—	18,—	16-3-31	187,50	190,—
Adr. di El.	100,—	6 acc	5-10-32	136,50	138,75
Edison or.	500,—	40,—	1-4-32	515,50	517,—
Vizzola	500,—	30,—	11-4-32	280,—	279,—
Terni	400,—	20,—	7-4-31	146,50	149,—
Distillerie it.	100,—	8,—	4-4-32	106,75	106,95
Eridania	150,—	25,—	14-3-32	273,50	275,—
Ind. Zucc.	400,—	52,—	29-3-32	868,—	868,—
Raffin. L. L.	200,—	37,50	29-3-32	593,—	590,—
Fondi rust.	10,—	10,—	1-3-29	9,50	9,50
Beni Stabil.	200,—	40,—	29-3-32	189,50	193,—

CAMBI	1	2		1	2
Francia	77,—	77,10	Germania	4,675	4,6625
Inghilterra	68,87	68,65	Belgio	2,7625	2,715
S.U.A.	19,53	19,54	Spagna	163,—	163,—
Svizzera	381,80	382,—	Olanda	7,925	7,915

SETTIMA EDIZIONE

RAIMONDO MANZINI direttore responsabile

Società Anonima - Avvenire d'Italia - Stabilimento Tipografico

Anno XXXVIII - N. 52

L'AVVENIRE D'ITALIA

Venerdì, 3 Marzo 1933

La Camera inizia la discussione sul Bilancio dei Lavori Pubblici

ROMA, 2

Sotto la presidenza del Vice Presidente Buttafochi, la seduta alla Camera comincia oggi alle ore 16.

Il PRESIDENTE comunica che sono stati presentati alla presidenza alcuni disegni di legge da vari ministeri.

Venezia e la dislocazione dei comandi militari

MANARESI, sottosegretario di stato per la guerra, rispondendo ad un'interrogazione dell'on. Fantucci, premette che essa supera per la sua importanza i motivi di carattere locale ed economico che possono averla ispirata in quanto tutto quello che riflette Venezia ha per tutti gli italiani alta portata spirituale. Assicura che il governo ha dedicato e dedica ai problemi militari riguardanti Venezia, particolare e gelosa cura, sia per la sua millenaria civiltà ancora recentemente assurta a vivo segnacolo di italianità, sia per la parte diretta e gloriosa presa nella grande guerra e nel Risorgimento.

La notizia che da Venezia si debbano allontanare tutti i comandi e tutti i servizi dell'esercito è inesatta. Inderogabili esigenze di carattere militare impongono una diversa dislocazione dei corpi e dei servizi che la presidiano per adeguarli alle necessità alle quali debbono rispondere. Tale dislocazione verrà assunta gradualmente e i reparti a piedi dovranno essere dislocati per ovvie ragioni di addestramento in terra ferma nella più adatta sede di Mestre dello stesso Comune di Venezia. Il capoluogo conserverà elementi adatti alle sue particolari esigenze e funzioni.

Assicura che il ministero della guerra valutando tutte le necessità, concilia sempre le esigenze economiche e spirituali con le necessità militari che deve lasciar prevalere solo dopo esser giunto alla certezza che vitali interessi sarebbero compromessi da una diversa decisione. E' lieto che l'interrogazione abbia dato modo al governo di dare in questo senso le più ampie assicurazioni.

FANTUCCI prende atto della risposta ricevuta, ma esprime il suo rincrescimento che non sia possibile fare diversamente. Crede del resto che non si possa affermare che per tutti i provvedimenti si tratti di esigenze militari. Si può consentire trattarsi di opportunità, ma in tempo di pace, specialmente, si dovrebbe tener conto della particolare condizione di una città come Venezia che per 66 anni è stata sede di una numerosa guarnigione (*Interruzione dell'on. Sottosegretario di Stato per la guerra*).

Si dice che tutti gli importanti servizi finora stanziati a Venezia ne saranno allontanati e che il battaglione lagunare, che pure fu creato espressamente per Venezia, sarà sciolto (*interruzioni dell'on. Sottosegretario di Stato per la guerra*).

Rileva i servizi compiuti da tale battaglione e quelli che esso potrebbe rendere mentre è da dubitare che taluni dei suoi compiti possono essere deferiti all'industria privata. Osserva poi che resteranno deserte le numerose caserme di Venezia, proprio ora che per volere del Capo del Governo la città è congiunta dal nuovo ponte alla terra ferma. E' vero che rimane l'artiglieria da costa e il comando della piazza marittima con il suo augusto Comandante, ma Venezia vede con accorata sorpresa finire la sua tradizione di sede di tanti valorosi reparti. Fa presente che trasferendo a Mestre la fanteria sarà necessario trasportare spesso i reparti all'insostituibile poligono del Lido per le esercitazioni di tiro con evidente aggravio di spese. Pertanto l'oratore, pur non dichiarandosi insoddisfatto (*si ride*), esprime il voto di Venezia perchè sia riesaminata la situazione e siano adottati provvedimenti di compensazione anche in omaggio alla Medaglia d'Oro al Valor Militare e alle 4 croci di guerra di cui la Città è orgogliosa di fregiarsi (*applausi*).

L'utilità delle opere pubbliche

Dopo la presentazione di altri disegni di legge, si approva senza discussione il disegno di legge circa le norme relative alla distribuzione di maschere antigas.

A questo punto la presidenza è assunta dal presidente Giuriati che dichiara aperta la discussione generale sullo stato di previsione della spesa del ministero dei Lavori Pubblici per l'esercizio finanziario dal 1.o luglio 1933 al 30 giugno 1934.

BARBARO. Afferma che la politica dei lavori pubblici voluta dal Governo si rileva la più adatta a tener testa alla crisi diminuendone le ripercussioni con la creazione di opere granitiche che testimonieranno la forza del Regime. L'Italia accelera la sua opera di ricostruzione, ma ciò non soltanto per combattere la disoccupazione bensì anche per soddisfare al bisogno della volontà creatrice del nostro genio.

Quanto all'esecuzione del programma delle opere ritiene che queste debbano essere graduate secondo il fondamentale programma già fissato, affrontando e risolvendo i problemi rimasti finora insoluti e prescindendo del tutto da ogni ragione di contingenza. Circa il piano generale regolatore delle ferrovie nota che esso deve essere studiato discusso e inserito nell'organico programma delle opere pubbliche. Esso infatti non può non tener conto dell'esecuzione delle grandi opere stradali e di quelle di bonifica e di trasformazione fondiarie. Occorrerà così dare forte impulso al radicale perfezionamento delle grandi arterie ferroviarie che collegano il Mezzogiorno con il centro d'Italia, raddoppiare e rafforzare la linea ferroviaria Jonica in modo che essa consenta maggiore velocità ed anche intensificare l'elettrificazione della grande rete tirrenica. Nè bisogna dimenticare le reti minori come le ferrovie secondarie siciliane e le calabro-lucane di cui esistono tronchi inefficenti perchè isolati. (*Interruzioni del deputato Sansanelli, commenti*). Se si provvederà alla loro elettrificazione tali reti potranno rendere utili servizi. (*Interruzioni dell'on. Ministro dei LL. PP., approvazioni, commenti*). Pone in rilievo l'opera della azienda autonoma della strada. Venendo alla viabilità minore osserva che essa minaccia di subire danni irreparabili se non si provvede ad assicurare la manutenzione cui non possono provvedere i comuni. (*Commenti*). Occorre affidare tale preziosa rete stradale alle amministrazioni provinciali assicurando loro i mezzi adeguati. (*Approvazioni*). Ritiene doveroso ricordare che proprio in questi giorni è stata pubblicata una completa relazione circa l'opera nelle zone danneggiate da calamità.

Parla poi della ricostruzione privata notando che essa costituisce un fattore rilevantissimo della rinascita. (*Applausi*).

Problemi risolti in Lucania

CATALANI rileva che il bilancio del decennio è formidabile.

L'oratore si occupa della Lucania ove il provveditorato alle opere ha mirabilmente risposto al suo scopo. La costruzione dei grandi acquedotti darà l'acqua a 55 comuni; occorre ora risolvere i due problemi della esecuzione dei lavori complementari e della manutenzione degli acquedotti dell'Agri e del Basento. Quest'ultima non potrà certo essere affidata alle provincie nè ai consorzi sarà d'uopo quindi ricorrere alla costituzione di un Ente Autonomo ovvero affidare la manutenzione all'Acquedotto Pugliese perfettamente attrezzato.

L'oratore parla poi della viabilità. Dice che sarebbe forse il caso affidare all'azienda le più importanti strade provinciali. Quanto alla costruzione degli edifici scolastici, rileva che oggi la regione Lucana, che prima del Fascismo aveva purtroppo un'alta percentuale di analfabetismo, desidera sempre nuove scuole. (*Approvazioni*). Vero è che in Lucania pochi comuni hanno potuto godere dei benefici concessi in materia di edilizia scolastica e spesso le scuole hanno sedi assolutamente indegne. (*Commenti*).

Si occupa poi del risanamento di Potenza. Fu con l'avvento del Fascio che si iniziò il miglioramento della città con la costruzione di case popolari ed economiche, costruzione di villaggi agricoli, edifici pubblici e privati sicchè la triste memoria di Potenza di un tempo è dileguata. Innegabile miglioramento adunque, ma per altro inadeguato, specie dal punto di vista igienico sanitario. Un quinto infatti della popolazione vive negli scantinati abituri senza luce senza aria senza latrine.

La viabilità minore

PARISIO pone in rilievo l'opera svolta per lo sviluppo dell'automobilismo di cui è stato organo animatore Azienda della strada ed è espressione la benemerita Milizia stradale. Del resto le provvidenze concernenti il miglioramento del nostro patrimonio stradale hanno anche concorso ad alleviare gli effetti della disoccupazione. Vi è tuttavia un problema che ispira preoccupazioni, specie per le difficoltà finanziarie che sembra ne ostacolino la soluzione: la viabilità minore. Dopo avere accennato agli errori del passato, rileva che la viabilità minore comprenderà una rete di circa [illegible] mila [illegible]

La legge che istituì la azienda autonoma diede facoltà al governo di emanare norme per le strade non statali, ma finora di tale facoltà non è stato fatto uso. Alcune provincie hanno provveduto alla meglio alle proprie strade e sono persino intervenute nella manutenzione di quelle comunali, ma ciò non è bastato a dare un assetto definitivo alla questione. Da parte loro i comuni ben volontieri si vedrebbero sgravati da questo ponderoso onere, ma nell'attesa si verifica l'abbandono quasi generale di ogni cura. Il riassetto della viabilità minore fu anche escluso dalla riforma della finanza locale e si tolse alle provincie che lo facevano la possibilità di provvedere esse alla manutenzione delle strade comunali.

Certo il Governo si rende pieno conto della necessità di provvedere alle strade destinate al traffico della produzione e degli scambi. (*Approvazioni*). Nella provincia di Vercelli la strada che allaccia Biella alla magnifica autostrada Torino-Milano è quasi intransitabile per la polvere e il fango. L'oratore accenna ad altri esempi e afferma che si tratta di salvare dall'estremo decadimento un ingentissimo patrimonio nazionale pure destinato a potenziare lo sviluppo industriale e agricolo del paese. L'oratore riconosce l'utilità di un piano generale, ma crede che l'affidare tutte le reti allo Stato sia complesso e di difficile attuazione.

Venendo all'attrezzatura che deve completare la sistemazione stradale rileva che il Reale Automobile Club d'Italia fa del suo meglio per sopperire al completamento delle dotazioni sussidiarie (commenti). Uno degli elementi più necesasri è costituito dalle segnalazioni cui il R. S. I. ha provveduto finora sulla rete statale con 6 mila cartelli, mentre ne collocherà altri 4 mila. Ma anche per le vie provinciali e comunali sarà necessario attuare una rigorosa e uniforme disciplina delle segnalazioni. Vorrebbe in proposito che fossero colmate talune lacune del codice stradale. E quindi opportuno che una norma di legge intervenga. Rilevando le benemerenze della milizia stradale osserva che la sua opera merita di essere completata con l'allargamento dell'organico e l'aumento dei mezzi. (*Vivi applausi, molte congratulazioni*).

CACCESE, si intrattiene su alcuni punti della multiforme attività del ministero dei LL. PP.

Dopo alcune osservazioni sul problema della strada nota che lo stato ha assegnato all'Azienda autonoma le somme necessarie a completare i fondi che debbono costituire il suo stanziamento globale. Con tali fondi l'Azienda dovrà far fronte ai suoi vari impegni, ma bisogna pur rilevare che la cifra dei pagamenti differiti è aumentata e che se occorrerà far fronte al pagamento dei debiti e anche alle aumentate spese per la manutenzione stradale il bilancio della azienda non potrà sostenere le spese necessarie per il lavoro che deve compiere. (*Interruzioni dell'on. Ministro dei LL. PP.*). Ritiene che la sistemazione stradale a semplice trattamento superficiale non offra sicure garanzie. (*Interruzioni dell'on. Ministro dei LL. PP.*) e non approva che tale sistema sia adottato in molta parte della rete stradale. Dimostra a questo proposito la superiorità della sistemazione a trattamento permanente o semipermanente di maggiore resistenza al traffico pesante, specie data l'insufficente larghezza di talune nostre strade.

Loda il provvedimento emanato per ridurre la sagoma degli automezzi, si augura che sia anche ridotto il carico in rapporto sopratutto al sistema di pavimentazione stradale. Anche all'estero il sistema superficiale è superato. (*Interruzione dell'on. Ministro dei LL. PP.*).

E' quindi opportuno che esso sia abolito specie dove le condizioni locali non consentano impiego di buon materiale. Teme che l'impiego della roccia asfaltica non valga ad agevolare la soluzione del problema al di là dei confini locali e si chiede la ragione dell'ostilità preconcetta della azienda all'impiego del catrame che si conserva meglio del bitume, specie nelle zone a clima freddo. A proposito della previsione di minore entrate rileva che le disposizioni sui contributi stradali sono troppo complicate e ne auspica il coordinamento che certo gioverà ad eliminare le incertezze e le incomprensioni che ancora circondano la massa dei automobilisti. Il disposto censimento del traffico stradale servirà poi a dare un utile indicazione all'azienda sulle reali esigenze del nostro traffico. (*Vivi applausi*).

Disegni di legge approvati

PRESIDENTE rinvia a domani il seguito della discussione.

Presentazione di una relazione.

PRESIDENTE indice la votazione segreta sui disegni di legge testè approvati e ne comunica i risultati. Norme relative alla distribuzione di maschere antigas, fav. 247, contr. 7. Approvazione degli accordi in materia di navigazione interna stipulata in Ginevra il 9 dicembre 1930 fra l'Italia ed altri stati, fav. 250, contr. 0. Conversione in legge del R. D. L. 23 gennaio 1932 N. 16 che autorizza la spesa di L. 2.200.000 per la costruzione della strada di Fantiscritti attraverso la zona marmifera nel comune di Carrara 1622, fav. 249, contr. 1. Conversione in legge del R. D. L. 29 dicembre 1932 N. 1906 concernente la attribuzione alla Corte dei Conti dell'esame delle contabilità relative alle gestioni degli ex commissariati civili di Trieste, Trento e Zara, fav. 250, contr. 0. Distacco dalla provincia di Savona dei comuni di Cosoleto e di Tilieto e loro aggregazione alla provincia di Genova, fav. 248, contr. 2. (La Camera approva).

La seduta termina alle 19.10. Domani seduta alle ore 16 con la discussione di disegni di legge vari col seguito del bilancio dei lavori pubblici.

I ricevimenti del Capo del Governo

Il Consiglio di Amministrazione della Cassa di Assicurazione sociale

ROMA, 2

Il Capo del Governo ha ricevuto l'on. Bottai Presidente della Cassa Nazionale Assicurazioni sociali, il quale gli ha presentato il Consiglio di Amministrazione riunitosi per la prima volta dopo la di lui nomina. Erano presenti i due Vice presidenti on. Rossoni e on. Olivetti, il direttore generale prof. Medolaghi. L'on. Bottai, dopo aver ricordata l'efficace opera del suo predecessore, senatore Garbasso, ha descritto al Capo del Governo le linee direttive dell'azione sociale e finanziaria, che l'Istituto ha svolto e intende svolgere con una sempre maggiore unità di indirizzo e con quegli sviluppi che l'ordinamento corporativo può nel suo incessante perfezionamento esigere.

Il Capo del Governo ha ringraziato l'on. Bottai e il Consiglio della Cassa per i propositi manifestati e ha dichiarato di essere certo, che l'Istituto sotto la di lui guida assolverà degnamente i vasti compiti che gli sono affidati per la tutela e il maggior benessere dei lavoratori italiani e ha assicurato, che egli quotidianamente ne segue con vigile cura e favore l'opera. - (*Stefani*).

Trecentoventi coppie di sposi novelli giunte a Roma in una sola giornata

ROMA, 2

L'iniziativa delle Ferrovie dello Stato di concedere il ribasso dell'80 per cento per le gite a Roma di sposi in viaggio di nozze ha avuto, come è già stato altre volte rilevato, il più vivo successo. Ogni giorno sono numerosissime le coppie di coniugi che arrivano a Roma; specialmente in questo periodo, mentre la Capitale è allietata dalla primavera, l'affluenza è particolarmente intensa.

Lunedì scorso il numero delle coppie di sposi giunte a Roma fu di 320, cifra mai raggiunta precedentemente e che va rilevata come indice significativo del favore con cui è stato accolto il provvedimeno di alto valore morale e sociale, adottato dal Governo.

Ricorderemo poi che nei mesi di gennaio e febbraio dalla stazione ferroviaria di Pisa sono partite per Roma con biglietti a riduzione dell'80 per cento, sessanta coppie di sposi di cui 35 in 2.a e 26 in 3.a classe.

Due quintali di barre d'oro giunte a Roma per via aerea

ROMA, 2

Per via aerea sono giunte al Lido di Roma da Marsiglia tre casse contenenti circa due quintali di barre di oro del valore di circa tre milioni destinate alla sede di Roma di una banca italiana.

L'ordinamento corporativo in Italia messo in luce da Streeruwitz

VIENNA, 2

L'ex Cancelliere austriaco Streeruwitz attuale presidente della camera di commercio austriaca ha tenuto all'unione industriale della Bassa Austria una conferenza nella quale ha sostenuto che la salvezza economica dipende dalla politica. L'oratore ha detto fra l'altro: «L'epoca attuale è caratterizzata dalla lotta decisiva finale fra l'individualismo e l'universalismo; fra le loro correnti economiche del lasciar fare della libera concorrenza da una parte e della solidarietà della protezione della produzione e dell'ordinamento corporativo dall'altra.

L'attuale sconvolgimento ha la sua ragione d'essere nella preponderanza illimitata dell'intelletto sopra l'ordine e la morale. I giganteschi progressi della tecnica, la mancanza di cooperazione nell'economia mondiale, la direzione delle imprese sottratta alla direzione specificamente personale, le speculazioni, gli errori nella razionalizzazione e la disoccupazione hanno preparato il terreno alla rovina. L'appianamento delle controversie che in Italia è stato reso obbligatorio e che avviene attraverso i Tribunali del lavoro, la proibizione degli scioperi e delle serrate è una conquista notevolissima. In tal modo sono evitate tutte quelle interruzioni e quegli sforzi a vuoto che da anni danneggiano seriamente l'Austria. L'ex Cancelliere Streeruwitz ha citato ad esempio ed ha illustrato il consiglio nazionale delle corporazioni che in Italia è riuscito a riunire gli imprenditori e gli operai ed ha fatto rilevare il vantaggio delle sezioni corporative ognuna delle quali rappresenta grandi gruppi economici, per constatare con rammarico che in Austria vi è una forte opposizione contro la comunione di lavoro tra datori di lavoro e operai. L'oratore ha messo in rilievo i grandi cambiamenti di sistema verificatisi in Germania negli ultimi anni e che la pressione esercitata sulla Germania cede di fronte alla nuova volontà di reazione in maniera stupefacente. La Germania — egli ha detto — ha ottenuto due successi di grandissima importanza: l'annullamento pratico delle riparazioni e l'opposizione a due diritti quello dei vinti e quello dei vincitori davanti alla Società delle Nazioni. L'oratore ha poi rilevato che la situazione interna dell'Austria è tutt'altro che soddisfacente e la reazione si accentua ogni giorno. Lo sgretolamento della borghesia, la mancanza di senso di solidarietà e di una coscienza dello Stato, l'accentuazione della lotta di classe, l'acutizzarsi dei contrasti economici per la crisi preparano il terreno ad una trasformazione. Se, egli ha detto, vogliamo evitare la violenza e la distruzione, dobbiamo combattere la difettosa democrazia e la lotta di classe, aumentare l'autorità dello Stato e riorganizzare l'economia sui principali cooperativi. La fase dell'abuso della libertà ha concluso l'ex Cancelliere, tra grandi applausi è tramontata. (*Stefani*).

La soppressione del giuramento approvata dal Dail irlandese

DUBLINO, 2

De Valera ha presentato ieri formalmente al Dail, alla sua riapertura, il progetto di legge che sopprime il giuramento di obbedienza al Re d'Inghilterra. Il progetto è stato approvato con 75 voti contro 49.

Al Dail, Mac Gillingan ha parlato contro il progetto a nome dell'opposizione.

Da Berlino a Londra in tre ore e mezzo

BERLINO, 2

All'areodromo berlinese di Tempelhof della Compagnia Luft, Hansa ha mostrato ai rappresentanti della stampa il nuovo aeroplano [illegible] lo con un motore che marcia ad una velocità media di Km. 326 e che può raggiungere una velocità massima di 362 chilometri all'ora.

L'apparecchio è destinato alla linea Berlino-Londra, che esso percorrerà in tre ore e mezzo. (*Radio Stefani*).

Il numero de' sacerdoti ancora ridotto nel Messico

CITTA' DEL MESSICO, 2

Il giornale El Universal *riceve da Tuzlagutirez che il governatore dello Stato di Chiapas ha firmato un decreto che riduce da 11 a 4 il numero dei Sacerdoti autorizzati ad esercitare il loro Ministero nello Stato ove tutte le chiese sono state chiuse.*

I funerali del Granduca Alessandro

NIZZA, 2

I funerali del Granduca Alessandro di Russia hanno avuto luogo alla presenza del Re e della Regina di Danimarca, della Principessa Xenia, della Principessa Yussupoff e della più gran parte dei membri della colonia russa. La bara è stata sistemata provvisoriamente nel deposito del cimitero di Roquebrune.

Il capo comunista Cabanellas arrestato in Ispagna

BARCELLONA, 2 pom.

La polizia ha arrestato il capo comunista Cabanellas, che verrà condannato per infrazione al decreto di espulsione a due mesi di prigione e 250 pesetas di multa e verrà nuovamente espulso. Il Cabanellas fu uno degli assassini dell'ex Presidente del Consiglio Dato. Dopo l'attentato era fuggito a Mosca e aveva preso servizio nell'aviazione sovietica, perdendo così la nazionalità spagnola. Egli era tornato in Spagna clandestinamente e si occupava attualmente di propaganda comunista nella Spagna. Presso di lui sono stati sequestrati numerosi documenti.

"Il posto dell'Italia fra le Nazioni,, Un articolo della "Stock E. Gazette,,

LONDRA, 2

In un articolo intitolato «Il posto dell'Italia fra le Nazioni», la *Stock Echange Gazette* che in una serie di articoli è venuta illustrando in questi ultimi tempi la situazione economica italiana, fa un paragone tra l'Italia e le altre maggiori unità economiche del mondo. Premesso che il tentare un paragone del genere è cosa sempre pregiudicata in certo modo, da idee preconcette e da abitudini mentali, la rivista osserva che l'Italia è sovente relegata in seconda linea nel campo economico mentre invece secondo l'opinione di molti osservatori essa ha sorpassato già da molto tempo tale posizione anche se l'opera intensa e paziente svolta durante l'ultimo decennio non si è prestata ad alcuna esibizione tale da influire sulla mentalità del pubblico straniero.

Osservando i dati riferentisi ai patrimoni privati ed alle entrate nazionali, la rivista inglese rileva che nel caso dell'Italia la contrazione è almeno in parte compensata dagli enormi programmi di redenzione e valorizzazione della terra portati avanti negli ultimi anni o in corso di completamento e dal considerevole aumento dell'attrezzamento dell'industria nazionale. Il valore della produzione agricola e industriale dell'Italia nel 1932 si calcola ammonti a circa 80 miliardi di lire, pari a 4 miliardi di dollari. Un potente fattore che deve essere tenuto in considerazione è che l'Italia è la Nazione che ha il maggior numero di propri cittadini residenti all'estero circa 10 milioni di persone. Un altro fattore importante è il turismo ed in questo campo l'Italia ha il secondo posto nel mondo. La flotta mercantile italiana ha 2 milioni 733.515 tonnellate di piroscafi e 597.789 tonnellate di motonavi, la Francia come è noto di motonavi ne ha per tonnellate 203.323. Le esportazioni invisibili rimesse degli italiani all'estero, spese dei turisti in Italia e noli contratti all'estero sono state valutate per il 1932 rispettivamente a circa 40 milioni di dollari, 25 milioni di dollari e 15 milioni di dollari con un totale complessivo cioè di 80 milioni di dollari i quali largamente compensano il «deficit» della bilancia commerciale calcolato in 72 miloini di dollari per il 1932. La politica finanziaria seguita, conclude il giornale i rapidi progressi fatti durante gli ultimi anni ed il fatto che il Paese non dipende essenzialmente da un solo prodotto principale come per esempio la seta per il Giappone, il caffè per il Brasile, il frumento per il Canadà eccetera, sono altrettanti fattori di equilibrio e lasciano prevedere un proseguimento della stabilità attuale. (*Stefani*)

Provvedimenti contro gli elementi nemici dello Stato in Austria

VIENNA, 2 pom.

Una rappresentanza dei partiti nazionali e diversi deputati si sono presentati dal Cancelliere federale chiedendo che siano presi opportuni provvedimenti atti a impedire l'ingresso nel Paese di elementi nemici dello Stato e della tranquillità. Il dott. Dolfuss ha assicurato che il Governo concentrerà la sua particolare attenzione su questa questione.

Parziale sciopero ferroviario in Austria

VIENNA, 2 pom.

Durante lo sciopero ferroviario, svoltosi dalle 9 alle 11 di stamane non si è verificato alcun atto di sabotaggio. Inoltre risulta che lo sciopero è riuscito solo in parte e che circa la metà del personale viaggiante e delle stazioni, non ha voluto partecipare ed ha continuato il servizio. Le energiche disposizioni impartite dalla Direzione Generale delle Ferrovie sono riuscite a ridurre notevolmente gli effetti della dimostrazione.

Su richiesta della frazione socialdemocratica dell'Assemblea Nazionale, il Presidente dott. Renner ha convocato la Camera in seduta per sabato prossimo, onde discutere in merito ai recenti provvedimenti della Direzione Generale delle Ferrovie nei confronti ferroviari.

Un comunicato della Direzione delle Ferrovie Federali annuncia intanto che la Presidenza delle Ferrovie Federali ha approvato la relazione fatta dal Direttore Generale sui provvedimenti adottati dichiarandosi solidale con il suo operato.

Il sindaco Cermak migliora

MIAMI, 2 pom.

I medici che curano il Sindaco di Chicago, Cermak, hanno fatto ieri nel pomeriggio delle dichiarazioni molto rassicuranti. Essi hanno detto che, salvo complicazioni imprevedibili, la guarigioni di Cermak è ormai sicura.

✝

Alle ore 15,30 di ieri si spegneva dolcemente nel Signore

Don Giuseppe Ciccarelli

di anni 90

Sacerdote integerrimo, maestro per più di quarant'anni e Direttore didattico a Soave, finì la sua giornata laboriosa e santa con la morte serena del giusto.

La nipote CICCARELLI ANGELINA a Lui legata da amore e riconoscenza imperitura, il fratello GIOVANNI ed i parenti ne danno il luttuoso annuncio.

Si prega di non inviare fiori.

I funerali seguiranno domani giovedì alle ore 8.30.

Cadidavid (Verona) 1 *Marzo* 1933.

VALDA

RESPIRANDO con una PASTIGLIA VALDA IN BOCCA, VI PRESERVERETE dal FREDDO, dall' UMIDITA, dai MICROBI

Le emanazioni antisettiche di questo meraviglioso prodotto impregneranno i meati i più inaccessibili della **Gola**, *dei* **Bronchi**, *dei* **Polmoni**, *et li renderanno refrattari a tutte le infiammazioni, a tutte le congestioni, a tutti i contagi.*

FANCIULLI, ADULTI, VECCHI

Procuratevi subito, Abbiate sempre sotto mano

LE VERE PASTIGLIE VALDA

Vendute solamente IN SCATOLA portante il nome VALDA

Vendita Giudiziaria

Il sottoscritto Ufficiale Giudiziario rende noto che il giorno 6 marzo 1933-XI alle ore 10 in Bologna Via Gombruti N. 5 nella casa di abitazione della Signora CLAUDIA MAGNANI SICCARDI ed in pregiudizio di questa, si procederà alla vendita al pubblico incanto al maggior offerente ed a pronti contanti di vari mobili di casa e quadri pregievoli d'autore per un valore complessivo di L. 66.620.

Bologna, li 27-2-933-XI.

L'Ufficiale Giudiziario
PIETRO POZZI

SCOPO DELL'ASSICURAZIONI SULLA VITA

L'assicurazione sulla vita per coloro che hanno per sola ricchezza il provento del proprio lavoro, rappresenta la serena tranquillità dell'avvenire.

Ed invero costituita la famiglia il buon padre sente il dovere di provvedere ad essa e pensa naturalmente di rendere lieta e facile la vita ai propri figliuoli: aumenta il suo lavoro, con animo sereno accoglie qualche privazione, si assoggetta a qualsiasi sacrificio.

Ma due problemi devono presentarsi alla sua mente: la vecchiaia e la morte; che, sia pure al termine di una lunga vita, deve venire a chiudere la sua esistenza.

E perchè rifuggere a questi due pensieri che rappresentano, l'uno il caso probabile, e l'altro quello fatalmente certo della vita?

Perciò chi ha la responsabilità di una famiglia propria, od aspira a formarsela, pensa in tempo con piccoli risparmi sottratti alle spese superflue ed impiegati in una assicurazione sulla vita, a garantire un capitale ai suoi cari; non avrà così il continuo incubo di tristi conseguenze che potrebbero derivare da una sua morte immatura.

E' notorio infatti che l'assicurazione sulla vita provvede alle due più gravi conseguenze di essa: la vecchiaia e la morte.

Un padre di famiglia che nella sua vigorosa maturità pensa al futuro, sa che col risparmio impostosi col pagamento di un premio vita, ritroverà poi un capitale accumulato per la sua tarda età, quando vorrà aver l'agio di un giusto riposo; e sa pure che se la morte verrà a sorprenderlo quando meno se lo aspetta, e quando egli non avrà ancora avuto modo e tempo di accumulare il capitale desiderato questo in virtù della polizza di assicurazione risulterà immediatamente formato e sarà integralmente pagato ai suoi eredi.

Poichè questa è la caratteristica provvidenziale dell' assicurazione Vita:

Un capitale appena assicurato col versamento del solo primo premio e con la firma e ritiro della polizza, è di fatto formato nella sua interezza; l'assicurato può venire ad un tratto a mancare e quel capitale viene interamente versato ai beneficiari.

Quale altra forma di risparmio può gareggiare con la previdenza e la provvidenza dell'assicurazione sulla Vita?

Per notizie rivolgersi alla Direzione della SOCIETA' CATTOLICA DI ASSICURAZIONE in Verona od alle Agenzie Generali sparse in tutta Italia.

SOCIETA' ANONIMA TIPOGRAFICA VICENZA

Opere GIURIDICO-PASTORALI del Sac. Dott. Gius. STOCCHIERO

IL CODICE DEL CLERO secondo il Codex I. C., i principii del diritto pubblico ecclesiastico e la legislazione in materia ecclesiastica, con le referenze concordatarie. Pagine 877. L. [illegible] Legato tela L. [illegible]

ENTI E BENI ECCLESIASTICI IN ITALIA, dopo il Concordato. (Sotto stampa la nuova edizione).

IL MATRIMONIO IN ITALIA secondo il Codice di D. C. e le leggi della Chiesa e dello Stato per l'applicazione dell'art. 34 del Concordato lateranense. Terza Edizione 1932, pagine 527. L. [illegible] Legato tela L. [illegible]

PRATICA PASTORALE a norma del Codice di Diritto Canonico in regime concordatario. Terza Edizione 1932, pagine 864. L. [illegible] Legato tela L. [illegible]

MANUALE PER LA VISITA PASTORALE ad uso del Clero. Istruzioni, riti e canti liturgici. Quinta Edizione, pagine 128. L. [illegible] Legato tela L. 4.-

DE IURISDICTIONE VICARIORUM PAROECIALIUM In-8. L. [illegible]

Ordinazioni:
SOC. ANONIMA TIPOGRAFICA Casella Postale 159 - Vicenza

Il giudizio della "Civiltà Cattolica" sul volume di Don Angelo Bina GESU' CRISTO

La «Civiltà Cattolica» nel quaderno 1982 del 21 gennaio dà questo giudizio sul volume che il Rev.do Sac. Angelo Bina ha completamente offerto a favore del diocesano Seminario di Bologna:

«Sono quindici discorsi su la vita, la dottrina del divino Redentore e la Chiesa da lui fondata: oratoriamente ben condotti, scritti in buona lingua, animati da zelo, e soprattutto ricchi di sana dottrina, la quale però in alcuni luoghi ci sembra troppo condensata, così che noi crediamo che da non pochi degli uditori e dei lettori non sarà pienamente compresa.

Tuttavia, per persone che della dottrina cattolica posseggono qualche cosa di più che il catechismo elementare, questi discorsi possono fare un gran bene».

Agli abbonati de «L'Avvenire d'Italia» sconto del 20 % sul prezzo e cioè sole L. 12. Inviare l'importo all'Amministrazione de «L'Avvenire d'Italia» Bologna.

Dal 1° Marzo

ABBONAMENTO STRAORDINARIO A L'AVVENIRE D'ITALIA a 31 Dicembre 1933 sole L. 43

Inviare cartolina vaglia all'Amministrazione de L'Avvenire d'Italia - Bologna

Le necrologie

si ricevono presso l'Ufficio di Pubblicità de "L'Avvenire d'Italia,, Via Mentana 4 p. p. dalle ore 9 alle 12.30 e dalle 14 alle 19.30. Durante la notte le necrologie si ricevono dalle 19.30 fino alle ore 2 presso la tipografia de "L'Avvenire d'Italia,, (Via Mentana 4 pianterre)